Anno 107 Numero 260 — ULTIMA EDIZIONE (Listino Borse) — Venerdì 21 Novembre 1975

Charlie il profumo più originale di REVLON da Servetti PROFUMI

# STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche) — L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

Charlie il profumo più originale di REVLON da Servetti PROFUMI

## I madrileni rendono omaggio a Franco

# NEL FREDDO DAVANTI AL CAUDILLO

### SITUAZIONE

Madrid, 21 novembre.

Juan Carlos di Borbone giurerà domani verso mezzogiorno davanti alle Cortes e diventerà ufficialmente il nuovo re di Spagna. La «Gazzetta Ufficiale» ha già decretato il ripristino del Registro civile reale sospeso nel 1931. I funerali di Francisco Franco si svolgeranno domenica; il generalissimo verrà sepolto nella Valle dei Caduti, monumento funebre a tutti i morti della guerra civile.

Sono intanto cominciate le partenze delle personalità straniere che assisteranno ai funerali. Il presidente francese Valéry Giscard d'Estaing è stato tra i primi ad accettare l'invito del governo spagnolo. Da Santiago del Cile è partito il presidente Pinochet, accompagnato dalla moglie, dal ministro degli Esteri e dal capo di Stato maggiore cileno. Anche l'Inghilterra ha accettato di inviare un ministro ai funerali del Caudillo. Stamane però una quarantina di deputati laburisti hanno tenuto una riunione alla Camera dei Comuni e hanno stilato una mozione di protesta contro la decisione del primo ministro. (Ap)

Madrid. Il premier Arias Navarro ha reso omaggio stamane alla salma di Franco

Madrid, 21 novembre.

*Migliaia di persone hanno cominciato a sfilare stamane davanti alla salma del generalissimo Franco esposta nella sala delle Colonne del palazzo reale. Già da prima delle otto, quando il grande portone del palazzo è stato aperto, una grande folla attendeva nella piazza, malgrado questa sia la giornata più fredda dell'anno a Madrid, con la temperatura che è scesa ampiamente sotto lo zero.*

*Il corteo con il feretro ha lasciato questa notte, poco dopo l'una, il palazzo del Pardo diretto verso il palazzo d'Oriente, dove la salma sarà esposta fino a domenica mattina. La polizia ha istituito una zona di «silenzio totale». Il traffico è stato dirottato, sono state erette staccionate che guidano la gente all'interno del palazzo da otto entrate diverse. Si prevede che circa un milione di persone sfilerà davanti al feretro.*

*La folla che ha cominciato a passare stamane davanti alla salma, piangeva. Molti si facevano il segno della croce, molti alzavano il braccio nel saluto falangista. La televisione sta trasmettendo in diretta l'avvenimento. Ieri i negozi hanno cominciato a vendere cravatte nere, bandiere spagnole, bottoni da lutto. I grandi magazzini hanno fatto sapere che stanno per esaurire le scorte. I giornali hanno stampato un numero enorme di copie delle edizioni straordinarie.*

*Ieri sera è stata pubblicata la gazzetta ufficiale con i decreti governativi che sospendono gli spettacoli pubblici fino alle tre del pomeriggio di domenica. Per tutta la notte, gruppi di falangisti hanno percorso le strade di Madrid salutando, i passanti con il gesto della falange e costringendo la gente a rispondere allo stesso modo. Nessun antifascista oggi è uscito nelle vie della capitale.*

A PAGINA 2
**UN RE IN PIÙ**
Le monarchie

### La giunta democratica

*I tre esponenti dell'opposizione politica spagnola al franchismo, rappresentanti la «giunta democratica», hanno lanciato un appello al principe Juan Carlos di Borbone «affinché si adoperi per il ripristino della democrazia in Spagna», ed hanno espresso la previsione di un governo democratico che entro sei mesi si insedierà a Madrid, senza spargimento di sangue.*

*I tre sono Santiago Carrillo, segretario generale del partito comunista spagnolo; José Vidal Beneito, socialista; e Rafael Calvo Serer, monarchico. La dichiarazione è stata pronunciata dopo il loro arrivo ad Atene, in qualità di ospiti del comitato greco di solidarietà per la democrazia spagnola.*

* *

*Il Cile, il Brasile, l'Iran, la Giordania e Costa Rica hanno decretato tre giorni di lutto per la morte di Franco. Numerosi messaggi di condoglianze continuano intanto ad arrivare al principe Juan Carlos e alla vedova del Caudillo. Il segretario generale dell'Onu, Kurt Waldheim, ha inviato un telegramma in cui esprime il suo dispiacere «per la scomparsa del generalissimo che ha servito il suo paese durante quattro decenni». Il presidente egiziano Sadat scrive nel suo messaggio che l'Egitto «ha perso un fedele amico che resterà sempre ricordato per le sue coraggiose prese di posizione al servizio della pace mondiale e della sicurezza».*

*L'ex presidente Richard Nixon ha detto in un'intervista telefonica rilasciata a un giornale americano che il dittatore spagnolo «ha meritato l'affetto del suo stesso popolo e il rispetto del mondo per la sua nazione».*

* *

*Sulle prospettive politiche del dopo Franco si sono avute stamane due dichiarazioni del segretario di Stato americano Kissinger e del cancelliere tedesco occidentale Helmut Schmidt. Kissinger ha detto, nel corso di una conferenza stampa, che «un'evoluzione politica è inevitabile. E' possibile che la Spagna si muova in direzione di più strette relazioni con l'Europa e con la Nato». Il segretario di Stato ha poi espresso la speranza che il dopo Franco avvenga senza scosse e in modo pacifico. Kissinger ha anche detto che l'evoluzione politica spagnola potrebbe influire sull'accordo di principio raggiunto recentemente per il mantenimento delle basi militari americane in Spagna.*

*Helmut Schmidt ha dichiarato nel corso di una intervista alla radio tedesca che «la fine dell'era di Franco dovrebbe implicare la possibilità che il regime spagnolo si apra in direzione di uno Stato democratico». Il cancelliere ha aggiunto che questa evoluzione non sarà compiuta in un solo colpo, ma per tappe e stadi successivi».*

*(Ansa - Ap)*

## Democrazia a quale prezzo?

Sulla carta è l'erede di Alfonso 13°, ultimo e discusso re di Spagna; in pratica è l'erede di Franco, è l'uomo che il Caudillo ha destinato da tempo a continuare una linea politica frutto di quarant'anni di dittatura. Juan Carlos di Borbone, 37 anni, principe di Spagna, domani raccoglierà virtualmente il «messaggio» e la volontà del generalissimo, salendo sul trono di Madrid: un anacronismo, da qualsiasi punto di vista si voglia esaminare l'avvenimento.

Il passato della Spagna, le reazioni dei partiti progressisti al franchismo e le ritorsioni della dittatura ai movimenti di liberalizzazione del paese sono episodi troppo recenti perché la morte di Franco possa cancellarne il ricordo. Ci riuscirà Juan Carlos?

Le forze democratiche (le poche che Franco aveva riconosciuto, condizionandone l'attività quasi sino alla paralisi, e le molte che agiscono nell'ombra, per lo più all'estero) non si fanno illusioni e non si nascondono responsabilmente che la stessa scelta del Caudillo significa stretta continuità del regime. D'altra parte, Juan Carlos non è incline ad aperture radicali e, quando anche fosse orientato in questo senso, dovrebbe scontrarsi con la forza conservatrice, molto più forte di quanto la consistenza numerica dei suoi esponenti «pubblici» non dica.

Se scontro ci sarà, e con quale violenza, lo si vedrà dai primi atti ufficiali del re: una possibile sostituzione del primo ministro Carlos Arias Navarro (uomo favorevole a moderate aperture) e la nomina del nuovo presidente delle Cortes, attualmente nella persona di Rodriguez de Valcarcel, di stretta osservanza del regime.

Dal canto loro, gli autocrati spagnoli non concedono a Juan Carlos nemmeno il beneficio del dubbio: sarà soltanto il nome nuovo della Spagna, non avrà nessun compito di mediatore tra le due forze in opposizione. E ciò significa, per un Paese che guarda generalmente verso orizzonti più ampi, un'altra parentesi di emarginazione politica ed economica.

Questo, a ventiquattro ore dalla morte del Caudillo e ad un giorno dalla sua incoronazione, si appresta a raccogliere il principe di Spagna. Un avvenire denso di incognite, non dimenticando infatti che, dopo quarant'anni di regime totalitario, il Paese — escluso naturalmente il potente gruppo di potere — è cambiato. Il mondo del lavoro ha preso coscienza della propria condizione e le richieste degli operai non sono soltanto salariali ma coinvolgono un'intera condizione umana per il passaggio ad un assetto più giusto (cioè di libertà).

Un altro quadro di questa punta avanzata è rappresentato dagli studenti: università e scuole di ogni livello si sono trasformate in altrettanti centri di contestazione che il regime non è riuscito a soffocare. E' mutata la Chiesa, un tempo a rigida struttura monolitica e di stretta osservanza dogmatica. Il clero è diviso, i vescovi ed i loro poteri messi in discussione, i sacerdoti dissidenti sfidano l'autorità politica, denunciandone le ingiustizie.

Per ultimo il problema più drammatico, quello regionale, alimentato da baschi e catalani che aspirano a strutture amministrative autonome, tali da liberarli dal centrismo di Madrid. La discussione verbale è durata anni ed è stata inutile: adesso chiedono «patria basca o libertà», Eta, e subito sono attentati, cui il regime risponde con la repressione più spietata.

C'è infine un arco politico democratico, solo apparentemente vanificato da decine e decine di correnti: dai comunisti di Santiago Carrillo ai socialisti popolari di Galvan ai democratici di sinistra di Ruiz Jimenez. Juan Carlos di Borbone — si dice — non sottovaluta alcuna di queste realtà, così come non dimentica quell'Opus Dei, che già una volta aprì alla Spagna la porta d'Europa.

Ma adesso, alla resa dei conti, chi prevarrà? Monarchia (dittatura) o repubblica, e quindi prima dialogo e poi democrazia?

**Eugenio Ferraris**

## BENZINA SUPER: 315 LIRE

# DA OGGI L'AUTO E' "PROIBITA"

## Sciopero dei benzinai: numerosi distributori chiusi in Piemonte

NOSTRO SERVIZIO

Roma, 21 novembre.

Da stamane la benzina costa più cara. Il prezzo della «super» è salito a 315 lire al litro (15 lire di aumento), quello della «normale» a 300 lire (13 lire di aumento). La decisione, con effetto immediato, è stata presa nella seduta di ieri del Cip (Comitato interministeriale prezzi), convocato appunto per decidere gli aumenti dei prodotti petroliferi.

Il Cip ha stabilito anche un aumento di prezzo del gasolio per autotrazione, che passa da 141 a 146 lire al litro, e del gasolio da riscaldamento, che passa da 80 a 85 lire al litro. Un altro rincaro è stato deciso per la virgin nafta (un prodotto più pesante della benzina, adoperato essenzialmente dall'industria chimica), il cui prezzo a tonnellata — franco costa o raffineria e al netto dell'Iva — passa da 84 mila 890 lire a 92.850 lire.

Nessun aumento, invece, per l'olio combustibile, materia prima energetica per l'Enel e le industrie, e per il metano.

SCIOPERO BENZINAI — Per protesta contro le decisioni del Cip alcune organizzazioni dei gestori di impianti di distribuzione sono entrate in sciopero. La situazione è diversa nelle varie regioni a causa del gran numero di sindacati. La Faib non sciopera; la Figisc si è limitata ad una chiusura di alcune ore, dalla mezzanotte — quando sono scattati gli aumenti — alle 7 di stamane. Rimarranno chiusi, invece, fino alle 7 di domenica mattina gli impianti dei gestori aderenti al Cinb (Comitato intersindacale nazionale benzinai). Il Cinb è forte soprattutto in Piemonte, Valle d'Aosta, Lazio, Abruzzo e parte della Campania. La situazione sulle autostrade è quasi normale. r. s.

### E i dati reali?

Roma, 21 novembre.

*Mesi di polemiche hanno preceduto l'annuncio ufficiale dell'aumento di prezzo della benzina e di altri prodotti petroliferi, ma le discussioni sulla opportunità e sulla legittimità della decisione, e sulla misura dello scatto, non si sono ancora spente.*

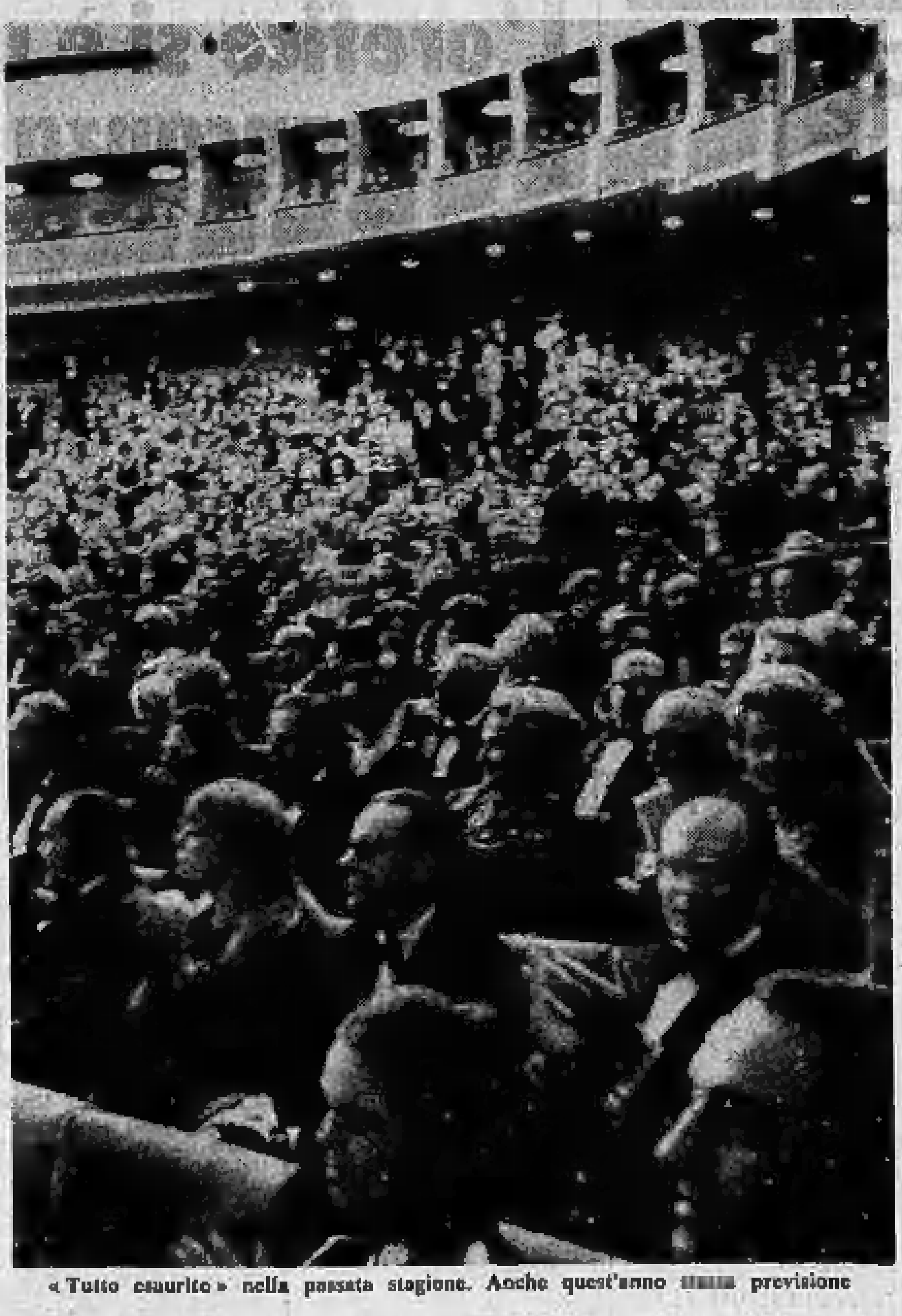
*Chi si oppone all'aumento ha insistito su un ele-*

**Marco Tosatti**

(Continua a pagina 2)

## S'inaugura la nuova stagione lirica

# TORINO - STASERA GRANDE "REGIO"



«Tutto esaurito» nella passata stagione. Anche quest'anno stessa previsione

Si riapre regolarmente stasera la stagione lirica torinese del teatro Regio con la «Carmen» di Bizet, primo appuntamento con il cartellone '75-76. Lo sciopero che la segreteria nazionale della Federazione lavoratori dello spettacolo aveva indetto è stato sospeso dopo la decisione della presidenza del Consiglio di convocare le parti per il 28 novembre. L'opera, proposta nell'edizione originale francese, sarà diretta dal maestro Peter Maag, coadiuvato da Tullio Boni istruttore del coro. Gli interpreti: Ruza Baldani (Carmen), Gilbert Py (Don José), Jeannette Pilou (Micaela) e Mario Sereni (Escamillo).

Come è ormai consuetudine, specialmente in tempi più recenti, il botteghino ha già registrato il tutto esaurito per una stagione che si vorrebbe più intensa tenendo conto dei vasti strati di pubblico che l'opera lirica coinvolge a Torino.

Servizio a pagina 7

### SPORT

## INCUBO INGLESE SU ITALIA OLANDA

Servizi a pagina 8

## MASSACRO VERCELLI

## TUTTO SUL KILLER

Servizio a pag. 11

**TUTTOLIBRI**

**E' in edicola il nuovo numero del settimanale de «La Stampa». Nel fascicolo, in vendita a L. 200: 18 recensioni, 53 schede, 192 note bibliografiche.**

## Teste coronate tra storia e rotocalco

# UN RE IN PIU'

### Juan Carlos di Spagna sarà il settimo monarca d'Europa

Juan Carlos di Borbone domani giura davanti alle Cortes, mercoledì avrà la corona. Un re in più in Europa, un nuovo capo in una Spagna piena di interrogativi. Nell'incoronazione ritornerà un richiamo all'investitura divina? Chissà. Certo gli sarà affidato il supremo potere «politico e amministrativo». Che non è, per quelle leggi, una dignità solo simbolica.

Juan Carlos di Spagna con la moglie Sofia e i figli Cristina, Felipe ed Elena

#### I primi passi

Sui primi passi di Sua Maestà si è scritto molto. Ora si vedrà. Alto, biondo, 37 anni, un po' legnoso, il principe caro ai settimanali a rotocalco, allevato nella quiete della Zarzuela, salirà su un antico trono a fianco di Sofia di Grecia, sorella del meno fortunato Costantino. Eravamo abituati ormai a considerare questi personaggi di sangue blu come turisti. E adesso i giornali si affrettano a ricordare che i rami della famiglia Borbone si spingono nel tempo fino a Luigi XIV, il Re Sole. Bene. La cerimonia — magari, trasmessa in tv — ci darà il brivido del passato. Le monarchie in Europa ora diventano sette (per non parlare del Principato di Monaco e del Granducato del Liechtenstein). Resistono, in un'altalena di omaggi e polemiche.

Elisabetta d'Inghilterra regna dal 1953, dopo la morte di Giorgio VI. Ha 49 anni, il viso segnato dalle prime rughe. La vediamo spesso seguire i riti di Corte con quel misto di affabilità e distacco che si conviene ad una sovrana, oppure all'apertura delle Camere leggere il discorso preparato dal primo ministro. Nelle occasioni un po' formali i sudditi brindano scandendo: «The Queen». Lo facevano secoli fa, lo fanno ancora adesso, riconoscono in lei un segno della continuità della democrazia.

Ma l'istituzione ogni tanto è scossa da feroci polemiche. Molti ritengono la casa reale un'immagine di altri tempi, simbolo di un nazionalismo superato, di un benessere che non c'è più. E adesso che l'Inghilterra è nella stretta della recessione economica, c'è anche chi ha fatto i conti in tasca alla sua regina pensando che sia un prezzo troppo alto da pagare. Quanto spende per le cantine di palazzo, quanto per i ricevimenti, perfino quanto per truccarsi.

#### Quanto costa?

Un deputato laborista, Willie Hamilton, ha dato fuoco alle polveri dopo l'annuncio di un aumento di 420 mila sterline (oltre 600 milioni di lire) all'appannaggio di Elisabetta. Ha ricordato che ogni anno gli inglesi versano ai loro sovrani sette miliardi di lire. E dove finiscono? In parte vanno a rallegrare gli ozi di Carlo e Anna, di Margaret e del suo Lord Snowdon. Da quando è stata incoronata, Elisabetta ha letto mille discorsi, ha risposto a trentamila lettere, ha appuntato medaglie e onorificenze al petto di 35 mila persone, ha incontrato vari primi ministri: 980 volte. Conclusione? C'è chi dice che ha perso ogni potere politico, ogni funzione costituzionale.

In Svezia sul trono c'è un giovane di 29 anni, Carlo Gustavo, successore del nonno Gustavo Adolfo. Brillante, è un monarca popolare in un Paese dove il socialismo è profondamente radicato, pare che tutte le classi sociali lo abbiano in simpatia. La sua fotografia appare spesso sui giornali, cartoline illustrate lo effigiano in scintillanti uniformi. I socialdemocratici, al potere da trent'anni, continuano a tenere nel cassetto il progetto di instaurazione della repubblica. I moderati si considerano protetti dall'istituto monarchico. Un rappresentante del partito comunista (che là ha dimensioni esigue) ha detto: *«Preferiamo un piacevole re decorativo, ottimo per le pubbliche relazioni, piuttosto che un presidente, magari socialdemocratico, che sicuramente avrebbe più potere di Carlo Gustavo».* Il quale, per Costituzione, di potere ne ha poco: è soprattutto di rappresentanza.

#### "Re pendolare"

«Re pendolare» è stato invece definito Olav V di Norvegia perché vive in una villetta fuori di Oslo e sta nella reggia soltanto dal mattino fino alle 17 del pomeriggio. Monarca tranquillo, in un Paese di relativo benessere, ha rischiato di compromettere la stabilità del trono quando ha cercato di impedire il matrimonio del figlio, il principe ereditario Harald, con una ragazza della borghesia. Ha 72 anni, è un sovrano che regna, ma non governa. Gli piace vivere all'aria aperta e nei giorni di riposo (il sabato e la domenica fa la settimana corta) diventa un norvegese qualunque, va a sciare o in barca a vela.

Altro trono scandinavo: quello di Margrethe, regina di Danimarca, succeduta al padre Federico IX nel 1972. Ha 35 anni, è graziosa, anche se qualche anno fa pensò di «farsi accorciare» con una operazione chirurgica perché si considerava troppo alta: 1,83. Ha sposato (dopo che i giornali le avevano attribuito parecchi romanzi sentimentali) il segretario dell'ambasciata francese a Londra, il conte Henry de la Borde de Monpezat. Ama la musica classica — dicono i biografi — e l'archeologia come il nonno Gustavo Adolfo di Svezia.

#### "Sono io, Trix"

Come una buona madre di famiglia verso il suo popolo è descritta Giuliana d'Olanda. Ha 66 anni, regna da 27. Per l'opera svolta a favore dei profughi di guerra ha ricevuto un riconoscimento dall'Onu. D'estate passa le vacanze in una villa sull'Argentario con il marito Bernardo (*«Sportivo e spericolato»* riferiscono le cronache). Della figlia Beatrice, erede al trono, andata in sposa al tedesco Claus von Amsberg (quante polemiche per questa scelta), è nota la semplicità dei modi. La chiamano, confidenzialmente, Trix, e lei davanti ad un gruppo di turisti che la guardavano con insistenza un giorno ha fatto una giravolta ed ha sbottato: *«Questa, sono io Trix, vista davanti e vista di dietro. E adesso lasciatemi in pace».*

Infine, in questa galleria di teste coronate, ecco Baldovino del Belgio con l'etichetta di «re triste». Quarantacinquenne, schivo, introverso, taciturno. La madre, Astrid, è morta in un incidente d'auto. C'era su di lui l'ombra, che qualcuno diceva invadente, della matrigna Liliana di Réthy. Ha sposato Fabiola de Mora y Aragon, nobile spagnola, ma non possono avere figli. E' una coppia che piace ai sudditi per la sua serietà, gli istinti repubblicani dei socialisti belgi per ora sono sopiti.

**Ernesto Gagliano**

## L'Eni non aiuta ad accertare la verità

# Benzina: aumento deciso all'oscuro dei dati reali

(Segue dalla 1ª pagina)

| Anni | Benzina normale: Al fisco | Al petrolieri | Prezzo alla pompa | Benzina super: Al fisco | Al petrolieri | Prezzo alla pompa |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1970 AGOSTO | 121,58 | 30,42 | 152 | 124,38 | 37,62 | 162 |
| 1971 MAGGIO | 118,62 | 33,38 | 152 | 121,37 | 40,63 | 162 |
| 1972 MAGGIO | 117,63 | 34,37 | 152 | 119,67 | 42,33 | 162 |
| 1973 GENNAIO | 117,01 | 34,99 | 152 | 120,17 | 41,83 | 162 |
| 1973 SETTEMBRE | 132,41 | 42,59 | 175 | 135,84 | 49,16 | 185 |
| 1973 NOVEMBRE | 134,03 | 55,97 | 190 | 137,46 | 62,54 | 200 |
| 1974 FEBBRAIO | 156,77 | 90,23 | 247 | 165,72 | 97,28 | 263 |
| 1974 LUGLIO | 195,70 | 91,30 | 287 | 202,86 | 97,14 | 300 |

*mento: il mercato mondiale del greggio attraversa un momento di abbondanza di offerta; le compagnie perciò non pagano agli Stati arabi quanto dovrebbero pagare, cioè il prezzo ufficiale, bensì di meno.*

*Il comitato prezzi però non ha potuto tenere conto di questo fatto. L'aumento è stato deciso sulla base dei costi forniti dalle compagnie, e relativi agli ultimi quattro mesi (agosto-novembre), e «appoggiati», come documento ufficiale, dalle bollette di pagamento dell'Ufficio italiano cambi.*

*Il Cip non può, in questo come in tutti gli altri casi, procedere ad una sua indagine approfondita per stabilire la realtà delle cifre. Da sempre non ha mezzi tecnici né uomini per svolgere questo compito.*

*In Italia esiste però un ente di Stato che si occupa di petrolio, l'Eni. Viene spontanea la domanda: perché l'Eni, con una grossa esperienza nel settore, non dà una mano al Cip, a livello informativo, quando si deve discutere di prezzi?*

*Abbiamo interrogato su questo argomento alcuni funzionari dell'Eni, che hanno voluto ovviamente mantenere l'anonimo. Dal colloquio sono emerse considerazioni interessanti, che esponiamo in maniera schematica.*

*L'Eni sul mercato internazionale è in condizioni peggiori delle grandi compagnie: è più piccolo, ha meno peso contrattuale con i Paesi Opec, è arrivato per ultimo nel settore, e perciò ha trovato meno petrolio e in genere più caro.*

*Perciò i costi dell'Eni non sono inferiori, anzi, a quelli delle altre aziende; così l'Eni guadagna e investe di meno della concorrenza, che se ne avvantaggia. Questo fa sì che l'Eni non sia «esplicito», diciamo comprensivo, nei confronti del ministero dell'Industria o dall'opinione pubblica: cioè l'Eni si allinea con le richieste di aumenti».*

*«Perché l'Eni non fa sapere al ministero dell'Industria, magari segretamente, quale è il prezzo «effettivo» del greggio sul mercato internazionale?*

«Oltre a quello che ho spiegato prima c'è un'altra considerazione da fare. L'Eni sa in parte qual è il costo del greggio, ed in parte non lo sa. Compra del petrolio, e quindi conosce i suoi costi, però non sa se agli altri vendono più a buon mercato».

«Poniamo che una delle sette sorelle compri da un Paese Opec 80 milioni di tonnellate di petrolio: l'Eni ne compra una decima parte. Anche gli sconti sono proporzionati all'entità dell'acquisto; si sa che esistono degli sconti, ma non si sa di quale ammontare. E' ovvio che se all'Eni, che compra relativamente poco, viene praticata una certa forma di sconto, chi compra di più può chiedere condizioni migliori».

*Una ragione supplementare, oltre all'interesse di questa che può sembrare un'alleanza tacita fra l'Eni e le altre compagnie, nel momento in cui al ministero dell'Industria si discute di prezzo della benzina, sta forse nel fatto che l'Eni ancora per un 25% dipende dalle compagnie per i suoi rifornimenti di petrolio. Un altro 25% lo acquista da paesi stranieri (Iran, Libia, Arabia), e il 50 per cento viene da pozzi «propri», in concessione.*

*Una denuncia esplicita delle condizioni di favore (dilazione nei pagamenti, fornitura di un certo tipo di greggio invece di un altro, meno pregiato) che si traducono poi in uno sconto effettivo, potrebbe portare a conseguenze «diplomatiche» probabilmente assai gravi per la compagnia di Stato.*

**m. t.**

## In uno scontro d'auto

# CUNEO: 2 MORTI

Cuneo, 21 novembre.

(g. d. m.) Due morti e tre feriti in uno scontro frontale avvenuto stanotte alla periferia, sul corso Francia che prosegue come statale verso Borgo San Dalmazzo. Una «Innocenti» condotta da Giovanni Ferdino, 39 anni, residente in città, via Roma 46 e con a bordo Giuseppe Di Noto, 37 anni, manovale, residente a Magliano Alpi è andata a cozzare con un'altra auto che si dirigeva a Borgo San Dalmazzo. Questa seconda autovettura era guidata da Giorgio Dughera, 22 anni, da Valdieri che aveva con sé i compagni Walter Gatti, 20 anni, e Mariangela Dughera, di 18.

Nell'urto violento hanno riportato ferite mortali il Di Noto e il Ferdino che sono deceduti, entrambi, per frattura del cranio durante il trasporto all'ospedale Santa Croce. I tre valdieresi sono scampati con lievi ferite, guaribili in pochi giorni.

### Raggiungono un evaso gemelli C. C.

Pavia, 21 novembre.

(a. l.) Dopo oltre un mese di pazienti ricerche è stato raggiunto e catturato lo zingaro evaso la notte dell'11 ottobre, mentre si trovava piantonato all'ospedale S. Matteo di Pavia. Ad arrestarlo sono stati proprio i carabinieri che l'avevano in custodia, due gemelli, i fratelli De Monaco, che fin dal momento della fuga s'erano buttati sulle sue tracce. L'hanno infine scoperto fra una tribù di nomadi accampati in un paesino a cavallo tra la provincia di Pavia e il Milanese e con un'irruzione a sorpresa sono riusciti ad ammanettarlo.

L'inseguimento è durato 40 giorni, durissimi per i gemelli De Monaco, ai quali tuttavia è riuscito di rintracciare ed a ricondurre dietro le sbarre lo zingaro Riccardo Cari, 40 anni, che dovrà scontarvi 7 anni per una lunga serie di furti.

## CHE TEMPO FARÀ

L'ufficio meteorologico del Ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia emesse alle 6,30 e valevoli fino alla mezzanotte.

**Situazione:** il fronte dell'aria fredda estendentesi dal Golfo del leone all'Europa orientale si muove velocemente verso Est Sud Est determinando un peggioramento delle condizioni del tempo specie sulle regioni centro meridionali.

**Tempo previsto:** sulle regioni settentrionali alternanza di schiarite e di annuvolamenti con addensamenti più intensi sulla Liguria e sulla parte orientale ove si potranno verificare precipitazioni anche a carattere temporalesco; sulle rimanenti regioni centro meridionali da nuvoloso a molto nuvoloso con piogge e temporali sul medio e basso versante adriatico e su quello meridionali. Nevicate sui rilievi al disopra dei 1000 metri e localmente a quote inferiori sulle prealpi orientali. Tendenza ad ampie schiarite sulle regioni nord occidentali e su quelle del versante tirrenico.

**Temperatura:** in diminuzione. (Ansa)

### In Italia e all'Estero

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Alghero | 6 | 15 | Messina | 11 | 16 |
| Ancona | 8 | 15 | Milano Linate | 2 | 14 |
| Bari | 8 | 18 | Napoli | 6 | 16 |
| Bologna | 2 | 13 | Palermo | 13 | 18 |
| Bolzano | —1 | 12 | Perugia | 4 | 18 |
| Cagliari | 7 | 14 | Pescara | 4 | 17 |
| Campobasso | 5 | 10 | Potenza | 4 | 9 |
| Catania | 5 | 17 | Pisa | 5 | 16 |
| Catanzaro | 6 | 16 | Roma Eur | 6 | 16 |
| Firenze | 2 | 15 | Trieste | 9 | 11 |
| Genova | 8 | 15 | Venezia | 5 | 9 |
| L'Aquila | —1 | 12 | Verona | 3 | 11 |

| | | |
|---|---|---|
| Amsterdam | 2 | 8 |
| Atene | 17 | 23 |
| Francoforte | 3 | 6 |
| Ginevra | 3 | 7 |
| Lisbona | 5 | 14 |
| Londra | 4 | 8 |
| Madrid | 3 | 9 |
| Mosca | —7 | —2 |
| Parigi | 5 | 10 |

**TEMPERATURE DI TORINO**

| | | |
|---|---|---|
| massima | + | 12,2 |
| minima | + | 5,7 |
| media | + | 7,8 |

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a l.m. 1008 mb; temp. 3,6; umidità 84%. Cielo poco nuvolo. Temp. massima 12,2; minima 2,4; media 6,4. Previsioni: cielo poco nuvoloso con locali foschie, venti deboli in pianura.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Massaroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Biollo
Direttore amministrativo Carlo Massaroni
© 1975 Ed. LA STAMPA S.p.A.

## Acqui: voleva ingannare l'assicurazione?

# L'orefice si è ucciso per mancanza di soldi

Acqui Terme, 21 nov.

(g. p.) *Un sacchetto di plastica con tutti i preziosi spariti dalla gioielleria acquese e rinvenuto nella casa di campagna di Ponzone d'Acqui, residenza estiva delle famiglie Frizione-Roncallo, rappresenta la prova inconfutabile della simulazione di rapina inscenata da Giorgio Roncallo, il ventinovenne orefice suicida.*

*I carabinieri della compagnia di Acqui Terme, al termine di una minuziosa perquisizione, hanno scoperto nell'alloggio di proprietà della suocera, signora Onorina Puppo, 50 anni, abitante a Genova Sestri (ignara del tutto), l'involucro dove erano accuratamente fasciati con dei panni gli oggetti d'oro. Come sono finiti nella casa disabitata durante l'inverno? A portarli può essere stato solo il ventinovenne Giorgio Roncallo, che possedeva la chiave dell'appartamento.*

*Resta da individuare il movente di ciò che è accaduto: Perché l'orefice ha denunciato la falsa rapina eppoi si è ucciso? Non è da escludersi che la causa, sia pure remota, sia da cercarsi nei rapporti tra il Roncallo e sua moglie.*

*Giorgio Roncallo stava separandosi dalla giovane e bella moglie ventunenne Graziella Frizione; e forse dopo aver accettato a livello di idea l'ipotesi della interruzione del rapporto materiale non ha retto alla sua attuazione pratica. Stressato da settimane di trattative e di incontri con i legali delle parti, in un tira-molla di consensi e dinieghi, può aver pensato alla macchinazione di una rapina per rinfocolare l'attenzione e forse l'amore della moglie. Può anche essere, però, che il Roncallo sia stato tentato dalla possibilità di intascare i soldi dell'assicurazione. Negli ultimi tempi il suo tenore di vita era stato alquanto dispendioso: in due anni aveva cambiato diverse autovetture di grossa cilindrata e affittato la villa. Ora si trovava a corto di quattrini e con la prospettiva di dover mandare avanti da solo il suo negozio.*

*Nei primi tempi del matrimonio era stata proprio la dinamica Graziella (i genitori possiedono una oreficeria a Sestri) ad interessarsi maggiormente del negozio e a condurre gli affari. Ora, in previsione della separazione la donna aveva indirizzato i suoi interessi altrove, alla moda, ed aveva allestito una elegante boutique sotto i portici di via Alessandria. Prima di attuare i suoi propositi, Giorgio Roncallo ha cercato la moglie ma non l'ha trovata. La donna era a Genova dai genitori e ha appreso la macabra notizia mentre ieri mattina scendeva dal treno alla stazione ferroviaria di Acqui. L'orefice allora ha fatto ritorno alla villa dei Cappuccini, ha chiuso i due magnifici dobermann in una camera del primo piano, è sceso nell'autorimessa e si è lasciato avvelenare dal gas, sdraiato sui sedili della sua «mini Cooper».*

«Spero di poter morire in pace, perdonatemi» *ha lasciato scritto su un pezzetto di carta abbandonato sulla vettura.*

## SI PARLA DI VOI

**Venerdì letterari** — Lo scrittore Mario Pomilio parlerà oggi alle 18 al Carignano per i Venerdì letterari dell'Aci. Il titolo della conferenza, «Il quinto evangelio e la situazione del cristiano, oggi», richiama, insieme, il tema del suo ultimo fortunato romanzo e i problemi che Pomilio viene da tempo affrontando, nella sua opera letteraria e saggistica. La manifestazione sarà ripetuta domani a Genova, lunedì a Milano, martedì a Roma e giovedì 27 a Bari.

**Rassegna fotografica** — Domani alle 18 presso la sede del Centro Culturale Fiat, via Carlo Alberto 59, verrà inaugurata la Rassegna fotografica 1975. L'esposizione resterà aperta fino al 30 novembre con orario dalle 16 alle 23 dal lunedì a venerdì e dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19 il sabato e la domenica.

## PIEMONTE

○ **ACQUI - Auto «impazzita»: due feriti**

La «Mini» condotta da Maria Prete, 36 anni, abitante in via Soatilarsi, che trasportava Egidio Vannucchi, 36 anni, da Genova, vico Untore 4, è uscita di strada, ha divelto i filari in un vigneto, ha attraversato 40 metri di un campo appena arato ed ha sfondato i due muri perimetrali di un casotto in mattoni. Conducente e passeggero sono ricoverati in ospedale.

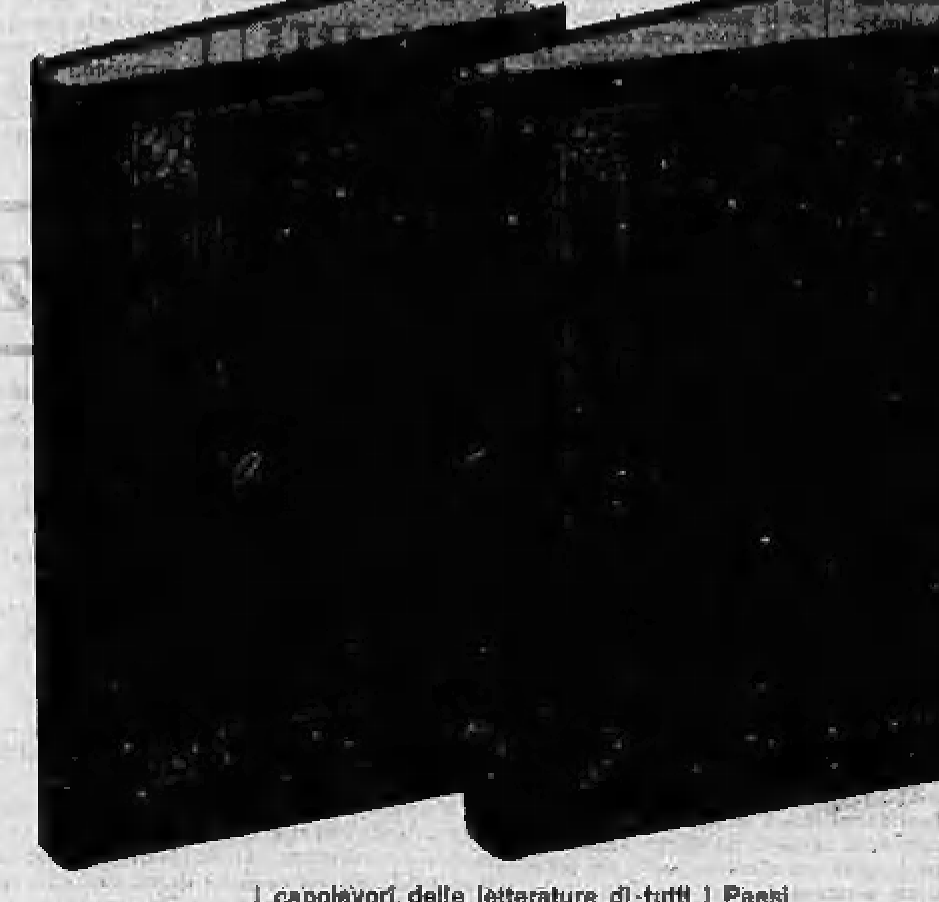
○ **OVADA - Fuga con l'auto della derubata**

Entrano a Silvano d'Orba nel parco della villa di una signora, Teresa Crocco, 70 anni, con una «500» rubata. Rubano nella casa oggetti di valore e liquori. Caricano la refurtiva su una «127» parcheggiata nei box e se ne vanno, lasciando la «500».

○ **ALBA - Sciopero all'istituto per geometri**

Gli studenti del corso A dell'ultimo triennio dell'Istituto commerciale e per geometri hanno deciso lo sciopero per protestare contro il continuo cambio di insegnanti. I giovani hanno diffuso volantini fra i compagni e la popolazione. Spiegano la loro azione, che è appoggiata anche dalle organizzazioni sindacali.


# la nostra biblioteca classica



I capolavori delle letterature di tutti i Paesi scelti e commentati per i lettori italiani da un'équipe di letterati e scrittori. Ogni settimana in edicola un volume di 300 pagine circa, formato cm 14 x 19, elegantemente rilegato in similpelle con fregi in oro ed impressioni a secco. Ogni volume L. 1800

**Con il primo volume il secondo in omaggio**

**EDIPEM**

STAMPA SERA
*Scuola*

## L'opinione di una scrittrice insegnante

# LETTERA AI GENITORI

Accogliamo nella nostra « Tribuna libera » la opinione di Marina Jarre, autrice di tre romanzi fortunati pubblicati da Einaudi (*Un leggero accento straniero*, *Negli occhi di una ragazza* e *Viaggio a Ninive*) e insegnante di francese in una scuola media torinese.

La scrittrice Marina Jarre

Insegno francese in una scuola media di Torino; faccio parte del consiglio d'istituto e della giunta esecutiva di questa scuola. Le osservazioni che seguono sono nate dalle mie esperienze personali e ne hanno i limiti.

Dunque mi trovo a lavorare nella scuola con « i genitori ». Dico subito che se avessi potuto scegliere, o almeno influire su una scelta, avrei preferito gestire la scuola con i miei allievi piuttosto che con i loro genitori come tali, assai meno esperti e direttamente coinvolti dei loro figli. Avrei voluto gestirla con una struttura interna nuova — abolizione del preside, collaborazione con un personale non insegnante diversamente qualificato e numeroso — e con un intervento esterno più largo. Ora invece l'unico cambiamento di rilievo è stato quello d'introdurre la famiglia nella scuola.

Scriverei « purtroppo » se ciò non mi sembrasse un giudizio negativo sui genitori piuttosto che sulla legge che ce li ha mandati. I nostri genitori eletti sono infatti nella gran maggioranza i migliori possibili: collaborativi, interventisti e disponibili. E allora?

Ebbene sappiamo che si sono trovati completamente impreparati (sono per giunta quasi tutti padri, cioè in media molto lontani dal mondo dei figli) e, va detto, piuttosto prevenuti, forse per lontani risentimenti scolastici, forse per l'umore italiano del momento, di fronte alla scuola italiana. Una vecchia struttura, soltanto in parte e superficialmente rinnovata nelle elementari e nella media. Una scuola in cui vivacchiava una classe insegnante (con il più alto indice di assenteismo d'Europa) all'ombra di un preside onnipotente, che non di rado collaborava con l'autorità centrale nel soffocare anche il più timido tentativo di rinnovamento e il quale aveva comunque il compito di tenere lontani gli insegnanti da qualsiasi problema di gestione vera e propria della scuola. Che i problemi venissero risolti, quando venivano risolti, con lentezza elefantina, era sempre colpa di oscuri malvoleri a monte.

Come resistere alla tentazione di presentarsi da moralizzatori, di fare piazza pulita? D'intervenire anche al posto degli insegnanti, sui problemi di disciplina, se non addirittura su quelli didattici?

Ed ecco che si realizza puntualmente la prima speranza della legge Malfatti: irrigidimento degli insegnanti, colpiti nella loro suscettibilità corporativa o nella loro dignità professionale, divisione in due blocchi mafiosi, attivo quello dei genitori, passivo quello della scuola, ma ambedue impotenti, anche se un po' meno quest'ultimo. E osserviamo qui che nelle scuole superiori questa speranza non ha ancora sortito effetti di rilievo soprattutto per la crescente maturità politica degli studenti, che si sono dimostrati in molti casi efficaci mediatori.

Destinati così a complici involontari d'una operazione di stallo, i genitori si immergeranno via via in un quieto e innocuo delirio burocratico. Esclusi con cura dal contatto inquinante delle forze politiche esterne, leggeranno circolari e faranno proposte sulla pulizia delle scale — che va pur fatta benintteso — ad ascoltatori sornioni e apparentemente condiscendenti.

Infine, e qui sta il pericolo maggiore, rischieranno di farsi condizionare da quella parte della loro base che è borghese e che è la sola ad intervenire in gran maggioranza alle assemblee; questo perché gli altri hanno senz'altro minor disponibilità di tempo, ma soprattutto meno familiarità e sicurezza in assemblee del genere. Base borghese, dicevamo, genitori che lamentano la scadente qualità dell'insegnamento del latino nella media o le mancanze di disciplina e che non sono, o non minimamente, interessati a un programma d'azione sociale, assolutamente prioritario nella scuola su qualsiasi altro programma.

I loro problemi sociali sono in realtà risolti, se si eccettua appunto il fatto che la scuola dell'obbligo deve accogliere tutti, anche quegli indesiderati compagni di scuola dei loro figli che rallentano il ritmo di insegnamento e creano problemi disciplinari!

Se dunque non evitiamo questi speciali intoppi, resteremo dove siamo: contenti tutti; naturalmente. Noi insegnanti, perché in fondo è cambiato poco (il ministro, per adesso, non ci ha neppure spiegato che cosa fare con le nostre venti ore e così, a parte pochi che ne fanno quaranta, non le facciamo) e i genitori, seduti al consiglio d'istituto, perché hanno adempiuto al loro dovere discutendo quattro ore su come interpretare una circolare e ottenendo l'uso della carta igienica nei gabinetti con relativo stanziamento approvato in bilancio sotto la voce « partita di giro ». E intanto chi è destinato a fare la terza in cinque anni invece che in tre continuerà a farla in cinque anni piuttosto che in tre.

In fin dei conti avremo poi anche la scusa che ci danno sempre meno finanziamenti!

L'unico potere in grado di rovesciare veramente questo stato di cose è una base larga, veramente rappresentativa di tutta la popolazione, consapevole che il problema della scuola non è il problema dei propri figli ma di tutta la città. Per creare questa base non basta assolutamente l'assemblea dei genitori, bisogna che la scuola apra le porte ad iniziative sociali d'altro genere attraverso cui tutti i genitori, come cittadini, si familiarizzino con l'ambiente e i problemi scolastici. E imparino a rispettare la scuola come cosa loro.

Genitori, si dà la palestra per l'assemblea a condizione che non ci camminiate con le scarpe. Portate le stuole da casa oppure fate le riunioni in corridoio. Entrate nella scuola non come in una fortezza da espugnare — e che in questo modo non espugnerete — ma come in un posto dove dovete servire. Dove dobbiamo servire.

*Marina Jarre*

## A CHIRONIO, FRAZIONE DI LOCANA

# L'aula sopra l'ovile

### Nessun servizio igienico - "Chi ha necessità va a casa„

DAL NOSTRO INVIATO

Locana, 21 novembre.

Nella pagina-scuola della settimana scorsa abbiamo pubblicato la lettera del genitore di una maestra che denunciava la situazione in cui si trova la scuola di Chironio, piccola frazione di Locana, nella valle dell'Orco. Il quadro tratteggiato dal lettore era scoraggiante. Abbiamo voluto verificare quanto fossero obiettive le accuse mosse dal nostro lettore. Ecco i risultati.

La casa è una classica, vecchia costruzione di montagna. Al piano terreno, una stalla, per le capre; al primo piano c'è un fienile; il locale abitabile è al piano rialzato. Sulla porta c'è una scritta a mano: *Scuola*. Ci si arriva seguendo quello che una volta era un sentiero e che adesso, con la neve mista a pioggia, è diventato un ruscello. Gli scolari sono sei, fra sette ai dodici anni. Frequentano quattro classi. C'è una sola maestra.

Il locale ha una volta bassa, due metri; il pavimento è di legno consunto, pieno di polvere. Fa caldo. In un angolo c'è una vecchia stufa di ferro arrugginito.

« *La accende la bidella, al mattino, prima che cominci la scuola* ». Il fuoco lo alimentano i bambini con i pezzi di legno che sono riusciti a rimediare. I servizi igienici non esistono.

« *Chi ha necessità esce, e va a casa, senza badare alla neve o alla pioggia* ». Un paio di ragazzi abitano a qualche centinaio di metri dalla scuola.

Il locale è adibito a queste funzioni da cinque anni. Appoggiati alle pareti, ci sono ancora i mobili della vecchia inquilina, con vestiti, cianfrusaglie.

Di scuole come questa, sparse per le montagne, ne esistono ancora molte. Quella di Chironio ha una particolarità: a tre chilometri di strada asfaltata, c'è il comune principale, Locana, con abitazioni moderne, traffico di auto e una vera e propria scuola. Basterebbe il servizio di un semplice pulmino per permettere ai bambini di Chironio una frequenza regolare. Il problema, per loro, non è solo di tipo scolastico.

D'estate salgono quattro mesi ai pascoli in alta montagna. D'inverno rimangono rinchiusi nella loro piccola frazione. Dei sei bambini, solo uno ha visto una volta il treno. Nessuno è mai stato al cinema. L'avvenimento più importante è la Messa della domenica perché fornisce l'occasione di andare a Locana. A piedi, sotto la neve. Lo stesso tragitto lo compiono (nelle stesse condizioni) i due bambini di Chironio che frequentano le scuole medie.

Dopo la nostra visita, il direttore didattico di Locana ha telefonato al giornale: « Ho saputo che è venuto a Chironio un vostro giornalista. Non vorrete mica fare un scandaletto? Chi vi ha dato la segnalazione? Non c'era altro modo per risolvere il problema; case nuove non ne esistono, non potevamo costruire un locale apposta per sei bambini. A fine anno sarà terminata la scuola nuova di Locana e così ci sarà posto anche per loro ».

Nella scuola vecchia non c'è posto per sei bambini?

« *Sì, ma sono i genitori che vogliono tenerli a Chironio* ».

Due giorni prima i bambini avevano sostenuto il contrario.

**Silvano Costanzo**

## VAL SUSA

### Arrivano (era ora) gli insegnanti

Sauze d'Oulx, 21 nov.

Oggi riprendono regolarmente le lezioni per gli alunni delle scuole medie dell'Alta Valle di Susa. In seguito alla clamorosa protesta dei genitori ed all'interessamento della preside, signora Rosalia Gorza, si è giunti alla soluzione forse definitiva di questa assurda situazione.

Sono finalmente stati assegnati i professori mancanti, i quali hanno accettato d'insegnare ad Oulx non solo per il resto dell'anno in corso, ma per un periodo minimo di 3 anni.

Si ricorderà che per l'astensione dalle lezioni avevano votato unanimi più di 150 genitori, ai quali si erano uniti con piena adesione e con la pubblicazione di un manifesto anche i partiti comunista e socialista dell'Alta Valle di Susa, dimostrando la loro solidarietà dando mandato ai propri apparati di stampa e di organizzazione al fini di appoggiare tale rivendicazione del diritto allo studio.

Il manifesto concludeva dicendo che i genitori della scuola media di Oulx hanno dimostrato la loro maturità democratica nell'affrontare i propri problemi. La partecipazione è importante e decisiva se si vogliono risolvere i mali della scuola e quelli del Paese.

## I piccoli zingari tra la scuola e la carovana

# Dopo la lezione vanno a chiedere l'elemosina

2

« *Il mio maestro non dà i voti perché a scuola non ci veniamo per i voti, ma perché facciamo tante cose che ci piacciono. Ma quando insistiamo molto, ci dà "caculo" o "pisla caculo"* (probabilmente "bene" e "molto bene", n.d.r.). *Non dico ai "gagé" (non zingari) che cosa vuol dire "caculo". Io al maestro gli voglio tanto bene e non voglio che vada via* ». E' il pensiero di una bimba della "tribù" dei Sinti, 11 anni, terza elementare: una dei circa trecento ragazzi zingari che, dal '68 ad oggi, hanno frequentato le « *classi speciali* » alla Martin Luther King di Torino.

« *Una delle cause principali d'emarginazione sociale per i gruppi nomadi, oggi* — dice il direttore della scuola, Massano — *è l'analfabetismo. Negli accampamenti dei Sinti si considera persona istruita quella che sa stendere la propria firma* ». I dati statistici confermano l'opinione. Da una indagine condotta nel '72 su un campione di 550 zingari (288 maschi e 262 femmine per 113 nuclei familiari) è risultato che 148 dei 287 adulti (oltre i 14 anni) non sapevano nè leggere nè scrivere, 15 soltanto avevano conseguito la licenza elementare, 144 erano in grado di riconoscere le lettere e di trascriverle sebbene non avessero seguito alcun corso regolare.

L'impegno ad inserire un sempre maggior numero di bambini appartenenti ai vari gruppi nelle strutture scolastiche di Stato è assunto, da qualche anno ormai, dall'Opera Nomadi, un « ente morale » — riconosciuto come tale nel '70 — che « *ha lo scopo di favorire con ogni possibile forma di intervento, diretto o indiretto, l'evoluzione materiale, sociale, culturale e spirituale degli zingari* ». L'intervento dello Stato a favore degli alunni zingari è regolato proprio dall'Opera Nomadi attraverso una convenzione che si rinnova ogni anno. E un tipo particolare di scuola è stato realizzato, a partire dal '65-'66, con l'istituzione delle classi speciali « *Lacio Drom* » che — in linguaggio dei Sinti — significa « *Buon viaggio* ». A Torino il primo esperimento di « *Lacio Drom* » si ebbe nel '68 con l'istituzione di una « classe » alla elementare Aeronautica (ora « *Martin Luther King* »). Da allora fino al 1973 sono stati iscritti 242 ragazzi zingari: 107 maschi e 135 femmine.

Benché singolare, il fenomeno della netta prevalenza femminile (55,8 per cento) non sembra trovare spiegazione « sociologica ». « *E' probabile* — dice Massano — *che sia dovuto soltanto alla particolare composizione dei gruppi stanziati attorno a Torino* ». Dove, infatti, le donne sembrano avere una netta superiorità numerica. Che non si traduce comunque in maggior « *prestigio* » e non fa supporre quindi da parte delle famiglie alcun tentativo di privilegiare nell'istruzione la popolazione femminile. Racconta, anzi, una maestra: « *Se è vero che per gli zingari non è il matrimonio a formare la famiglia, ma sono i figli, e se è provato che un'unione non è ritenuta "sanzionata" finché non sia coronata dalla presenza di bambini, è anche vero che sono i maschi ad essere "preferiti". Abbiamo il caso sintomatico di un gruppo di Sinti piemontesi. Le maternità si susseguivano perché il padre — come talvolta accade anche nelle "civili" famiglie sedentarie — voleva a tutti i costi assicurarsi attraverso un maschio la continuità della sua "stirpe". Sono state invece dodici femmine, spesso a distanza di un anno appena una dall'altra. Lui, perciò, ha trovato una soluzione di compromesso: le ultime cinque bambine portano nomi maschili. Si chiamano Michele, Giovanni, Silvano, Cico e Santino. Vestono come maschi e si comportano come tali. Soltanto le "confidenze" di una sorella maggiore ci hanno rivelato questo episodio sconcertante* ».

I dati forniti dalla scuola « *Lacio Drom* » di Torino consentono osservazioni interessanti. Dei 242 alunni iscritti in questi anni, 159 lo sono stati in prima classe, soltanto 34 in seconda, 29 in terza, 7 in quarta e 3 in quinta. « *Questo perché gli zingari nutrono ancora nei confronti della scuola una profonda diffidenza* — spiega il direttore Massano —, *temono la colonizzazione culturale, che intuiscono come fine di ogni tradizione. E poi perché intendono le ore di "lezione" esclusivamente come mezzo d'apprendimento del leggere e dello scrivere, mai come momento di crescita intellettuale: perciò, non appena il ragazzo è in possesso dei primi rudimenti, lo trattengono in carovana dove può essere utile per mille cose* ».

Ad influire negativamente sulla scolarità, oltre la prima classe, contribuisce in misura notevole anche l'irregolarità della frequenza dovuta agli spostamenti delle carovane: « *E' questa — e non una pretesa inferiorità intellettuale — la ragione per cui il curriculum di molti ragazzi-zingari rivela un numero altissimo di ripetenze. Non abbiamo mai dovuto scontrarci con difficoltà gravi per l'istruzione e l'educazione di Sinti in età inferiore ai sette anni, che è quella del normale ingresso nella scuola elementare. E' chiaro che quelli che hanno frequentato una materna, come quella di via Carrera, trovano minori difficoltà al momento di inserirsi. Ma anche per gli altri — a parte qualche diffidenza delle famiglie "normali" e "per bene" — non ci sono problemi insormontabili* ».

Lo diventano quando, a presentarsi per la prima volta a scuola, sono ragazzi di 11-12 anni. « *Questi non solo presentano, per ragioni di età, qualche difficoltà di inserimento, ma sono trattenuti più spesso degli altri in famiglia, dove la loro attività è importante per la stessa sopravvivenza economica* ».

Sono i bambini tra i 10 e i 12 anni, infatti, insieme con le donne, a « *gestire* » quasi interamente l'attività di « *manghela* » (la questua), che tanta parte ha nell'economia dei Sinti. E' tradizione che l'uomo accompagni sul luogo dei mercati e delle fiere la moglie e i figli, che chiederanno l'elemosina guadagnando in prestigio quanto più saranno abili nel commuovere e, quindi, nel ricavare denaro. « *Mandare i figli a scuola, dunque, significa per lo zingaro privarsi di una larga fetta di reddito e, in pratica, relegare il "manghel" fra le attività estive. Ciò vuol dire un sacrificio economico non indifferente* ».

Ma ad incidere sulla scarsa scolarità dei Sinti c'è soprattutto un'ultima ragione, la più importante: « *La scuola, nonostante la buona volontà di qualche insegnante, resta sempre molto lontana dalla vita reale dello zingaro. E' fatta dai "gagé" e per i "gagé". Il figlio dei Sinti, crescendo, avverte la frattura e non si sente più coinvolto. Tra i due richiami, quello della tradizione e della famiglia è il più forte. E, quasi inevitabilmente, prevale* ».

**Eleonora Bertolotto**

*(continua)*

## Le vostre lettere

### Ancora sulla droga

Secondo me i ragazzi si drogano perché gli spacciatori vengono da noi ragazzi e ci offrono la droga; quindi noi, non sapendo che cosa sia, la prendiamo. Oppure a volte la prendiamo perché siamo attirati dalla sensazione che si avrà poi, oppure la prendiamo perché, magari siamo stanchi della vita che conduciamo, e sapendo che si dimentica tutto, e che si hanno delle sensazioni meravigliose, non ci importa che cosa succederà poi. Se lo sapessero! Per questo è utile parlarne un po', perché si mettono in guardia molti poveri ragazzi inesperti e ingenui.

*Filippo Caradonna, Vercelli*

### Sul verde

Di verde a Torino ce n'è pochissimo. Hanno ragione le ragazze che hanno scritto sulla « Stampa sera », che dicono: « Di verde ce n'è poco, bisognerebbe energicamente protestare ». Forse gli adulti si disinteressano, noi giovani invece no. Noi siamo ancora ragazzi e ci piace stare all'aperto a divertirci e a giocare. Ma non solo per questo, anche perché le piante ci danno da vivere, ci forniscono l'ossigeno. Ma il governo non vuole saperne. Questo non è affatto giusto.

*Rosella De Leo*

* *

Molti bambini in Italia, per causa della mancanza di verde, sono stati investiti dalle macchine giocando nella strada. In molti cortili poi che dovrebbero essere riservati per i giochi, ci sono solo macchine parcheggiate; e noi non possiamo giocare se no poi ci dicono che rovinano le macchine. E allora dove giochiamo?

*Pier Giorgio Bousset*

# Chi protesta e chi propone

### Una palestra a Giaveno

*Con un preventivo di spesa di 8 milioni e 800 mila lire il Consiglio comunale di Giaveno ha deciso di costruire una palestra per le scuole medie: sorgerà su un terreno privato, nel cortile del Seminario che già ospita la scuola.*

### Maestra contestata

*Alla elementare Gabelli di Moncalieri, il consiglio dei docenti ha sospeso un'insegnante, Rosita Silvestro, per i suoi metodi « ineducativi ». E' accusata di aggredire i bambini « con parolacce », di « insultare gli allievi alla minima mancanza, di punirli senza motivo ». I genitori sono in agitazione; hanno chiesto il trasferimento della maestra, aspettano una decisione del provveditore e hanno minacciato di occupare la scuola.*

### Assemblea di "genitori"

*150 presidenti dei consigli d'istituto delle medie di Torino e provincia si sono riuniti per discutere sui problemi comuni. Punto centrale della discussione è stato quello della mancanza di docenti in troppe sedi. Si è proposto che dall'anno prossimo siano snellite le pratiche per le assegnazioni delle cattedre: gli insegnanti siano vincolati per almeno tre anni alla cattedra che ottengono; siano aboliti gli esami di riparazione e si fissi al 10 luglio il termine ultimo per l'iscrizione a scuola.*

### Un computer per le nomine

*E' in studio, a Roma, l'uso di un computer per l'assegnazione delle cattedre, onde evitare i ritardi che si lamentano da ogni parte d'Italia in questi giorni. E' una ottima iniziativa, peccato che se ne preveda l'impiego per il 1978.*

### Per un liceo linguistico

*Seicento studenti delle scuole medie della zona di S. Rita hanno inviato una lettera al ministro della Pubblica Istruzione: chiedono l'istituzione, in Torino, di un liceo linguistico. Ne esistono in città già cinque, ma sono tutti privati: con rette superiori alle 70 mila lire mensili.*

CLASSICI UTET

NOVITA'

CLASSICI LATINI
Collezione diretta da Italo Lana

CICERONE
LE ORAZIONI
Volume terzo dal 57 al 52 a.C.
a cura di Giovanni Bellardi
Testo latino a fronte

Il periodo considerato in questo volume comprende, oltre a molte altre famosissime orazioni, la « Pro P. Sestio », la « De Provinciis consularibus » e la « Pro T. Annio Milone », documenti di un eccezionale momento storico-politico e testimonianza dell'evolversi del pensiero e della personalità di Cicerone.

Pagine 1164 con 7 tav. L. 27.000

CLASSICI ITALIANI
Collezione diretta da Mario Fubini

NOVELLE DEL QUATTROCENTO
a cura di Giuseppe Guido Ferrero e Maria Luisa Doglio

Un'ampia raccolta antologica dei più famosi novellieri del Quattrocento da Gentile Sermini a Sabbadino degli Arienti, a Masuccio Salernitano: alcune novelle di autori minori, i « motti » e le « facezie » del Piovano Arlotto e la « Storia di due amanti » di Enea Silvio Piccolomini completano il panorama di questo interessante e originale filone letterario.

Pagine 1004 con 8 tav. L. 15.000

CLASSICI DELLA SCIENZA
Collezione diretta da Ludovico Geymonat

TORRICELLI
OPERE SCELTE
a cura di Lanfranco Belloni

Il volume contiene le opere più significative di Torricelli nel campo della ricerca matematica e fisica e nel settore della divulgazione scientifica. Sono pagine di vivissimo interesse in quanto da un lato documentano i primi sviluppi del calcolo infinitesimale e dall'altro testimoniano il clima politico-culturale dell'epoca post-galileiana in Italia.

Pagine 732 con 637 illustrazioni e 8 tavole. L. 22.000

CLASSICI DELLA FILOSOFIA
Collezione diretta da Nicola Abbagnano

REID
RICERCA SULLA MENTE UMANA e altri scritti
a cura di Antonio Santucci

L'opera principe di Thomas Reid nella prima traduzione completa in lingua italiana; il documento speculativo e ideologico più significativo della scuola scozzese del senso comune, qui accompagnato da un rigoroso commento critico, rappresenta un contributo fondamentale allo studio della filosofia e della cultura illuministica.

Pagine 788 con 8 tav. L. 19.000

UTET

A COMODE RATE MENSILI

UTET - C. RAFFAELLO 28 - TORINO
Prego inviarmi senza impegno l'opuscolo de I CLASSICI UTET.
nome e cognome ..................
indirizzo ..................
città ..................

# TORINO CRONACA

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 260

### Per evitare soffocamenti e squilibri

# Lo sviluppo di Torino avverrà nelle aree esterne più povere

**L'immigrazione sarà contenuta, ma occorrono nuovi posti di lavoro - La Regione decide dove sorgeranno industrie, case e servizi - Decongestionare il polo torinese**

I confini del comprensorio torinese interessato dal piano territoriale di coordinamento con le zone da rivitalizzare

**Torino deve frenare o accelerare il proprio sviluppo? E' condannata al soffocamento per la crescita squilibrata della città e della sua cintura, oppure ha ancora risorse di vitalità nuova? A questo interrogativo sono legati gli interventi del potere politico e dell'iniziativa privata nei vari settori: dalle industrie alle case, dai centri commerciali alle scuole e ai servizi sociali, dai trasporti alle zone agricole e ai parchi, dalla cultura agli impianti sportivi.**

**Per realistica necessità e per un preciso impegno politico, la Regione sta ultimando il piano territoriale di coordinamento avviato nel 1972: sarà un intervento politico decisivo, perché vincola i 230 Comuni interessati a rispettarne le indicazioni (dove e quante case, fabbriche, strade, eccetera, potranno essere costruite). I dettagli non sono ancora noti, ma con l'assessore alla Pianificazione, arch. Luigi Rivalta, e con un esperto del settore, arch. Luigi Pratesi, abbiamo cercato una risposta sull'immediato futuro di Torino e dell'area che vi gravita intorno.**

*«Il problema — afferma subito Rivalta — è quello di una politica che tenda a contenere il conurbamento torinese (che investe la città e la sua cintura), a favore di aree piemontesi sia esterne al comprensorio sia nel suo ambito». Un esempio concreto? «Nuovi posti di lavoro potranno essere concentrati in aree industriali attrezzate in una corona di centri che interessa Chivasso, Ciriè, Lanzo, la bassa Valle di Lanzo, Poirino e Carmagnola».*

## 200 mila in più

*Ciò significa che un ulteriore sviluppo è previsto. «Occorre precisare: il polo torinese è saturo, ma il comprensorio nel suo complesso presenta aree emarginate su cui si può e si deve intervenire, per rivitalizzarle e nello stesso tempo decongestionare Torino. Inoltre, la crisi economica e l'incremento demografico richiedono un aumento dell'occupazione. La forte immigrazione del passato, costituita in gran parte da leve giovani, ha fatto salire il tasso di natalità, per cui entro il 1986 gli abitanti nell'area torinese cresceranno "naturalmente" di circa duecentomila unità, corrispondenti ad almeno 75 mila posti di lavoro».*

*E' da considerare esaurita la grande immigrazione che ha caratterizzato lo sviluppo di Torino? «Il calo produttivo ha certamente frenato l'afflusso, ma non si può dimenticare la situazione di squilibrio che fa di Torino comunque un richiamo e che si riaccentuerà in caso di una pur minima ripresa economica. L'obbiettivo è di contenere gli inevitabili flussi di immigrazione sia dalle altre aree piemontesi sia dal Sud: l'unico vero rimedio è una politica nazionale e regionale che crei occasioni di lavoro e di vita sociale nei luoghi di origine».*

*Un ulteriore sviluppo «controllato» è quindi necessario: ed è anche un bene, perché, afferma Rivalta, «solo la dinamica permette un intervento e controllo la ristrutturazione dell'area torinese, con i suoi due milioni e duecentomila abitanti, la metà dell'intera popolazione piemontese».*

*Dal punto di vista economico (diversificazione industriale pur limitata dalla presenza caratterizzante dell'auto, sviluppo del terziario pubblico e sociale) il discorso è ancora aperto, sono già chiare invece le linee della localizzazione: i nuovi insediamenti e i trasferimenti di attività interessano aree finora emarginate e che saranno favorite anche da una adeguata politica di trasporti e viabilità.*

*Sostanzialmente sulle stesse posizioni l'esperto di urbanistica, arch. Pratesi. «I nuovi poli nel comprensorio abbiano una propria attrattiva e personalità, sviluppino cioè quell'effetto città finora esercitato magicamente solo dal centro torinese», afferma Pratesi. E ribadisce: «Lo sviluppo decentrato deve mirare al recupero della qualità di vita, in modo che sia compensato il grande divario con le molte opportunità che la città offre». Il che significa creare un sistema sufficientemente autonomo e funzionale, completo di residenze, industrie, servizi.*

*Si è già detto che i nuovi centri di sviluppo sono scelti nella seconda «corona» dell'area torinese, «salvaguardando comunque le zone verdi e agricole all'esterno della città, i grandi cunei verdi che ancora esistono fra le cittadine della cintura», dicono sia Rivalta che Pratesi. Che cosa avverrà in pratica? «Alcune industrie, in particolare quelle rumorose o nocive, devono essere trasferite dal tessuto urbano, senza per questo caratterizzare i quartieri come residenziale o industriale, poiché da sempre la città è un miscuglio vivo, una compenetrazione delle diverse funzioni che caratterizzano l'uomo: il vivere, il lavorare, il fruire dei servizi collettivi» (Pratesi).*

## Trasferire industrie

*«Una città è fatta anche di presenze industriali — conferma Rivalta — e sarebbe sbagliato espellerle tutte, in particolare per Torino che è caratterizzata proprio dall'industria: ma alcuni stabilimenti sono incompatibili con il tessuto residenziale, con le condizioni di vita, come quelli inquinanti o che richiedono un traffico pesante molto intenso, o quelli che occupano molto spazio e poca manodopera. Ovviamente questo processo richiede mezzi e strumenti realisticamente operativi: non basta mettere un simbolo su una cartina per indicare che un'industria se ne andrà. L'individuazione delle aree da liberare e la localizzazione per i trasferimenti e i nuovi insediamenti devono essere fatti sotto la guida dell'ente pubblico, secondo una linea di programmazione contrattata che veda interessate le categorie imprenditoriali, le componenti sociali e le organizzazioni sindacali».*

*Accanto ad alcune industrie potranno essere trasferite anche altre attività, da considerare oggi non opportune nell'abitato di Torino. Rivalta esemplifica: «Dalla dogana che richiama un traffico di Tir, ai nuovi mercati, alle caserme». Ma la ridistribuzione delle attività va fatta nei due sensi: «Portarne fuori alcune (industriali, direzionali, terziarie) per decongestionare il centro, ma portarvi all'interno quelle di cui è carente (servizi sociali, verde)».*

*Questa fase di riorganizzazione del territorio — che ha come obiettivi la riqualificazione della città, della periferia-dormitorio e della cintura e la creazione di nuovi poli di sviluppo — consente anche un intervento nel delicato settore delle abitazioni. «Occorre una politica della casa che soddisfi la domanda inevasa, sostituisca le abitazioni improprie o superaffollate e si adegui alle eventuali nuove richieste aggiuntive: solo per far star meglio chi già vive nel comprensorio torinese occorrerebbero 300 mila vani», afferma Pratesi.*

## Case risanate

*Per Rivalta, «deve esserci una politica che salvaguardi una condizione abitativa valida attraverso opere di risanamento e di restauri nella parte vecchia della città; e nella parte nuova con opere di manutenzione, se non si vuole una periferia precocemente degradata». Nel risanamento del tessuto urbano un ruolo decisivo potrà essere svolto dal Comune di Torino, isolato per isolato, quartiere per quartiere, ma sempre in una visione che tenga conto del comprensorio. Con un atto di coraggio, così come è considerato possibile il trasferimento di industrie, potremo vedere abbattere edifici fatiscenti, brutti e anonimi casoni? Forse (anche se Rivalta è cauto in proposito, data la esiguità delle risorse disponibili).*

*Le idee non mancano e la volontà politica nemmeno. La scelta del piano territoriale di coordinamento (previsto dalla legge urbanistica del '42 ma non ancora attuato) ha segnato per la Regione Piemonte una svolta nel modo di intendere lo sviluppo, non più spontaneamente orientato, ma «guidato» dal potere politico che si assume la sua parte di responsabilità. Ora, ereditato lo strumento dai predecessori, il nuovo governo regionale se lo fa un banco di prova per le decisioni concrete, che possono dare, o almeno tentare di dare, un volto e un impulso di vita meno squilibrato e alienante all'area torinese, così ricca di contraddizioni. Industrie, case, servizi, strade, verde, agricoltura...: un lungo elenco di fattori per un recupero sociale, economico, culturale che si ritiene ancora possibile.*

**Carla Fontana**

### Accusato di illegale ripartizione di utili

# Autorizzazione a procedere contro l'onorevole Magliano

**Lo stesso parlamentare socialdemocratico avrebbe sollecitato il provvedimento della Camera - Si tratta del bilancio di uno stabilimento di strumenti musicali torinese**

Il Parlamento ha concesso l'autorizzazione a procedere nei confronti dell'on. Terenzio Magliano, leader della socialdemocrazia piemontese, accusato di «*false comunicazioni ed illegali ripartizioni degli utili*» a danno degli azionisti e dei creditori della società per azioni A.M.I. (Apparecchi musicali italiani, juke box) con sede a Torino.

L'azione giudiziaria s'è iniziata a Bologna dove Lauro Bongiovanni, un piccolo industriale, è fallito e ha attribuito la colpa del proprio fallimento alla società torinese della quale l'onorevole Magliano, fino al 15 luglio del 1970, è stato presidente del consiglio di amministrazione. Magliano, comunque, è accusato nella sua qualità di membro del collegio sindacale dell'Ami, insieme con i sindaci Sergio Suppini, Marco Gabrieck, Franco Schreiber, Luigi Lazzaroni, Maria Luisa Badinotti (moglie di Magliano), Carlo Gambarino, Stefano Vigliani e Fausto Magliano, fratello del parlamentare.

L'esposto, in seguito al quale l'esponente socialdemocratico è stato incriminato, venne presentato alla Procura della Repubblica di Bologna l'11 marzo 1974 dal Bongiovanni; fu poi trasmesso a Torino, dove fino al 5 novembre del '74 la pratica è stata istruita dal sostituto procuratore Pochettino, che la trasmise al giudice Witzel, il quale, a sua volta, la passò al giudice istruttore Cuva. Quest'ultimo il 5 dicembre la trasmise al Parlamento perché decidesse se concedere l'autorizzazione a procedere.

L'avvocato Giorgio Del Grosso, difensore dell'on. Terenzio Magliano, ha comunicato che è stato proprio il suo cliente a sollecitare la Camera perché concedesse l'autorizzazione.

«*Voglio subire il processo per dimostrare la mia completa innocenza*»: queste le parole dell'esponente del psdi riferite dal suo difensore.

Negli ambienti giudiziari fanno notare come l'articolo 2621 del codice civile, in base al quale è stata formulata l'incriminazione, riguarda danni nei confronti di terzi, creditori e azionisti appunto, e non del fisco.

Terenzio Magliano

### Gazzetta del Popolo

# Il pretore assolve tutti i giornalisti

Il pretore di Torino, Palmisano ha assolto stamane «perché il fatto non sussiste» i giornalisti che hanno firmato «La Gazzetta del Popolo» durante il periodo di autogestione, in sostituzione del direttore.

Sono il presidente della Federazione Nazionale della Stampa Italiana Murialdi; il segretario Ceschia; l'esecutivo Agostini, Calvi, Chieco, Curzi, Riva, Carcano; i colleghi del comitato di redazione Donat-Cattin, Schiaffino e Gigli, il redattore capo responsabile Bernardo e il presidente della cooperativa Balliano.

Tutti sono stati assolti anche dalla contravvenzione «per aver esercitato l'arte tipografica senza licenza della questura» con la motivazione che è mancato «l'elemento psicologico del reato». Sono state cioè accolte le tesi dei difensori Rho, Lagand e Conso.

### Insegnanti e ritardi nelle nomine

«E' inevitabile il gravissimo ritardo nelle nomine degli insegnanti?». Su questo tema, è stato promosso, al Teatro Giacosa di Ivrea, un convegno regionale per il 6 dicembre prossimo. L'incontro — al quale sono stati invitati tutti i presidenti dei consigli di istituti medi e medio-superiori piemontesi, circa ottocento — vuol anche mobilitare l'opinione pubblica e scuotere l'inerzia dei pubblici poteri.

Al convegno sono stati anche invitati il ministro della Pubblica Istruzione, il Provveditore agli studi di Torino, gli assessori all'Istruzione regionale e provinciali, del comune di Ivrea.

### To-Esposizioni

# Tennis coperto apre lunedì

Da lunedì prossimo entrano in funzione a Torino-Esposizioni sette campi da tennis coperti. Sono situati nel «Padiglione della Montagna» e resteranno a disposizione dei giocatori nei mesi di dicembre, gennaio e febbraio.

E' il secondo anno che viene realizzata l'iniziativa: fatto che conferma la grande necessità che Torino ha di campi sportivi.

I sette campi sono di dimensioni regolamentari e dotati di tutti i servizi necessari, spogliatoi e docce; il Padiglione della Montagna che li ospita è riscaldato.

A richiesta si possono prenotare lezioni di istruttori di tennis. Sono stati inoltre organizzati appositi corsi per ragazzi: dureranno due mesi e sono articolati su 16 ore complessive di lezione.

I campi sono disponibili, nei giorni feriali, dalle 15 alle 23; il sabato e i giorni festivi, dalle 8 alle 23. Per le prenotazioni è necessario telefonare al num. 683.682, oppure al 65.69.

Domani in Università

### Conferenza sull'agopuntura

«L'organizzazione sanitaria nella repubblica popolare cinese ed aspetti moderni della agopuntura», sono i temi di una conferenza che il prof. Luciano Roccia terrà domani alle 17 nell'aula magna dell'università (via Po 17). Alla conferenza seguirà la proiezione di film originali.

Durante una riunione

### Colpo di flobert buca i vetri alla "Antonelli"

Sparano attraverso i vetri durante una riunione di genitori. Ieri pomeriggio in via Filadelfia 123/3, durante una riunione di genitori degli alunni delle prime classi della scuola media Antonelli, un teppista ha sparato contro l'aula in cui la riunione era in corso. Il proiettile, probabilmente di un fucile ad aria compressa, ha forato il vetro della finestra e si è schiacciato contro la lavagna.

Non è la prima volta che la scuola viene presa di mira. «Il giorno dopo — dice il preside — che avevamo allontanato alcuni ragazzi che giocavano a pallone, ci siamo trovati otto vetri infranti». Episodi analoghi si ripetono ormai da tempo in tutte le zone della città. Non solo le finestre dei privati vengono prese di mira, ma anche quelle delle scuole elementari e medie. Di solito vengono usati potenti fucili ad aria compressa che, secondo l'attuale legge sulle armi, sono considerati armi comuni.

### Folla alla mostra di foto della "Toro"

Un successo di pubblico veramente eccezionale ha avuto la Mostra fotografica internazionale per il quinto trofeo Toro Assicurazioni: per i dieci giorni dell'esposizione una folla si è avvicendata nelle sale del Piccolo Regio.

Erano esposti i capolavori del bianconero e del colore, opera di 167 autori, da ogni parte del mondo. Particolarmente rilevante la partecipazione dei Paesi dell'Europa occidentale e dei fotografi italiani, a cui sono andati molti dei premi in palio.

### Al Consiglio regionale

# Interrogazioni sull'urbanistica

In consiglio regionale, mattinata fitta di interrogazioni e interpellanze. Due, in particolare, presentate da dc e pri, e riguardanti problemi urbanistici, hanno suscitato impegnativi interventi: è probabile che sia accolta la richiesta di un più ampio dibattito in consiglio in un'altra seduta.

I lavori proseguivano nella tarda mattinata e riprenderanno nel pomeriggio. A mezzogiorno, l'assessore ai Trasporti Balardi si è incontrato con i rappresentanti dei Comuni di Ivrea e Vercelli: la consultazione riguarda il programma di strade già progettate che l'Anas dovrebbe realizzare utilizzando il recente stanziamento del governo (300 miliardi per tutta Italia) per il rilancio dell'economia. Oggi la giunta dovrebbe comunicare al consiglio il proprio parere, che presumibilmente non concorda con quello dell'Anas anche perché i Comuni e le Province consultati hanno espresso esigenze diverse. Può darsi che questo punto venga rinviato: la Regione presenterà comunque le sue controproposte, non vincolanti, nei prossimi giorni, perché il consiglio dell'Anas deciderà la scelta delle opere il 27 novembre.

Oggi il consiglio regionale provvederà ad alcune nomine in Enti e commissioni e voterà qualche modifica a precedenti leggi sull'agricoltura. Il presidente del consiglio, Sanlorenzo, propone l'istituzione di una commissione d'indagine sulla droga.

### Oggi Consiglio comunale

# A Ivrea 861 milioni per opere pubbliche

Sono più di sessanta i punti all'ordine del giorno che il Consiglio comunale di Ivrea dovrà discutere nella riunione fissata per oggi pomeriggio alle 16,30.

Tra gli altri sono da segnalare: la proposta di affidare agli architetti Beriola e Berrino l'incarico di studiare il piano di zona del centro storico e del quartiere San Giovanni; lo stanziamento di 861 milioni in mutui per portare a termine la realizzazione di una decina di opere pubbliche e l'approvazione dei progetti per la costruzione di un nuovo asilo-nido e per la demolizione dell'ex-caserma «Molinatti».

Infine, saranno formate la commissione edilizia, sanitaria edilità e urbanistica, per il triennio novembre 1975-ottobre 1978.

# Maxi tartufo, mezzo chilo

*Un eccezionale tartufo bianco di 500 grammi è stato trovato nelle campagne di Cantavenna, nei pressi di Trino Vercellese, ad una profondità di 25 centimetri. La fortunata scoperta è stata fatta da un gruppo di appassionati cercatori: l'avv. Giuseppe Basso, il maresciallo Antonio Rinaldo e il sindaco di Gabiano. Gran parte del merito spetta al cane Ali, dell'avv. Basso: un infaticabile bracco che, oltre ad essere abilissimo nell'individuare i preziosi tuberi, si è anche conquistato un titolo di bellezza nella mostra di Carignano.*

# taccuino torinese

**Oggi festeggiamo**

Presentazione di Maria SS.; ss. Gelasio; E. Romeo; S. Ausilio.

Oggi venerdì 21 novembre: il Sole è sorto alle 7,33 e tramonta alle 16,56.

Terzo giorno dopo il plenilunio.

**Bandi di concorso**

«L'opera universitaria del Politecnico di Torino rende noto che, presso il proprio albo ufficiale di corso Duca degli Abruzzi 24, sono posti in visione diversi bandi di concorso relativi alle carriere amministrativa e di ragioneria».

**Farmacie notturne**

Aperte dalle 19,30 alle 8,30: corso Vittorio Emanuele II (tel. 518.275); via Roma 24 (telefono 514.018); piazza della Repubblica 21 (tel. 851.313); via Nizza 65 (tel. 658.259); via Nizza 354 (tel. 696.3569); corso Casale 110 (tel. 830.651); corso Francia 315 bis (tel. 793.308); via Garibaldi 14 (tel. 540.378); via Cibrario 72 (tel. 740.308); corso Filippo Turati 46 (telefono 587.189); via Cernaia 14 (tel. 543.009); corso Francia 333 (tel. 740.375); corso Francia 1 bis (tel. 543.513).

**Medico di notte**

La Croce Verde di Torino ha istituito un servizio di guardia medica notturna. Il servizio sarà assicurato tutte le notti dalle ore 21 alle 8, nelle giornate festivo.

**Raccolta indumenti**

Per iniziativa dell'Opera Diocesana Assistenza Torinese, il 13 dicembre, presso tutte le parrocchie si effettuerà una raccolta di indumenti e oggetti fuori uso che le famiglie vorranno offrire. Il ricavato servirà a creare un fondo di assistenza a favore di varie iniziative: aiuto ai minori handicappati psichici; l'ultimazione pozzi «Acqua per i Bondillo».

**Arruolamento sottufficiali**

Il ministero della Difesa comunica che è indetto un arruolamento volontario nell'Esercito per il 23° corso Allievi Sottufficiali. Sono disponibili 250 posti per Allievi sottufficiali destinati ad incarichi di comando e 170 posti per Allievi sottufficiali destinati nelle varie specializzazioni.

La domanda di arruolamento dovrà essere presentata al Distretto militare di residenza entro il 10 dicembre 1975.

Ulteriori chiarimenti possono essere chiesti ai Distretti militari.

**echi di cronaca**

**Laboratorio di erboristeria medicinale dr. Vigna**
Cistiprodotti e curativi con i nuovi prodotti erboristici su soffrire di disturbi della circolazione - cattiva digestione - ulcere - infezioni delle vie urinarie - vene varicose - emorroidi - artrosi - reumatismo - malattie della pelle in genere ecc. - Erboristeria Vigna, Torino, via Di Nanni 108 (ang. via Volvera), tel. 38.02.73; Collegno Borgata Paradiso, corso Francia 94, tel. 78.08.60.

**Salotti e poltrone in pelle**
Per pulitura, rinnovo o tintura rivolgersi a TIN-PEL. Sistema garantito da venti anni di studi e di esperienza. Tel. 89.78.14.

**Centro droga**
Un appoggio concreto a chi vuol uscire dal problema «droga». Sempre aperto. Telefoni 872.270, 872.271.

**Carta da pareti a sole lire 15.000 una camera splendida e lavabile**
E' un modo diverso di vendere perché abbiamo un modo diverso di comperare. Noi non i rimasugli di stock o le vecchie tappezzerie invendute che si trovano ovunque nelle liquidazioni. Sono tappezzerie di qualità, lavabili e molto belle; la scelta è ampia, il prezzo rimarrà una camera di misura media. Direttamente dalla Fabbrica, via Madonna Cristina 125, Torino.

**Dott. P. Adler - Specialista**
malattie della pelle e veneree, via Mosso di Fiatè 1, tel. 343.460; martedì, mercoledì, venerdì ore 11-13; da lunedì a venerdì ore 17-20.

un NOME
un MARCHIO
una GARANZIA
PELLICCERIE
DI
FRANCA
MARCHISIO
SEDI
VIA ARSENALE 38
angolo via S. Quintino - Telefono 538.453
VIA DI NANNI 90
quasi angolo piazza Sabotino - Telefono 372.178
sconti reali 60/70%
NUOVA COLLEZIONE 75 76
VISITATECI SENZA IMPEGNO

a lire 825 mila (modello moderno)
e a lire 925 mila (modello chippendale) (anche a rate)
due proposte eccezionali di pianoforti tedeschi
Chiedete il depliant illustrativo a:
RICORDI Via Lagrange 35/B

Negozio in vera pelle da
"Il Sellaio"
Ci sono a prezzi di fabbrica
SOPRABITI UOMO IN PELLE L. 70.000
SOPRABITI DONNA RENNA E PELLE L. 70.000
GIACCONI IN PELLE FODERATI CON PELLICCETTA STACCABILE L. 70.000
GIACCHE VERA RENNA UOMO PELLICCE LAPIN TINTA CINCILLA L. 59.000 e L. 69.000
L. 110.000
Via Bene Vagienna 21
Torino

# CRONACA INFORMAZIONI

### Da stamane e fino a domani sera

# I benzinai in sciopero per il nuovo aumento

## Sull'autostrada, i primi distributori vicino a Torino aperti

I gestori delle pompe di benzina aderenti ai sindacati Sagise e Ugica (oltre il 50 per cento nelle province di Torino, Cuneo e Aosta) sono in sciopero per 48 ore contro la decisione di aumenti presa dal Comitato interministeriale prezzi. Quelli delle autostrade dovrebbero essere per la maggioranza aperti (lo sono di sicuro quelli all'imbocco, subito dopo i caselli di Torino).

« E' ancora un aumento concesso a esclusivo vantaggio dei petrolieri », dice il presidente dell'Ugica Vincenzo Pino. « La benzina è diventata un genere di lusso, invece dovrebbe essere considerata un prodotto di prima necessità. Ancora più grave è l'aumento deciso per il gasolio da autotrazione (portato a 146 lire il litro): significa compromettere tutto il piano dell'autotrasporto. Anche l'aumento concesso al gasolio da riscaldamento è una cosa vergognosa ».

Stamane si è anche riunito il direttivo della Faib (sindacato dei benzinai Cgil) per decidere se aderire o meno allo sciopero.

### Sciopero di ieri: 40 feriti negli incidenti

Numerosi feriti e contusi con prognosi che vanno fino a 40 giorni sono il pesante bilancio degli incidenti avvenuti ieri durante la manifestazione di lavoratori in occasione dello sciopero generale e del comizio di Bruno Storti.

Anche Lotta Continua (una delle formazioni extraparlamentari responsabile dei disordini) ha diffuso una nota in cui si scarica « totalmente la responsabilità degli incidenti » sulle « squallide iniziative dei servizi d'ordine sindacali » e sui « volgari insulti rivolti alla piazza da Storti ». Motivo della contestazione proprietaria è, sempre secondo il comunicato di Lotta Continua la « sostanziale subordinazione dei vertici confederali alla politica del governo Moro » e la « contrapposizione fra gli obiettivi operai e una linea sindacale sull'occupazione vuota e perdente ».

La Federazione unitaria parla di « piccoli gruppi totalmente emarginati nelle assemblee di fabbrica e nei luoghi di lavoro sulla strategia del sindacato e la politica contrattuale » che « hanno fatto sfoggio di un comportamento assolutamente estraneo alla storia, al costume e alla tradizione di lotta del movimento operaio ». La nota di Cgil, Cisl e Uil annuncia anche che saranno emarginati quelle « frange il cui atteggiamento costituisce un sostegno alla politica del padronato ».

Ancora più dure le espressioni di condanna nel comunicato della lega di Mirafiori che definisce « gruppi come Lotta Comunista una parodia organizzazione che porta avanti metodi politici cari ai seguaci del regime fascista ».

« Alcuni gruppi, che hanno anche militanti nella Fim, hanno scelto una logica che è fuori dal metodo democratico e non ha niente a che fare con i lavoratori e con i loro problemi. Questi provocatori si sono posti nei fatti fuori dal sindacato.

### L'incontro per Pirelli-Superga

# Licenziamenti confermati?

*Si sono concluse con un nulla di fatto le trattative fra organizzazioni sindacali e direzione Pirelli con la mediazione dei ministri del Lavoro e dell'Industria. Le posizioni di partenza non sono mutate: è possibile che fin da lunedì venga iniziata la procedura per i licenziamenti collettivi. Rimangono venti giorni — tanto dura la procedura — per cercare una soluzione.*

*Nei colloqui dei giorni scorsi, l'azienda aveva confermato di voler licenziare 1450 lavoratori (di cui 700 alla Superga: in pratica uno smantellamento) per poter avviare un piano di risanamento aziendale. Aveva anche annunciato la creazione di 1200 nuovi posti di lavoro nel Meridione. Governo e sindacati non si erano accontentati di questa promessa: « Non possiamo barattare questa nuova occupazione al sud con 1450 licenziamenti al nord».*

*Al momento della interruzione della trattativa è rimasta sul tavolo una proposta del governo: cassa integrazione a zero ore per tre mesi durante i quali poter studiare a fondo la situazione dell'azienda. La delegazione guidata da Leopoldo Pirelli ha condizionato questa possibilità all'applicazione della legge 1115 sul prepensionamento (57 anni per gli uomini, 52 per le donne) per almeno 600 lavoratori (500 a Milano e 100 a Torino). Nel caso non si raggiungesse questo numero il prepensionamento diventerebbe obbligatorio.*

*I sindacati hanno respinto questa proposta: « Si sarebbe anche potuta accettare la cassa integrazione », hanno detto al termine dei colloqui, « ma non il prepensionamento obbligatorio che diventerebbe solo un modo diverso di chiamare i licenziamenti ».*

### I giudici giudicano in tribunale due giovani di Condove

# Accusati di aver rapito una giovane per avviarla poi alla prostituzione

Dovrebbe concludersi oggi, se non vi saranno altri rinvii, il processo contro i due giovani di Condove che il 30 ottobre scorso avrebbero rapito e tentato di avviare alla prostituzione una ragazza di Chiusa San Michele.

Spetta ai giudici della seconda sezione penale del tribunale di Torino accertare come realmente si sono svolti i fatti. Gli imputati sono: Domenico Fera, 21 anni, originario di Gioiosa Ionica, separato dalla moglie che vive a S. Ambrogio di Susa e che abita temporaneamente a S. Antonino di Susa; e Giuseppe Bagetta, 33 anni, da Roccella Ionica, anch'egli sposato e residente a Condove.

Parte lesa Piera Crusciglio, 18 anni, via Roma 17, Chiusa San Michele. Piera lavora allo stabilimento Viel. Si reca in fabbrica a piedi. Qualche mese fa viene avvicinata da un giovane, il Fera, che comincia a corteggiarla. La giovane accetta l'amicizia. I due escono insieme, vanno a ballare ed al cinema. Piera non sospetta che il « fidanzato » abbia una moglie che abita a pochi chilometri di distanza. Ad informarla ci pensano alcuni conoscenti comuni. Per la giovane è un colpo tremendo. Tronca di netto l'amicizia con lo spasimante.

Domenico Fera non si dà per vinto e torna alla carica. Si fa accompagnare da un amico che ha l'automobile: Giuseppe Bagetta. Assieme aspettano in strada la giovane nell'ora in cui si reca in fabbrica. La invitano sulla vettura. « *Non temere* — le dicono — *ti accompagniamo al lavoro* ». Piera accetta il passaggio, ma quella mattina in fabbrica non la vedono. Nessuno se ne preoccupa. Le colleghe pensano ad una lieve indisposizione. A sera però non rincasa. I genitori si rivolgono ai carabinieri.

Piera intanto passa la notte in casa dei due uomini. « *Mi hanno chiusa in una stanza* — racconterà più tardi ai carabinieri — *impedendomi di tornare a casa. Dicevano che avevano bisogno di soldi e che se mi fossi comportata in un certo modo tutto sarebbe andato liscio* ». Secondo la giovane quindi i due imputati l'avrebbero minacciata per costringerla a prostituirsi.

Il mattino dopo Piera Crusciglio torna a casa. Racconta l'avventura ai genitori, dicendo che è riuscita a farsi liberare fingendo di accettare le proposte dei due. I carabinieri li arrestano alla sera in un bar.

Fera e Bagetta, difesi dall'avvocato Albanese, si difendono dicendo che Piera li ha seguiti di sua spontanea volontà e che non è vero che l'hanno tenuta sequestrata. « *In un primo tempo* — dicono — *aveva deciso di venire a stare a casa nostra. Dopo ha avuto un ripensamento e ha preferito tornare dai suoi per prendere una decisione definitiva* ».

Nei giorni scorsi il padre del Fera avrebbe avvicinato la diciottenne invitandola a modificare la sua versione. Anche di questo episodio sono stati informati i carabinieri che hanno denunciato l'uomo che sarà processato in pretura.

### Spi in assemblea per i licenziamenti

Sono in assemblea permanente per opporsi a 12 licenziamenti (su 35 dipendenti) i lavoratori dell'agenzia pubblicitaria Spi. Ieri la direzione dell'azienda si è incontrata con la Regione: i rappresentanti dell'ente locale hanno chiesto un rinvio dei licenziamenti, l'azienda ha rifiutato.

Oggi alle 15,30 è in programma un'assemblea aperta nella sede di via S. Teresa angolo via XX Settembre. Vi parteciperanno delegati della « Gazzetta del Popolo », della Sipra, Publikompass, Studio Testa ed esponenti di partiti politici. Verrà discusso il problema della pubblicità nei giornali e si concorderanno nuove forme di lotta.

# *A Sauze d'Oulx tutti gli impianti in funzione*

### Domani e domenica, dalla prossima settimana tutti i giorni

Dopo le abbondanti nevicate di questi ultimi giorni, domani e domenica funzioneranno tutti gli impianti di risalita di Sauze d'Oulx. La decisione è stata presa dalle società Sportinia e Genevris, che quest'anno inaugurano un progetto previsto da tempo e finalmente realizzato: lo « skipass » fra le due società, denominato Orsa Maggiore. Questo « pass » darà l'opportunità a tutti gli sciatori di percorrere i 60 chilometri di piste che vanno dal Genevris alla Costa Piana, per arrivare al Moncrò, risalire al Bourget, ridiscendere a Sportinia per risalire ancora al Triplex e arrivare alle Rocce Nere che è il nuovo impianto della società Sportinia, toccando così le sette punte dell'Orsa Maggiore.

Le società informano inoltre che a partire da sabato 29 gli impianti funzioneranno tutti i giorni con i seguenti prezzi: skipass stagionale lire 105 mila; per gruppi di almeno dieci persone lire 95 mila ciascuno; giornaliero lire 5 mila. Lo « skipass » serve, inoltre, per tutti gli altri « abbonamenti a tempo ».

### Borgone: polemiche per il campanile

Polemiche a Borgone di Susa sul bilancio di previsione per il 1976. La giunta democristiana ha approvato il bilancio per il prossimo anno, che pareggia in 180 milioni, di cui 55 destinati a terminare opere pubbliche, tra cui fognature, acquedotto, strade eccetera.

Tra le spese preventivate vi sono anche cinque milioni destinati al restauro del campanile della chiesa parrocchiale ed alla installazione dell'impianto elettronico per le campane. La spesa complessiva è di dieci milioni, ma il comune interverrà a pagare metà dei lavori. L'opposizione pci-psi ha criticato questo stanziamento, ritenendolo inopportuno e troppo elevato in un momento di crisi finanziaria per i Comuni. Il sindaco, Enrico Castagneri, ha precisato che già le precedenti amministrazioni di sinistra avevano contribuito al pagamento di lavori per la chiesa.

### Ivrea: l'eredità di 800 milioni

A seguito delle notizie apparse circa un esposto presentato dal giovane Edi Sigala alla Procura della Repubblica di Ivrea per una eredità di 800 milioni contro la madre ed il padrigno, questi ultimi hanno tenuto a dichiarare la loro totale estraneità rispetto ai pretesi illeciti loro addebitati dallo Edi Sirala, precisando di non aver ancora ricevuto nessuna comunicazione giudiziaria dalla competente autorità giudiziaria.

Albergatori e politici

### Un dibattito sul turismo in Piemonte

Dibattito sulla situazione del turismo in Piemonte fra rappresentanti degli albergatori, giornalisti, assessori regionale e comunale al turismo e dipendenti del settore alberghiero, l'altra sera alla cena organizzata all'Hotel Ambasciatori dall'Unione Albergatori Piemontese. L'associazione, nata circa cinque mesi fa, conta già circa 700 soci. « Non vogliamo essere un'organizzazione sindacale », spiega il presidente Franco Ciaschini, « al massimo intendiamo affiancarci al sindacato per collaborare con la nostra specifica esperienza. Talvolta sia i politici che i sindacati affrontano questioni di cui non conoscono sufficientemente i termini. Qui può essere utile la nostra conoscenza tecnica ».

# VINOVO Per Catcall domani Amedeo da battere

Catcall sembra chiamato domani a Vinovo a confermare l'ottima prova offerta nella sua ultima apparizione vittoriosa; ora il compito è forse più difficile, per la resa di venti metri ad avversari non trascurabili, in particolare Amedeo e subito dopo Agosto. Ma Catcall tuttavia sembra avere ancora mezzi per imporsi ed il pronostico non può che orientarsi su di lui, anteponendolo ad Amedeo che resta il più pericoloso degli avversari.

Il programma comprende altre sei corse, tutte numerose, ed è quindi spettacolarmente valido. Buona la corsa dei due anni, dove ad Abruzzo e Zanola si potrebbe anteporre l'esordiente Madele. C'è da rivedere Reinless, stavolta opposto ad un non certo trascurabile Ambrose, che potrebbe anche riuscire a controllarlo. Buono anche l'incontro fra Urraco, Zoster, Tricia e il rientrante Ciarli.

prima corsa — ore 14,15
PREMIO ALECCIO — L. 1.320.000
m. 1640

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1. Aironia | (Venturini) | 3 3 0 | 23,4 |
| 2. Peltreda | (Pedrazzani) | – – R | — |
| 3. Amano | (L. Pasolini) | 2 2 5 | 25,1 |
| 4. Abruzzo | (G. Guzzinati) | 6 0 1 | 23,0 |
| 5. Cogiurbia | (B. Bezzecchi) | – – 0 | 24,2 |
| 6. Lissato | (Campini) | 4 5 0 | 25,0 |
| 7. Madele | (A. Pasolini) | debutta | |
| 8. Zanola | (Bosco) | 0 5 1 | 24,6 |
| 9. Zolo | (A. Milani) | 0 5 1 | 22,8 |

favoriti: Abruzzo-Zanola

seconda corsa — ore 14,40
PREMIO GALLERIA — L. 1.100.000
m. 1640

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1. Zidola | (Venturini) | 0 4 0 | 22,1 |
| 2. Zerbinale | (G. Guzzinati) | 0 1 2 | 20,4 |
| 3. Natipui | (Baratti) | – – – | — |
| 4. Kiallinger | (Pedrazzani) | – – 5 | — |
| 5. Pood | (L. Pasolini) | – 0 5 | 27,1 |
| 6. Bahama | (A. Milani) | 1 0 5 | 23,0 |
| 7. Zomali | (Rinaldi) | 0 0 0 | 25,5 |
| 8. Dulcice | [illegible] | 6 5 1 | 20,8 |
| 9. Arcuico | (Campini) | 0 0 0 | 24,0 |
| 10. Norbotten | (A. Pasolini) | 3 5 0 | 25,4 |

favoriti: Bahama-Zerbinale

terza corsa — ore 15,05
PREMIO VELICO - gent. — L. 400.000
m. 1640

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1. Astigiano | (Altadonna) | 4 0 4 | 22,6 |
| 2. Armstrong | (Chictro) | 0 4 R | 24,3 |
| 3. [illegible] | (Montrucchio) | 0 4 0 | 22,2 |
| 4. Loner | (Colombino) | 2 0 3 | 21,3 |
| 5. Asparagin | (Grono) | – – 0 | 30,9 |
| 6. Quariero | (Bechis) | – – 0 | 26,3 |
| 7. Amar | (Cl. Canavesio) | R 0 3 | 23,1 |
| 8. Giannetto | (Biava) | 5 0 R | 22,4 |
| 9. Abeatro | (Bosco) | – – – | — |
| 10. Oracolo d'Aosta | (Alfieri) | 3 1 3 | 25,0 |

favoriti: Amar-Nindolo

quarta corsa — ore 15,30
PREMIO CALVI — L. 1.[illegible]
m. 1640

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1. Bariolo | (Venturini) | 1 0 2 | 24,2 |
| 2. Ambrose | (G. Guzzinati) | 6 1 1 | 21,5 |
| 3. Sauli | (A. Pasolini) | 0 2 0 | 22,3 |
| 4. Chicasatora | (L. Pasolini) | 0 0 0 | 23,3 |
| 5. La Thuile | (Ciano) | 0 3 1 | 23,4 |
| 6. Mascu | (Baratti) | 0 4 0 | 22,4 |
| m. 1660 | | | |
| 7. Narkin | (Pedrazzani) | 3 2 3 | 22,0 |
| 8. Reinless | (Conti) | 1 1 5 | 21,4 |
| 9. Dismar del Nerbion | (D'Antoni) | 4 0 3 | 22,4 |

favoriti: Ambrose-Reinless

quinta corsa — ore 15,55
PREMIO CORSICA — L. 2.500.000
m. 1660

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1. Rival di Iesolo | (A. D'Agostino) | 2 1 4 | 15,8 |
| 2. Cipensero | (Pedrazzani) | – 5 3 | — |
| 3. Amedeo | (G. Guzzinati) | 1 3 9 | 20,5 |
| 4. Agosto | (Bosco) | 4 5 0 | 18,9 |
| m. 1670 | | | |
| 5. Catcall | (Ciano) | 2 2 1 | 18,5 |
| 6. Chiero | (Montrucchio) | 2 4 0 | 20,7 |

favoriti: Catcall-Amedeo

sesta corsa — ore 16,20
PREMIO SARTEANO — L. 1.200.000
m. 2060

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1. Cugat | (Pedrazzani) | 3 2 3 | — |
| 2. Fallo | (D'Antoni) | 1 5 R | — |
| 3. Zöster | (Ciano) | 1 5 1 | 25,6 |
| 4. Ciarli | (G. Guzzinati) | – – – | — |
| 5. Balki di Iesolo | (Campini) | 0 4 2 | 25,1 |
| 6. Tricia | (A. D'Agostino) | 3 3 1 | 25,1 |
| 7. Nicopola | (A. Milani) | 3 4 5 | 23,4 |
| m. 2080 | | | |
| 8. Urraco | (A. Pasolini) | 1 0 3 | 21,9 |

favoriti: Zoster-Urraco

settima corsa — ore 16,50
PREMIO BASTIA — L. 1.000.000
m. 2060

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1. Mustafà | (Ciano) | R 4 R | 22,9 |
| 2. Cortamaggiore | (A. Pasolini) | 0 2 4 | 24,2 |
| 3. Orient Express | (Baratti) | 5 0 0 | 24,5 |
| 4. Imbriani | (G. Guzzinati) | 2 1 3 | 23,3 |
| m. 2080 | | | |
| 5. Roosevelt | (S. D'Agostino) | 0 R 5 | 20,7 |
| 6. Perugia | (Pedrazzani) | 2 R 0 | 20,3 |

favoriti: Perugia-Mustafà

### Tris a Napoli, corrono in 14

Quattordici cavalli in pista oggi a Napoli nel Premio Agnano (L. 4.000.000), corsa Tris della settimana, che sarà trasmessa alle 17 dalla televisione in collegamento diretto (2° Canale). Scommesse fino alle 16, questo lo schieramento:

a m. 2060: 1. Dariolo (A. Esposito), 2. Zambone (Sp. Baldi), 3. Annaccia (F. Pappadia), 4. Guzzio (G. Solerrillo), 5. (Noire, ritirato), 6. Barbacario (A. Merola), 7. Lydia (I. Pandolfo), 8. Corral (A. Vecchione), 9. Satiro (G. Sodano);

a m. 2080: 10. Caraine (F. Capanna), 11. Dossa (S. Orlandi), 12. Ann (R. Benedetti), 13. Riverdale (C. Bottoni), 14. Oldwick (F. Albonetti), 15. Lady B Sharp (V. Belfardini).

Corsa abbastanza equilibrata, tuttavia alcuni cavalli sembrano in grado di dominare la corsa: in primo piano Ann, Riverdale e Lady B Sharp con i quali sembrano degni di particolare attenzione Barbacario, Dossa e Satiro.

OPERAZIONE CINQUANTA GIORNI DI CONVENIENZA

SCONTATO ASSICURATO DILAZIONATO

È il tappeto orientale acquistato alla CITO.

SCONTATO 10%
I nostri prezzi sono sempre stati i più convenienti, specialmente in rapporto all'alta qualità della merce offerta.
Ed oggi, con l'operazione 50 giorni, potrete ottenere uno sconto speciale di ben il 10% sul prezzo al momento dell'acquisto, che è già comprensivo di IVA.

ASSICURATO 100%
Perché insieme al tappeto Le verrà consegnato un certificato d'autenticità e una polizza gratuita della Reale Mutua d'Assicurazioni che La metterà completamente al sicuro da eventuali furti, rimborsandoLe l'intero prezzo da Lei pagato al momento dell'acquisto.
Una doppia assoluta assicurazione!

DILAZIONATO 50%
Vuol dire che, qualsiasi sia il tappeto da Lei scelto ed il relativo prezzo, potrete, se vorrete anticiparne soltanto il 50% ed il rimanente versarlo in comode rate, senza cambiali, senza maggiorazioni e senza alcun addebito di interessi.

OFFERTE SPECIALISSIME!

| | | | |
|---|---|---|---|
| Preghiere Kashmir | m 0,95 × 0,65 | circa da L | 25.000 |
| Belucistan | m 1,50 × 0,95 | circa da L | 35.000 |
| Tappeti persiani | m 2,00 × 1,50 | circa da L | 95.000 |
| Tappeti persiani | m 2,80 × 1,80 | circa da L | 350.000 |
| Bukhara Kashmir | m 2,00 × 1,50 | circa da L | 150.000 |
| Bukhara Kashmir | m 3,00 × 2,00 | circa da L | 280.000 |
| Herivan Extra | m 2,80 × 1,80 | circa da L | 380.000 |

Nota: su questi prezzi non è applicabile lo sconto del 10%.

È inoltre continuata di tappeti di tutte le dimensioni e prezzi; di nuova, vecchia e antica lavorazione. Si effettuano custodie; accurate riparazioni e lavaggi.

CITO
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
via Lagrange 10 (ang. via Giolitti) tel. 519665 - Torino

REALE MUTUA
Piazza Castello 113 Torino

PRALI 13 LAGHI
Abbonamento feriale L. 3500. Abbonamento sabato e festivo L. 4500. Sconti alle comitive di società.

FABBRICA MOBILI F.LLI MAROCCO
ARREDAMENTI
VILLANOVA D'ASTI
Telefono 0141/94.105
Via Circonvallazione 52
Poltrona Frau

SPECIALITÀ COSMETICHE UNICA SEDE
A. M. Musso

Tu quando aspetti il tram slacci le scarpe?

Però slacci gli scarponi quando aspetti la funivia. Perché ogni sosta, tra una discesa e l'altra, è l'occasione per liberarti da una morsa fastidiosa.
Ma se questo discorso vale per molti scarponi, non vale per i Nordica: tanto aggressivi, solidi e carenati all'esterno, quanto comodi e confortevoli all'interno. La scarpetta automodellante si forma sul piede. Il linguettone antiurto elimina totalmente la pressione dei ganci. E tu dimentichi veramente ganci e scarponi... anche in sosta.

NORDICA
quelli allacciati anche in sosta

# SPETTACOLI

## TUTTO TV STASERA

# ECCO IL FEUILLETON

**SECONDO CANALE: ieri sera il programma dedicato a Franco ha fatto slittare a oggi il nuovo ciclo (Romanzo popolare) diretto da Ugo Gregoretti**
**PRIMO: le interviste di "Stasera G7" e "Musica totale" con Giorgio Gaslini**

### SUL PRIMO CANALE

17,15 **Per i più piccini** (E' successo che...? - Lilla e Michelino)
17,45 **La tv dei ragazzi** (Avventura - Ritratto d'autore)
18,45 **Sapere - Cronache italiane - Oggi al Parlamento**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Stasera G7**
21,45 **Musica totale** (Prima puntata)

Da stasera ritorna sul video Milva, ospite fissa di MUSICA TOTALE, nuovo programma a puntate (quattro) creato e diretto da Giorgio Gaslini. Lo spettacolo si articola in vari temi ispirati non a motivi musicali ma ad argomenti attinenti alla realtà d'oggi quali «libertà», «ragioni femminili», «messaggi di esistenza», «il mondo del lavoro». A Milva sono state affidate, per ciascun argomento, una serie di ballate.

Oltre alla cantante, del «cast» fisso d'ogni trasmissione fanno parte il quartetto Gaslini e giovani musicisti della «Big Band» del laboratorio musicale di Gorro, in Val di Taro, al quale ha dato vita lo stesso Gaslini. La prima puntata ha per tema la libertà: Milva canterà «Tavola dura», «Hiroshima» e «Creemos el hombre» su versi di Rafael Alberti. Altri ospiti sono i ballerini Amedeo Amodio e Marga Nativo.

Canzoni di protesta con Milva per «Musica totale».

22,45 **Telegiornale della notte**

### SUL SECONDO CANALE

18,45 **Telegiornale sport**
19 — **Giovanna, Robertino e tanti altri**
20 — **Ore 20**
20,30 **Telegiornale**
21 — **Romanzo popolare** ("L'assedio di Firenze" di Guerrazzi); regia di Ugo Gregoretti

A causa del rimaneggiamento delle trasmissioni serali di ieri sul primo canale, dedicate tutte (salvo «Tribuna politica») a Franco ed al dopo-Franco è saltato il previsto debutto del programma di Ugo Gregoretti ROMANZO POPOLARE ITALIANO che si avrà invece stasera nella posizione riservata al teatro di prosa. Rinviata ad altra data la già annunciata commedia di G.B. Shaw «Il maggiore Barbara» vedremo invece la prima di queste storie tipo, sceneggiate in sintesi. Va da sé che il ciclo, articolato in cinque serate, dedicata ognuna ad un romanzo, proseguirà, dalla settimana prossima, al giovedì e sul canale maggioritario.

Con un rinvio di ventiquattr'ore appena è proposto dunque l'ASSEDIO DI FIRENZE, romanzo storico ottocentesco del letterato e tribuno livornese Francesco Domenico Guerrazzi (1804-1870). E' un librone di mille pagine, dall'intreccio fittissimo e per questo non ne vengono rievocati che gli episodi più salienti.

L'azione si svolge a Firenze nel 1530: per la terza volta la città ha cacciato i Medici e proclamato la Repubblica. Papa Clemente VII (Piero Gerlini) un Medici anche lui, chiede aiuto a Carlo V d'Asburgo (Lou Castel), affinché la città venga resa al nipote Alessandro. Al comando di Filiberto d'Orange le truppe di Carlo Quinto stringono la città d'assedio e i fiorentini accettano lo scontro armato. **d. g.**

### Tv Svizzera

15 — Telescuola
18 — Per i ragazzi
18,50 Al fuoco! Concorso televisivo
18,55 Divenire — I giovani nel mondo del lavoro
19,30 Telegiornale
19,45 Sulla strada dell'uomo — Rivista di scienze umane
20,15 Il regionale
20,45 Telegiornale
21 — Medicina oggi — «Il cancro»: La ricerca
21,55 Interpreti senza frontiere — I grandi dello spettacolo internazionale — «Liza Minnelli»
22,45 Telegiornale
22,55 Pallacanestro

### Montecarlo

20 — Scacco matto
20,50 Vittoria sulle tenebre — Film. Regia di Mark Robson con Arthur Kennedy, Peggy Dow

### Capodistria

19,55 L'angolino dei ragazzi — Cartoni animati
20,15 Telegiornale
20,30 Chappaqua — Film con Jean-Louis Barrault e William S. Burroughs. Regia di Conrad Rooks
22 — Telesport - Tennis da tavolo

### Radio Oggi

**nazionale**

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 23
15,30 Per voi giovani - Dischi
16,30 Programma per i piccoli
17,05 La città e gli anni
17,25 Ffortissimo
18 — Musica in
18,20 Sui nostri mercati
19,30 Il girasole
20,20 Andata e ritorno
21,15 I concerti di Napoli, direttore Christoph Eschenbach
22,20 Un'orchestra dopo l'altra
23 — Oggi al Parlamento

**secondo**

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
15,40 Carerai
17,30 Speciale Gr
17,50 Alto gradimento
18,40 Radiodiscoteca
19,55 Supersonic
21,19 Un giro di Walzer
21,29 Popoff
22,50 L'uomo della notte

**terzo**

Giornale radio: ore 21
15,30 Concerto di Christoph Eschenbach
16,30 Discografia
17,10 Fogli d'album
17,25 Classe unica
17,40 Pagine pianistiche
18 — L'arte del dirigere
18,45 Musica leggera
18,55 Discoteca sera
19,15 Concerto della sera
20,15 Problemi di psichiatria
21,15 Sette arti
21,30 «Senza perché» di John Whiting
22,20 Parliamo di spettacolo
22,40 Il senzatitolo

### DOMANI ALLA TV

**PRIMO CANALE** — Ore 12,30: Sapere; 12,55: Le comiche; 13,25: Il tempo; 13,30: Telegiornale; 14,25: Italia-Olanda; 16,20: Scuola aperta; 17: Telegiornale; 17,15: Per i più piccini; 17,30: La tv dei ragazzi; 18,30: Sapere - 7 giorni al Parlamento - Tempo dello spirito - Cronache del lavoro - Il tempo; 20: Telegiornale; 20,40: Muzzabubù; 21,30: Controcampo; 22,45: Telegiornale.
**SECONDO CANALE** — Ore 19: Dribbling; 20: Aldo Clementi; 20,30: Telegiornale; 21: Romeo e Giulietta; 22: Cannon.

---

**Un ciclo di registrazioni**

## *Eduardo per la tv lascerà il teatro?*

### Tutti si contendono lo spettacolo d'addio

Roma, 21 novembre.

Quella che comincerà in gennaio all'Eliseo di Roma sarà l'ultima stagione teatrale di Eduardo De Filippo attore. Il grande commediografo napoletano non l'ha detto esplicitamente, ma l'ha fatto intendere ieri pomeriggio nel corso di un incontro con i giornalisti avvenuto allo «Studio uno» di via Teulada, dove si sta ultimando la realizzazione della commedia *De Pretore Vincenzo* per il ciclo «I testi di Eduardo» che comincerà in tv il 12 dicembre.

«*La scuola di teatro che il Comune di Firenze mi ha finalmente affidato a tempo indeterminato* — ci ha detto Eduardo — *l'aprirò nel settembre del '76. Mi terrà impegnato fino al marzo del '77, per cui nella prossima stagione limiterò la mia attività di attore a sporadiche rappresentazioni. Se la salute mi sorreggerà, ho in animo di realizzare un terzo ciclo televisivo dedicato al repertorio del San Carlino e del San Ferdinando. Questo ciclo, inserito tra quello del teatro di Scarpetta, già trasmesso, e quello del mio teatro che andrà in onda in dicembre, assicurerebbe alla televisione una antologia quasi completa del teatro napoletano.*

Eduardo De Filippo, che ha 75 anni e quando lavora non li dimostra, non vuole fare il passo più lungo della gamba. «*Lasciate che finisca questo mio impegno televisivo* — ripeteva ieri sorridendo — *dopodiché mi concentrerò per una settimana e deciderò il programma dei miei più imminenti impegni artistici. Negli ultimi mesi non ho avuto il tempo di scrivere E' nata la fine, la commedia che avrei voluto presentare in gennaio all'Eliseo: per cui adesso sono incerto tra la ripresa di un'altra commedia e uno spettacolo composito che potrebbe essere anche registrato dalla televisione*».

Nel frattempo tutti i teatri italiani si contendono lo «spettacolo d'addio»: da Milano a Firenze, a Napoli naturalmente dove si vorrebbe riaprire nei prossimi mesi il glorioso San Ferdinando con Eduardo in palcoscenico. Una cosa è certa. L'intramontabile Eduardo sarà sui teleschermi il 12 dicembre nella commedia *Uomo e galantuomo* che scrisse nel 1922 per Vincenzo Scarpetta. In quell'edizione, che si intitolava *Ho fatto il guaio? Riparerò!*, Eduardo interpretava la parte che oggi in televisione tocca al figlio Luca. **e. b.**

---

**i nuovi dischi**

## Crosby e i gatti del Dixieland

**BOB CROSBY: «Big bands from Wineside». MCA inglese d'importazione. Lire 4500.**

*Ecco un album congegnato intelligentemente e che riunisce ben venti facciate incise dai «Bob Cats» tra il '37 ed il '42. Chi erano i «Bob Cats»? Un gruppo ristretto di solisti selezionati tra i più espressivi sidemen dell'orchestra di Bob Crosby (fratello del più celebre Bing) fortunato «leader» di una fortunatissima band che sul finire degli Anni Trenta godette di vasta popolarità negli Stati Uniti. Bob non suonava alcuno strumento, né si distingueva come arrangiatore. Era semplicemente una specie di manager con il pallino del jazz. Stava infatti vari solisti dando loro particolari e precise direttive: fare del jazz che piacesse anche al grosso pubblico, specialmente ai più giovani, i giovani che il sabato si riunivano in casa per quelle feste spensierate anche se non più così «crazy» come quelle che Scott Fitzgerald descriveva un decennio prima. Spezzato ormai il proibizionismo, con la guerra nell'aria, anche la musica doveva cambiare. Tuttavia il jazz dei «Cats», anche se un poco diluito rispetto ai «modelli» di New Orleans o del «dixieland» autentico, conserva oggi come allora la verve e la spensieratezza di chi si diverte a vivere.*

*Un bel regalo che oggi sappiamo apprezzare non senza nostalgia. Solisti come Eddie Miller, Irving Fazola, Bob Haggart fanno, insieme con il geniale batterista Ray Bauduc, veramente una bella équipe. Bauduc in particolare ci sorprende ancora oggi per la sobrietà così attuale della sua percussione nella quale sono distinguibili alcuni segni molto intuitivi. Caratterizzava per esempio il secondo «beat» anticipando una trovata che trent'anni dopo fece la fortuna di Philly Joe Jones, un caposcuola del «drumming» moderno.* **f. mond.**

## Montserrat Caballé ni, Magda Olivero si

**MONTSERRAT CABALLE': arie da Rigoletto, Adriana Lecouvreur, Sonnambula, Trovatore, Suor Angelica, Vespri siciliani, Ballo in maschera (Decca).**

**MAGDA OLIVERO: recital operistico (Cetra/Collana Archivio Italiano).**

E' assai difficile attribuire qualche significato a questo ennesimo disco della Caballé, caratterizzato da incoerenza e disordine programmatico. Rinunciando a capire perché mai Adriana si sia incastrata fra Gilda e Amina, e Suor Angelica tra Leonora, Elena e Amelia, consideriamo il *recital* come una piccola e ormai superflua mostra personale della Caballé e della sua eclettica disponibilità (da intendersi tuttavia in senso più vocale e tecnico che non stilistico e interpretativo). Al di là di certi compiacimenti insistiti — si veda a tal proposito specialmente il recitativo belliniano in cui lentezze e indugi arrivano a produrre non solo fastidiosa leziosità ma addirittura una rilevante dose di suoni fissi — il disco è dunque lo show di una grande cantante che ribadisce da par suo gli argomenti di una prassi esecutiva già da tempo giustamente leggendaria.

Comunque, a chi avverta l'esigenza di un'ulteriore e salutare dose di nobilissimo «bel cantare», raccomandiamo caldamente il recital storico di Magda Olivero dedicato ai suoi autori più cari (Boito, Catalani, Puccini, Cilèa, più il Verdi della sua eccezionale *Traviata*). Si tratta di incisioni molto note, effettuate un primo gruppo fra il '39 e il '40, il secondo circa un decennio più tardi, la cui riproposta non appare davvero inutile: pagine come queste fanno storia e testo insieme. **r. gu.**

Sinonimo di perfezione il marchio «Qualité de Genève» sottolinea l'alta qualità dell'«orologia di classe», che ha movimenti di precisione, preziosamente rivestiti d'oro, protetti da vetro in zaffiro inalterabile.
In vendita presso i migliori orologiai-gioiellieri.

MARIO PIGLIA & FIGLI s.a.s.
E' la società che Vi garantisce la novità degli
ARTICOLI DA REGALO
scelti per Voi in occasione delle prossime festività
*Prezzi e qualità li abbiamo raggiunti con mezzo secolo di esperienza con la:*
PRODUZIONE ELEFANTE ● ARTICOLI PER UFFICIO
DISEGNO TECNICO ● SCUOLA
10141 TORINO - CORSO MONTE CUCCO 57-59 (ang. corso Peschiera)
TELEFONO (011) 375.937 (linea con ricerca automatica)

RENAULT 6. Il comfort e la sicurezza della trazione anteriore.

850 e 1100. Renault 6, da oggi nei modelli 1976, freschi di fabbrica, anche senza cambiali. Ed è più competitiva anche nel prezzo. Provatela da
Medauto
Via Camoletti, 13 bis
telef. 452.395
NOVARA
RENAULT

TEATRO ALFIERI — Stasera ore 21 — GARINEI e GIOVANNINI presentano GINO BRAMIERI in "Felicibumta" — Prenot. al Teatro Alfieri Informazioni 535.440

CARIGNANO - Stasera 21,15 — Sarah Ferrati, Ilaria Occhini, Renato De Carmine, Giuseppe Pambieri, Franca Mazzoni in «La città morta» di Gabriele D'Annunzio — Regia di Franco Zeffirelli — ULTIMI 3 GIORNI — Biglietti v. Roma 40 - Tel. 544.562

TEATRO ORATORIO S. PAOLO — v. Luserna 151 domani ore 21 Centro giovanile S. Paolo presenta I CANTI DELLA MONTAGNA E DEL FOLKLORE eseguiti da «Alpetta», Torino - «A.N.A.», Fossano - «Vercellese», Verrua

TEATRO ALCIONE — Successo dello show "VENERI DI HEROS" con TIFFANY and JOHN e il divertente teatrino di Gianni Liboni

IN ESCLUSIVA PER TORINO Claudio Villa — Stasera ore 21 — FORTINO — Via Cigna 47 - Tel. 483.610 — Presenta Alfredo Deri della Rai-tv — «Ci siamo anche noi»

SWING Club — via Botero 15, tel. 583.702 — Prosegue fino al 23 — MAL WALDRON

danze la perla — Ore 21 tradiz. Galà d'eleganza con Défilée di Moda per la Gloria del Ballo

danze arlecchino — Ore 21 — Torneo Liscio Tris

MASSAUA danze — Ore 21 NINO GALLO alle Glorie e Amatori del Tango Valzer Polka Mazurka — annuncia il cantante voce d'oro italiana OSCAR CARBONI per il 1° Galà d'Eleganza e Simpatia — Cavalieri abito nero o blu scuro Dame sera o mezzasera

DU PARC — Il vero salotto di Torino — GRANDIOSA Serata prolungata — Orchestra di 35 elementi e presentazione dell'L.P. inciso dalla Fonit-Cetra per Turi Golino e la sua grande orchestra — E' gradito l'abito da sera o mezzasera

Danze BELLE ARTI — Ore 21 CAVALIERI DEL LISCIO di ballo al VENERDI' SABATO e FESTIVI — Locale compl. rinnovato

La Lucciola — Orch. SANTAGATA canta Sauro Serata della Collana d'argento — INGRESSO GRATUITO

SALA GAY — V. Pomba 7 - Tel. 511.048 — Ore 16 matinée; ore 21 Rose e spumante con ROBY e i GENTLEMEN

FARO — V. S. Massimo 1 ang. v. Po — Ore 21 Venerdì Elegante con I MARMITTONI DI ROMAGNA — Prima o poi al Faro anche Voi

galleria Pirra — corso Cairoli 32 telefono 877.344 — MOSTRA POSTUMA di Henry Maurice Cahours — Domani ore 17 Inaugurazione — Domenica orario 10-13; 16-20

Al giovedì e venerdì sera FRITTO MISTO ALLA PIEMONTESE DA GALLIANO — Rist. «Da Beppe», c. Chieri 71 Pecetto, tel. 800.104

Questa sera ore 21 al NEW CHARLIE BROWN — Avigliana - S. Ambrogio — Var col liscio con gli ANGELI DEL FOLK

LE CUPOLE — Questa sera LISCIO SUPER Folklore di Romagna — TUCHAS CON AMORE

PURGATORIO — dancing VILLAFRANCA Piemonte — Stasera SERATA DEL LISCIO — Cav. 1300 - Dame offerto dalla direzione

2 RITMI — St. Givoletto S. Gillio — Ore 21 — GRANDE FESTIVAL DEI COMPLESSI

Smeraldo CHIVASSO — Stasera BALLO LISCIO CLAUDIO CASADEI

Trattoria CACCIATORI — Telef. 9858.110-9858.001 - Mappano — PRANZI NOZZE (da L. 4500 in più) RISTORANTE TIPICO

Galleria LO SCORPIONE — Via M. Vittoria 2 - Tel. 540.465 dal 21-11 al 6-12-75 — Caterina CUCCO VIONE — Inaugurazione ore 18 — Or.: 10-13; 16-19.30 escluso festivi

BAR MOTTA INCONTRI — Corso G. Cesare 77 - Tel. 238.616 — RIAPERTURA con la personale di ROGGINO

esi:enaziarte — Via Messina 10 - Tel. 510.709 — Domani dalle 18 in poi INAUGURAZIONE personale di Ivo Friscic

## teatri, ritrovi a Torino

[illegible]

## cinema prime visioni

| CRITICA | | PUBBLICO | |
|---|---|---|---|
| Capolavoro | ●●●●● | Grande successo | ○○○○○ |
| Ottimo | ●●●● | Buono | ○○○○ |
| Pregevole | ●●● | Consensi | ○○○ |
| Discreto | ●● | Discorde | ○○ |
| Mediocre | ● | Scarso | ○ |

[illegible]

## proseguimenti prime visioni

[illegible]

## seconde visioni

[illegible]

### ZONA CENTRO

[illegible]

### ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

[illegible]

### ZONA S. PAOLO

[illegible]

### ZONA FRANCIA

[illegible]

### ZONA S. DONATO

[illegible]

### ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

[illegible]

### ZONA MILANO - REGIO PARCO

[illegible]

### ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

[illegible]

### ZONA NIZZA - LINGOTTO

[illegible]

## Spettacoli di provincia

[illegible]

## in Piemonte

### ALESSANDRIA

[illegible]

### ASTI

[illegible]

### NOVARA

[illegible]

### VERCELLI

ASTRA: L'adultera.
CIVICO: Colpo grosso al lungo lar.
ITALIA: Il prigioniero della II strada.
PRINCIPE: Il più grande desciplina della storia.
VERDI: Ordine di uccidere.
VIOTTI: Mandingo.

### BIELLA

APOLLO: La modella.
IMPERO: Harper.
MAZZINI: La fiorale.
SOCIALE: Una romantica donna inglese.

### AOSTA

[illegible]

### CUNEO

[illegible]

## Concerto stasera

### Bartok e Dvorak

Questa sera all'Auditorium il direttore d'orchestra Samuel Friedman presenta il «Divertimento per archi» di Bartok, il «Concerto n. 1» per pianoforte di Liszt (solista R. Senz) e la sinfonia «Dal nuovo mondo» di Dvorak.

Questo concerto non offre aspetti problematici per l'ascoltatore; anzi si presenta in più punti scorrevole, trasparente e dilettevole. Ne è una dimostrazione il *Divertimento per archi* che Bela Bartok (1881-1945) compose nel 1939 in un raro periodo di serenità. L'avvicinarsi del nazismo l'aveva costretto a lasciare l'Ungheria, trovando gradita ospitalità in Svizzera, presso l'amico e direttore d'orchestra Paul Sacher. Egli scrisse allora una composizione la quale, più che al «divertimento» settecentesco, s'accosta alla forma del «concerto grosso»; e in esso il linguaggio bartokiano, dopo le asprezze espressionistiche precedenti, sembra aver subito un processo di decantazione di purificazione che non ne pregiudica affatto la raffinatezza, tanto nei luminosi due tempi estremi («Allegro non troppo» e «Allegro assai»), animati da trasfigurati elementi folcloristici magiari, quanto nel penoso e misterioso «Molto adagio» centrale, in cui pare aleggiare il presentimento delle sofferenze che il musicista avrebbe dovuto sopportare successivamente durante il suo esilio americano.

Il fantasioso e romantico *Concerto n. 1* di Liszt darà la possibilità al giovane Robert Senz — nato in Jugoslavia nel 1954, ma di formazione musicale tedesca e americana — di confermare le eccellenti doti pianistiche, rivelate l'anno scorso in musiche lisztiane. Chiude la serata la sinfonia *Dal nuovo mondo* di Dvorak, rimasta una delle più popolari e suggestive della seconda metà del secolo scorso.

**l. c.**

Eumir Deodato — Il popolare pianista ed autore brasiliano è in Italia dove ha iniziato una breve tournée. Domenica, accompagnato dal suo complesso, si esibirà a Sanibià nello «Sporting club».

## La prima al Regio

# "Carmen,, très bien

### L'opera di Bizet diretta da Peter Maag nell'edizione originale con Ruza Baldani

Ecco la «Carmen» di Ruza Baldani, il regista Masella e Gilbert Py

La «Carmen» di Georges Bizet — in edizione originale francese — inaugura questa sera la stagione lirica del Teatro Regio. Direttore d'orchestra Peter Maag. Interpreti principali Ruza Baldani (Carmen), Gilbert Py (Don José), Jeannette Pilou (Micaela) e Mario Sereni (Escamillo). Istruttore del coro Tullio Boni; regista Aldo Masella.

Cento anni or sono venne rappresentata al teatro dell'«Opéra comique» di Parigi *Carmen* di Bizet: destinata a segnare una impronta fondamentale nella storia del dramma lirico. Essa fu accolta inizialmente con una certa perplessità dal pubblico e dalla critica, a causa della sua novità di concezione; ma si riprese presto per l'intrinseca vitalità, che s'impose a tutto il mondo, e che non accenna a diminuire.

Tra le numerose figure che animano il teatro lirico, Carmen è indubbiamente una delle più complesse. Già delineata in una novella pubblicata nel 1845 da Prosper Mérimée, essa fu poi abilmente trasferita sulle scene da H. Meilhac e L. Halévy, con alcune varianti e con l'inserimento, quasi come contrapposto alla figura di Carmen, di quella dolce e ingenua di Micaela. Toccava però a Bizet (1838-1875) il grande merito di dare, con la sua musica, un prodigioso rilievo ai differenti aspetti di una femminilità carica di istintività, passionale, sensuale, volubile, piena di contrasti, ma dotata di una ferrea volontà, che la rende spietata verso di sé e verso gli altri, inflessibile anche di fronte alla tragedia e alla morte.

Bizet seppe rendere i contrastanti aspetti con tratti talmente efficaci, che Carmen risulta viva, sanguigna e così mirabilmente scolpita nella sua essenza, da apparire di una veridicità incontestabile, e, artisticamente, estremamente affascinante. La cosa più prodigiosa è poi che Bizet conseguì tali finalità espressive con mezzi (melodici, armonici e strumentali) assai semplici, quali solo il genio poteva concepire e realizzare. Si pensi soltanto al brivido emotivo suscitato dall'inciso di cinque note proposto dal violoncello nell'ouverture, e che, come tema fondamentale, accompagna in mille sfumature Carmen per tutta la drammatica vicenda scenica.

Si consideri ancora la stupenda creazione dello sfondo ambientale, creato da Bizet, il quale non fu mai in Spagna, e neppure ricorse ad elementi folcloristici per ottenere il colore locale; ma ambientò il dramma con elementi così appropriati che la Spagna adottò la marcia del torero come musica per le sue corride. E in questa atmosfera s'inseriscono mirabilmente l'appassionata «romanza del fiore» del tenore, il vivace concertato dei contrabbandieri e vari altri episodi.

Con quest'opera Bizet ha confermato ancora una volta che l'opera d'arte ha come unico fondamento la fervida e animatrice fantasia creatrice, e non sistemi o intellettualistiche costruzioni. Purtroppo il destino volle strapparlo alla vita e alla sua attività artistica pochi mesi dopo la stupenda realizzazione di Carmen.

**Luigi Cocchi**

## NOVITÀ DELLA LIRICA

# Triestino l'Otello

### Carlo Cossutta protagonista verdiano

Trieste, 21 novembre.

Cassio nel 1964 e Otello nel 1975. Un bel salto di qualità che testimonia la singolarità della carriera del triestino Carlo Cossutta, attuale protagonista sulle scene del «Verdi» della sua città, un bellissimo teatro che la seria azione dello «staff» direttivo ha in poco tempo portato a livelli di notevole eccellenza, come appunto dimostra questo *Otello* inaugurale di una lunga e assai promettente stagione.

Uno spettacolo di notevole classe, frutto di un valido coordinamento fra orchestra — saldamente guidata da un Sanzogno quasi nel medesimo stato di grazia della *Carmen* genovese della scorsa primavera — e palcoscenico, valorizzato dalle eccellenti scene e costumi di Pier Luigi Pizzi e dalla sobria regia (con qualche ingenuità di troppo) di Alberto Fassini.

Determinante, s'intende, al trionfale successo decretato allo spettacolo, è parso il contributo della compagnia di canto, dove appunto spiccava Carlo Cossutta, una volta tanto profeta in patria: un personaggio vocalmente e scenicamente già sviluppato in una sofferta dimensione meno tragica che lirica, aliena da fumisterie intellettualistiche ma anche, grazie a Dio, da intollerabili effetti veristi.

Non altrettanto può dirsi dello Jago di Piero Cappuccilli, altro profeta in patria, però incline a fare sfoggio della sua ampia aggressiva vocalità e di bieche inflessioni più che a illuminare dal di dentro il personaggio con il sottile scavo della «parola scenica», anche se taluni momenti (per esempio il «sogno») potrebbero lasciare intravedere promettenti sviluppi.

Interprete più completa dei tre — anche per la lunga consuetudine con il personaggio — Raina Kabaivanska, abituata a ben altre difficoltà; ha colto perfettamente la semplice psicologia di Desdemona, risolvendo a suo favore il drammatico impatto con il terzo atto e dimostrando di avere ormai pressoché completamente recuperato la primitiva pienezza dei suoi mezzi non trascendentali ma sempre adoperati con intelligente maestria.

Il Cassio piuttosto usurato di Mario Ferrara e la trepidante Emilia di Laura Zanini completavano la compagnia di questo *Otello*, di cui forse un giorno si parlerà come di un momento significativo.

**Giorgio Gualerzi**

## Strindberg agl'Intradossi

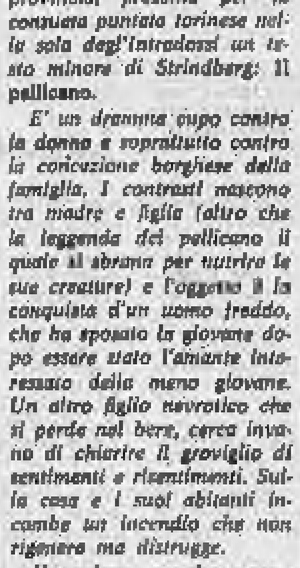
# Il pellicano all'inferno

*La compagnia di Anna Bolena-Anna e Ottavio Marcelli-Franco Olivero, che da tempo svolge attività culturale in provincia, presenta per la consueta puntata torinese nella sala degl'Intradossi un testo minore di Strindberg:* Il pellicano.

*E' un dramma cupo contro la donna e sopratutto contro la concezione borghese della famiglia. I contrasti nascono tra madre e figlia (altro che la leggenda del pellicano il quale si sbrana per nutrire le sue creature) e l'oggetto è la conquista d'un uomo freddo, che ha sposato la giovane dopo essere stato l'amante interessato della meno giovane. Un altro figlio nevrotico che si perde nel bere, cerca invano di chiarire il groviglio di sentimenti e risentimenti. Sulla casa e i suoi abitanti incombe un incendio che non rigenera ma distrugge.*

*Il copione, a volte meccanico a volte forzato, è di una sincerità totale: Strindberg per esempio chiama l'amicizia adulazione reciproca e qualifica un ex ufficiale, demente di complemento. La regia della Bolena coglie questa pensazione ed evita di cadere nell'esasperazione del naturalismo: alle tirate vecchio stile alterna lugubri silenzi mentre le scene e gli arredi gravano sui personaggi anche simbolicamente. Lo stesso metro di recitazione che per la Bolena funziona, non scalfisce invece l'inesperienza dei compagni.*

**s. der.**



Anna Bolena vista da Ghia

## film del giorno — W.H.I.F.F.S.

# Cavie umane

**W.H.I.F.F.S. di Ted Post, con Elliot Gould, Jennifer O'Neill, Eddie Albert — Commedia satirica americana, scope a colori. (Cinema Ambrosio).**

TRAMA — *Il soldato Frapper, in forza nel corpo chimico dell'esercito americano, è congedato col trattamento pensionistico perché menomato dai troppi esperimenti ai quali si è sottoposto come cavia volontaria e volonterosa. Gli daranno 110 dollari al mese e... arrivederci e grazie. Pochi per un giovanotto diventato un rottame. La menomazione è particolarmente grave dal punto di vista sessuale: Frapper, afflitto da «impotentia coeundi», dovrebbe dare un mesto addio all'ausiliaria Scottie, destinata a diventar sua sposa. La prospettiva è malinconica per entrambi, sebbene ella non lo abbandoni bruscamente, anche perché Frapper è tipo pieno di risorse, e ciò che ha imparato in tanti mesi di addestramento chimico può tornargli utile se accortamente sfruttato. Così egli userà certe bombole di gas facilmente sottratte per intontire i clienti d'un ristorante, rubando poi a man salva la cassa dell'esercizio. Questa è la prova generale d'un successivo colpaccio ben più redditizio: ne cadranno vittime le due banche d'una cittadina, Tocle, interamente narcotizzata. Braccati dall'Usa Army, Frapper e il suo complice Chops riusciranno però a farla franca e squagliarsela nel vicino Messico coi grisbi. Non solo, ma il primo ricupera anche salute e virilità.*

GIUDIZIO — *Satiretta modesta e tutt'altro che graffiante, sebbene movimentata e non priva d'un epidermico brio. A produrre questo ci pensano non tanto sceneggiatura e regia quanto il simpatico slancio di Elliot Gould e d'un paio di caratteristi d'alta qualità, come Eddie Albert (il maggiore) e Harry Guardino (Chops, il complice). L'ausiliaria è un'incantevole Jennifer O'Neill, attrice tra le più apprezzate del cinema americano, già adocchiata dal nostro Zampa per Gente di rispetto e ora da Visconti per L'innocente.*

**a. vald.**

## in prima

● ALICE NON ABITA PIU' QUI di Martin Scorsese (al Centrale d'Essai) — Lo stesso giorno in cui si toglie da uno schermo «Mean Streets», un'altra sala presenta il film che al medesimo regista Scorsese procurò grandi soddisfazioni a Cannes e, a Hollywood, vinse l'Oscar 1974 per la migliore attrice. La premiata è Ellen Burstyn, vista già come madre dell'indemoniata bambina dell'«Esorcista», e qui nella parte di Alice, vedova trentacinquenne che, morto il marito camionista, deve fronteggiare il problema della sopravvivenza.

● LA SMAGLIATURA di Peter Fleischmann (al Romano e Ritz) — Diretto da un regista che diede al «cinema d'essai» un film apprezzabile come «Scene di caccia in bassa Baviera», questo prodotto commerciale italo-franco-tedesco si ambienta nella Grecia dei colonnelli. Derivato da un romanzo («Lo sbaglio» di A. Samarakis), è la dolente vicenda d'un pacifico individuo arrestato dalla polizia politica e intrigato in una complessa vicenda il cui fine è trovare la prova dell'appartenenza a un'organizzazione rivoluzionaria d'un «cittadino al di sopra di ogni sospetto».

● IL VIZIO DI FAMIGLIA di M. Laurenti (al Nazionale) — Da non confondersi col precedente «Peccati di famiglia» apparso nello stesso locale, è una storiella farsesca tessuta intorno agli imprevisti nati dalla corsa all'eredità d'un vecchio conte paralizzato. Ambientata nella Bassa Padana, la vicenda mostra la frenetica agitazione del parentado bramoso di soldi.

E' successo a milioni di uomini, potrà succedere ancora a ciascuno di noi!

oggi Nuovo ROMANO e Studio RITZ

in eccezionale contemporanea per esaudire l'incredibile attesa del pubblico torinese

Dopo Romanzo popolare e Amici miei

UGO TOGNAZZI

offre la sua maschera grottesca e la sua folgorante maturità artistica, ad un personaggio ambiguo, strano, insinuante

MARIO ADORF
ADRIANA ASTI
PETER FLEISCHMANN

E' molto meglio vederlo dall'inizio:
poiché incomincia sornione ed esitante e poi procede in crescendo, con risvolti e colpi di scena continui.

Orario - Nuovo Romano: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Studio Ritz: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

questo Natale senza calvizie

Per Natale un aspetto più giovane, più attraente.
Tu che hai il problema della calvizie o del diradamento dei capelli hai tentato di tutto con la continuità di lozioni e trattamenti, fiducioso delle promesse illusorie, sperando di arrestare la calvizie e far ricrescere i tuoi capelli. Hai speso soldi invano, giustamente ti sei demoralizzato vedendo la tua calvizie progredire di giorno in giorno e così peggiorare il tuo aspetto estetico. Però oggi, con il sistema d'infoltimento dei capelli Svenson-Skin, puoi riacquistare i tuoi capelli perduti in un'unica soluzione o progressivamente, ottenendo un aspetto naturale. Potrai fare lo shampoo, la doccia e trattare la tua nuova capigliatura come quando avevi tutti i tuoi capelli. Ciò è realmente possibile perché il sistema Svenson-Skin NON E' una parrucca, NON E' un toupé trattenuto da adesivi, punti sottocutanei, gancetti metallici o pezze incollanti. Vieni oggi stesso per una consultazione gratuita e senza impegno o telefona per un appuntamento: i nostri specialisti ti spiegheranno come anche tu puoi riacquistare i capelli perduti. Dopo starà a te una libera decisione.

Orari: 10 - 13, 15,00 - 19,00
lunedì mattina chiuso

SVENSON

MILANO Via Pietro Mascagni, 14 - Tel. 78.21.76 79.50.88
TORINO Via G. Viotti, 1 - Tel. 53.39.64 - 53.39.65
PADOVA Via E. Filiberto, 3 - Tel. 31.483
VERONA Via Fratta, 12 (2° piano) - Tel. 31.720
GENOVA Via Saun, 5/20 - Tel. 58.72.93
ROMA Via del Tritone, 61 scala D - Tel. 68.69.71
NAPOLI Via S. Tommaso d'Aquino, 33 - Tel. 31.08.81
FIRENZE Via Calimaruzza, 3 - Tel. 21.63.08
BOLOGNA Piazza dei Martiri 1/2 - Tel. 22.06.43
ANCONA C.so Mazzini, 122 - Tel. 58.671

DA OGGI ANCHE A:
LUGANO
Via Adamini, 28/A - Tel. 091 - 54.68.95
ZURIGO
Bächer Strasse, 9 - Tel. 01 - 23.18.26

© 1975 by VMS

## L'incubo inglese alla vigilia di Italia-Olanda

# VALCAREGGI: "CHE ROGNA!„

## Poteva andare peggio

DALL'INVIATO

Roma, 21 novembre.

Nessuno nega che sia un sorteggio infelice, un'estrazione beffarda. Però si esagera nel gridare al lupo, nell'anticipare già qualche lacrima. Se leggiamo attentamente il complicato mosaico, ricamato su commissione, dalle urne di Guatemala City, ci accorgiamo che la nostra nazionale non è stata trattata peggio di altre. Poteva avere migliore fortuna, ma in complesso la sorte ha distribuito nei numerosi gironi, in egual misura, (fatta qualche rara eccezione) affanni, timori e dubbi.

Se la conquista d'un posto fra le sedici finaliste del campionato del mondo 1978, in Argentina, sarà per la nazionale italiana una difficile impresa, altrettanto faticoso si rivelerà il cammino di altre formazioni alle quali, come a quella italiana, titoli e meriti passati e recenti avevano assegnato il ruolo di testa di serie. Ritrovarsi fra i piedi un'avversaria come l'Inghilterra (trascurabile sarà il peso del Lussemburgo, mentre determinante potrebbe rivelarsi quello della Finlandia che ha già messo nei pasticci gli azzurri in Coppa Europa) è indubbiamente una grossa jattura. Però non è condanna preventiva e irreversibile al pari di quella decretata dalle urne della Coppa Europa (e confermata, quindi, sul campo dai risultati), nella quale, proprio domani a Roma, la nostra nazionale recita il passo dell'addio.

### Due "decadute"

Egoisticamente il calcio italiano avrebbe preferito battersi con un altro tipo di avversaria. Magari più forte, però non così rognosa. Don Revie, tecnico della nazionale inglese, ha espresso ieri sera a commento del sorteggio la medesima opinione sulla squadra italiana. In realtà la sorte stavolta si è divertita a mettere di fronte due «grandi momentaneamente decadute» (questa è la definizione di Revie) entrambe alla ricerca, con molto affanno e tanta fatica, di rabbiose rivincite e delle posizioni perdute. In questa ricerca l'Inghilterra è, probabilmente, più incompiuta di noi.

Dall'ultimo giorno di luglio del 1966, quando a Wembley conquistò il titolo di campione del mondo, la formazione britannica ha gradualmente perduto forza, prestigio e fiducia. In Messico venne eliminata da quella Germania che le aveva conquistato il successo nell'interminabile match finale di Londra, e Monaco non vi giunse neppure. L'ultimo schiaffo in faccia se l'è buscato mercoledì sera a Lisbona ed il prostrante pareggio ottenuto in quella partita virtualmente le sbarra il cammino nella Coppa Europa.

Iter consimile, ma non del tutto dissimile, ha percorso la Nazionale italiana in questi anni, due volte campione del mondo prima della guerra, finalista a Città del Messico dopo tornei incolori e mortificanti culminati con l'episodio coreano a Middlesbrough. Il credere ciecamente, all'indomani del match col Brasile, d'essere in tutto e per tutti i «vicecampioni» fu la rovina della nostra Nazionale. L'episodio messicano è irripetibile, ce ne accorgiamo però tardi a Stoccarda quando maldestramente gli azzurri tentarono e si illusero di bissarlo. Nei confronti dell'Inghilterra, in una specie di partita di giro diretto, a nostro merito ci sono due vittorie (1973 a Torino e a Wembley) sulle quali, però, non bisognerà fare molto affidamento. Quale credibilità si può, infatti, ad esse attribuire nella prospettiva del girone eliminatorio dei campionati mondiali?

### Non perdonerà

Gli attuali selezionatori azzurri sono convinti, o almeno lo fanno credere, che la Nazionale domani impegnata in una platonica partita con l'Olanda abbia proiezioni sul mondiale '78. L'infelice sorteggio di Guatemala City forse interviene bruscamente a correggere visioni e progetti. Il tempo degli esperimenti finisce domani. In futuro l'Inghilterra non perdonerà altri errori e debolezze perché a sua volta non potrà permetterselo. Partiamo alla pari e in fondo c'è già un vantaggio.

**Fulvio Cinti**

---

"Zio Ferruccio„ ex commissario

## LI HA BATTUTI DUE VOLTE LI VEDE COSI'

*Nella sua storia calcistica, l'Italia ha vinto soltanto due volte contro l'Inghilterra: 2-0 a Torino, 1-0 a Wembley. Anno di grazia 1973. A Coverciano c'è la gigantografia della squadra che si impose nel tempio degli inglesi: quasi un monumento al successo più prestigioso. Al fianco della squadra, Ferruccio Valcareggi. Lui è riuscito nell'impresa fallita da Vittorio Pozzo e da tanti altri meno illustri responsabili della nostra nazionale. L'Inghilterra è sempre stata la nostra bestia nera, e torna ad esserlo sulla strada che porta in Argentina.*

*Con Valcareggi abbiamo parlato stamane. Gli abbiamo offerto di parlare degli inglesi come prima colazione. Ha accettato e ha detto:* «La squadra che avevamo battuto noi era diversa da questa, ora molti giocatori sono cambiati. A Torino e a Londra avevano giocato uomini come Bobby Moore, Banks, Hunter, Mc Farland, Clarke. Quelli nuovi non li conosco, però è una rogna comunque. Avrei preferito qualsiasi altra squadra sulla strada degli azzurri. Avrei preferito, che so, il Brasile, la Russia anche se non era possibile sorteggiarli insieme. Ma io parlo delle difficoltà del confronto. Anche se è stata costretta a cambiare, a rinnovarsi, anche se attraversa un momento poco felice identificabile nella quasi certa esclusione dal campionato d'Europa, l'osso è duro da rodere e rischiamo di spaccarci i denti. E' da troppi anni che l'Inghilterra non vince niente, da troppi anni raccoglie insuccessi su insuccessi. Nel calcio ci sono i cicli, e sono convinto che prima o poi Don Revie troverà la squadra fortissima perché oltre Manica i talenti non mancano, tutto sta ad inserirli nel blocco ideale. Prima o poi l'Inghilterra tornerà a vincere, tornerà in auge. Mi auguro soltanto non cominci contro di noi».

*«Ricorda come aveva impostato le due partite di Torino e di Londra?».*

«In casa, presumendo di poter attaccare, avevo inserito elementi veloci soprattutto in attacco come Anastasi e Pulici, elementi sbrigativi in area. A Wembley, invece, presumendo di dover subire, avevo puntato su uomini da contropiede come Riva e Chinaglia. Chinaglia quando è in forma è l'uomo più abile nel contropiede, soprattutto quando parte da metà campo. Infatti il nostro gol era nato da un suo spunto sulla destra poi concluso a rete da Capello che ne aveva ricevuto il passaggio».

*«Oggi abbiamo gli uomini per battere l'Inghilterra?».*

«Molti degli attuali, perlomeno qualcuno, hanno già giocato contro gli inglesi nel '73, come Capello e Causio ad esempio. Ma in linea generale io dico che l'Italia può battere qualsiasi squadra al mondo se in vena. Disponiamo anche oggi di giocatori di talento, se sbagliano qualche volta è soltanto per mancanza di esperienza, per una certa mentalità che li porta ad aver paura di sbagliare quando basterebbe giocare come sanno. Ecco perché a volte l'inserimento degli uomini esperti è fondamentale nell'economia di una squadra giovane. Il giocatore esperto sa quando è il momento di forzare per cercare il gol e, invece, quando arriva il momento di tirare i remi in barca per salvare il salvabile. Ha facilità nell'interpretare una partita».

*«E che cosa dovrebbero fare i responsabili come Bernardini e Bearzot?».*

«Secondo me dovranno andare a vedere e rivedere l'Inghilterra in azione anche quaranta volte, tutte le volte, fino alla nausea. Soltanto così potranno farsene un'idea. Mi deridevano quando io corressi a vedere il Lussemburgo. Ma è chiaro che uno deve imparare a conoscere l'avversario per studiare le adeguate contromisure. Non si può affrontare una squadra senza sapere tutto di lei, anche nei minimi particolari. Bearzot già la conosce l'Inghilterra, però dovrà studiarsela ripetutamente, per scoprirla, per seguirla nelle sue evoluzioni di gioco e di uomini. Appunto perché oggi l'Inghilterra non è ancora una formazione collaudata, affermata, quindi è soggetta a cambiamenti. Una brutta rogna, ripeto. Avrei preferito qualsiasi altra squadra. E si sa che i britannici contro di noi giocano con uno spirito particolare. Cosa non faranno per eliminarci. Certo sarebbe una beffa non andare in Argentina».

**Franco Costa**

---

## PESSIMISTA ANCHE L'EROE DI WEMBLEY

### Capello (e Bearzot è d'accordo) stima difficile ripetere il successo del '73 a Londra

DALL'INVIATO

Roma, 21 novembre.

«Non è un'annata favorevole per i sorteggi: peggio di così non poteva capitare», esclama *Fabio Capello quando apprende che dall'urna del Guatemala è uscita l'Inghilterra insieme con la Finlandia e il Lussemburgo. Da che cosa nasce il pessimismo dell'«eroe di Wembley»? Ecco la risposta di Capello:* «Gli inglesi, che battemmo due volte in amichevole, a Torino e a Londra, fanno sempre paura, specie in casa loro. Se si perde in tramontana si rischia di essere travolti. In trasferta, invece, sono battibili».

*L'Inghilterra è stata eliminata dalla Coppa Europa: non sembra, dunque, un'avversaria irresistibile.* «Anche noi siamo "fuori gioco" nella competizione continentale — *replica Capello* —. Gli inglesi, che non erano riusciti a superare la fase eliminatoria per i "mondiali" di Monaco, verranno rilanciati e faranno di tutto per andare in Argentina. Stanno attraversando, come noi, una fase di assestamento. E' un testa a testa: vedremo chi darà di più nei confronti diretti che saranno decisivi. Se si perde una partita non c'è più il tempo di recuperare. La presenza, nel nostro girone, di Finlandia e Lussemburgo, potrebbe rendere determinante la differenza-reti. Dipende dal calendario: sarebbe meglio incontrare prima gli inglesi».

*Bearzot la pensa come Capello. Dice che l'Inghilterra era da evitare e che avrebbe preferito, al suo posto, una squadra latina. Poi aggiunge:* «E' vero che abbiamo vinto una volta a Wembley, due anni fa, ma quel risultato è da considerare soltanto di buon auspicio. Anch'io sono convinto che la differenza-reti può essere decisiva per l'ammissione al girone finale. Però dobbiamo tener presente che la Finlandia ci ha fatto soffrire nelle due partite disputate nell'attuale campionato d'Europa».

*Bernardini non è certo felice del sorteggio ma ostenta un certo ottimismo. Fa:* «Lo sapevo che ci sarebbe capitata tra i piedi l'Inghilterra, una squadra che è stata fatta fuori, come noi, dalla Coppa Europa. Mi dicono, però, che sia in fase di rilancio. Un avversario forte ci doveva capitare. Sarebbero state ugualmente valide e temibili Cecoslovacchia e Spagna. Anche l'Olanda non è finita bene dovendo affrontare il Belgio. D'altra parte noi, in Coppa Europa, siamo stati con Olanda e Polonia e se domani faremo qualcosa di buono vorrà dire che non dovremo spaventarci dell'Inghilterra più del dovuto. Spero soltanto che si possa incontrare gli inglesi in autunno inoltrato quando i nostri giocatori avranno raggiunto le condizioni migliori».

*Facchetti avrebbe preferito anche una «testa di serie» piuttosto che l'Inghilterra. Zoff rileva che gli inglesi sono avversari difficili per chiunque e che sarebbe un errore sottovalutare la Finlandia. Pulici fa notare che l'Inghilterra, a Monaco, non c'era e che non vorrà certo saltare due «mondiali» consecutivi:* «La differenza-reti sarà decisiva. Dovremo segnarne molte alle "cenerentole" del nostro girone. La Finlandia non dovrà più ripeterci lo scherzetto di settembre».

*Benetti afferma che poteva anche andare peggio:* «Una squadra forte avremmo dovuto trovarla sul nostro cammino e l'Inghilterra ci offre l'occasione di bissare il successo di Wembley». *Bettega preferiva Spagna o Ungheria mentre Bellugi (che l'altra notte è caduto dal letto: forse sognava già gli inglesi) dice che il tricolore trionferà:* «A parte la battuta sarà dura ma non dobbiamo avere paura. A Wembley io c'ero, quando vincemmo».

*Savoldi è possibilista:* «Forse è un girone facile o forse è difficile, non si può dire. L'Inghilterra non è più quella di un tempo ma dipenderà da noi. Abbiamo un anno a disposizione e possiamo migliorare. Tutto sommato va bene così».

**Bruno Bernardi**

Ferruccio Valcareggi, uno che gli inglesi li conosce bene

---

## KNOBEL VEDOVO CRUYFF

### Ci snobba, ma senza il suo fuoriclasse corre grossi rischi

CORRISPONDENTE

Roma, 21 novembre.

Scottati dalla pesante sconfitta subita in Polonia, gli olandesi si presero un'immediata rivincita. Ma quell'episodio deve averli convinti che nel calcio è pericoloso sottovalutare qualsiasi avversario, anche quando si è muniti del biglietto da visita di vice campioni del mondo. Così, ieri pomeriggio, i «tulipani» di Knobel, dopo una breve sosta nel magnifico albergo situato alla periferia di Roma, si sono diretti all'Olimpico per controllare scrupolosamente il loro meccanismo.

Fra le corrispondenze giunte nei giorni scorsi in Italia, erano apparse dichiarazioni del trainer che avevano il sapore di una antipatica tracotanza. Sembra che la trasferta romana fosse considerata poco più di una formalità dall'esito ovviamente scontato a favore dei nostri avversari. Non si sa se Knobel sia ancora intimamente convinto delle sue previsioni perché appena messo piede nella capitale ha cambiato bruscamente rotta sfumando le sue impressioni con accenti diplomatici. Ha approfittato dell'incerto impiego di Cruyff e Neeskens per affrontare alla larga i commenti sulla gara con gli azzurri. I tanto bistrattati uomini di Bearzot e Bernardini, sono diventati improvvisamente avversari temibili. Sarà vero? «Certamente — risponde il mister con toni che sembrano sinceri — per noi sarà una partita molto difficile».

Ma riappare quasi subito l'orgoglio che Knobel stenta a celare: «Penso però — aggiunge convinto — che l'Olanda riuscirà a qualificarsi».

Vincendo con quattro gol a zero, l'Italia vi metterebbe fuori dal campionato europeo. Il volto del tecnico assume un aspetto chiaramente ironico e ribatte: «Nel calcio è tutto possibile. Ma non credo proprio che gli azzurri riescano a segnare tante reti. Al momento non ne sono ancora capaci. Ho ammirato la vostra squadra contro la Polonia. Buona in difesa, però afflitta sempre dal solito difetto offensivo».

— Cosa vale questa Olanda senza Cruyff e Neeskens?

«Lo saprò sabato, dopo la partita».

Knobel si cela dietro i dubbi che gli hanno creato Cruyff e Neeskens per dichiarare che la formazione la deciderà soltanto sabato. Sono due assenze importanti, ma non si preoccupa eccessivamente. Oltre il collettivo che tutti cercano di copiare, il trainer sa di possedere un asso vincente nella manica. Si chiama Geels, capocannoniere dell'Ajax. Il giocatore che ha messo in ginocchio 15 giorni fa il Feyenoord al quale rifilò cinque gol dei sei siglati dalla sua squadra.

«Attualmente è molto forte — commenta Knobel — segna con una facilità impressionante».

Geels si annuncia davvero come un brutto cliente per gli azzurri. Ieri sera, sotto i riflettori dell'Olimpico, ha dato spettacolo con i suoi potenti tiri a rete.

Knobel in un primo tempo aveva tentato di sfruttare il piccolo spiraglio che sembrava essersi aperto per ottenere la partecipazione di Cruyff. Fino a notte inoltrata la situazione appariva fluida. Quindi giungeva la notizia che metteva fine ad ogni speranza: si è saputo infatti che il campionato spagnolo si giocherà regolarmente. La insistenza di Knobel, anche se condotta con estrema prudenza per non creare difficoltà ai due atleti, nasceva dalla maggiore sicurezza che gli avrebbe potuto offrire una squadra al completo. Si punta allo spettacolo, ma soprattutto al superamento del turno che frutterebbe ai tulipani la cifra di cinque milioni a testa più altri due milioni in caso di vittoria all'Olimpico.

**Mario Bianchini**

---

## Albese pugno di ferro

Alba, 21 novembre.

**Il Consiglio direttivo dell'Unione sportiva albese, in seguito alla situazione venutasi a creare dopo le prestazioni fornite nelle ultime due gare di Campionato dalla squadra, ed in particolare in riferimento alle contestazione dei tifosi, ha disposto la sospensione immediata del giocatore Chiaretto, «per gravi mancanze disciplinari, e contegno scorretto nei confronti del pubblico e dei sostenitori». Inoltre, ha deciso sanzioni disciplinari e pecuniarie a carico di tutti i giocatori per «richiamarli al dovere ed al senso di responsabilità che devono essere le prerogative di ogni atleta».**

---

Commenti da Londra

## I bookmakers ci ignorano

### Fissate le quote per le scommesse: favoritissimo il Brasile che viene dato 6 a 1

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 21 novembre.

Ancora sotto lo «choc» della ormai certa eliminazione dalle finali del campionato europeo, dopo il deludente pareggio con il Portogallo, gli inglesi hanno appreso con gran sollievo le decisioni del sorteggio per la Coppa del Mondo. Particolarmente lieto è il «manager» della nazionale inglese, Don Revie, che appena rientrato a Londra da Lisbona ha dichiarato: «Siamo stati molto, ma molto fortunati, specialmente dopo essere stati esclusi dalle teste di serie. Saremmo potuti finire in un gruppo molto più difficile. E' certamente questa la buona notizia di cui l'Inghilterra aveva tanto bisogno in questo momento».

Con un titolo a tutta pagina, il «Daily Express» (oltre 3 milioni di copie) avverte però: «Calcisticamente siamo ora soltanto una nazione di secondo rango». Secondo il quotidiano londinese, il calcio inglese si trova oggi al più basso livello qualitativo in 112 anni, da quando cioè fu istituita la Football Association.

In un altro articolo intitolato: «Dal furore europeo alla fornace della coppa mondiale, l'Italia è la prima fermata», il «Daily Express» scrive ancora: «L'Inghilterra e l'Italia, già detentrici della Coppa del Mondo ed entrambe nazioni calcisticamente decadute, si ostruiscono vicendevolmente il cammino verso un ritorno alla gloria. Sarà questo uno scontro tra dinosauri, prima di estinguersi a causa della massiccia, ant'quata corazza difensiva?».

Il «Times», il quotidiano inglese di maggior prestigio, ricorda che nella storia degli incontri anglo-italiani vi è stata una lunga sequenza di vittorie inglesi, interrotta soltanto due anni fa. «Molti dei giocatori che hanno portato l'Italia alla finale cinque anni fa, nel Messico sono ora nella parabola discendente o fuori Nazionale».

Nel «Daily Mail» (quasi due milioni di copie), è scritto che una nuova alba inglese sta per sorgere alla fine della più lunga notte nella carriera di Don Revie. Il tecnico sta già iniziando la sua preparazione per la Coppa del Mondo. A questo fine egli ha rinunciato al viaggio a Cipro per assistere alla ormai quasi sicura qualificazione della Cecoslovacchia nel campionato europeo al posto dell'Inghilterra. Egli intende invece recarsi all'«Olimpico» per la «prima visione» dei suoi prossimi avversari. «L'Italia è sempre una nazione molto difficile da battere — ha dichiarato —; possiede una buona squadra con molti giocatori di grande abilità tecnica. Dovremo batterli e noi li supereremo. Sono ottimista».

Gli allibratori inglesi hanno intanto già annunciato le loro quotazioni per la Coppa del Mondo. Secondo la ditta Ladbrokes, la più importante nel campo delle scommesse, il Brasile è favorito 6 a 1, davanti alla Germania Occidentale a 7 e l'Olanda a 10. Seguono Argentina (a 14), Russia (a 16), Svezia (a 20), Inghilterra (a 50), Scozia (a 100).

**Carlo Ricono**

---

Con la Finlandia e Lussemburgo

## Tre avversari (solo uno facile)

### Inghilterra

Eliminati negli ultimi mondiali dalla Polonia dopo la memorabile «lezione» di Wembley, gli ex maestri del calcio non hanno avuto diritto alla qualifica di testa di serie (spettante soltanto alle formazioni europee giunte alla fase finale in Germania) e pertanto sono finiti in uno dei vari gironi, quello appunto degli azzurri. Proprio l'altra sera, pareggiando in Portogallo, gli inglesi sono stati praticamente eliminati dal campionato d'Europa: alla Cecoslovacchia, loro diretta rivale, per qualificarsi basta infatti un pareggio con Cipro.

Basta questo dato per far capire che l'Inghilterra di Don Revie, pur essendo finita in un girone difficile ma non impossibile, comprendente anche il Portogallo, non è affatto avviata sulla strada della rinascita. I vari Bell, Channon e George, cioè alcuni degli uomini più forti dell'attuale nazionale, non sono riusciti a imprimere al corso tracciato da Don Revie (l'ex trainer del Leeds subentrato a sir Alf Ramsey), quella determinazione, quella fantasia di gioco necessarie per cambiare tutta una mentalità. Con l'Italia, dopo le duplice sconfitta di Wembley e di Torino, firmata dai giocatori juventini, l'Inghilterra ha un grosso conto da saldare, ma è difficile che possa farlo, pur avendo appunto le migliori intenzioni.

### Finlandia

Con loro il debito l'abbiamo già pagato a Roma, meglio non fare altri scherzi. In Finlandia, quando appresero del pareggio strappato a nostre spese, anzi, imposto dai loro rappresentanti all'Olimpico qualcuno si mise a ridere: «In tutta la storia del calcio finlandese — dicevano — in trasferta abbiamo pareggiato soltanto due volte, guarda a caso sempre con l'Italia».

Rispetto alla squadra affrontata recentemente dagli azzurri, non ci saranno altre novità fra i finlandesi, superabili senza troppe difficoltà fuori casa (il caso di Roma difficilmente potrà essere ripetuto), meno malleabili invece sul proprio campo. L'Italia, come si ricorderà, vinse con un rigore trasformato da Chinaglia, mentre Polonia e Olanda, pur imponendosi rispettivamente per 2 a 1 e 3 a 1, si trovarono inaspettatamente lo svantaggio e rimontarono a loro volta con l'ausilio di un rigore.

Il calcio finlandese effettivamente ha avuto negli ultimi anni un buon miglioramento, ma soltanto a livello interno: a Helsinki pertanto Italia e Inghilterra troveranno ancora una volta pane duro per i loro denti, ma gli azzurri, a differenza degli inglesi, potranno meglio imporre il loro gioco, cioè grazie a quel pizzico di fantasia in più che difetta invece ai nostri rivali.

### Lussemburgo

Negli ultimi confronti diretti, l'Italia ha rifilato nove gol ai simpatici postelegrafonici del Lussemburgo, con Gigi Riva impegnato in una fucilliera scorpacciata a suon di reti. Oggi come oggi è questa indubbiamente la peggior formazione europea. Resta soltanto da vedere chi fra Italia e Inghilterra l'affronterà per prima: in genere in queste competizioni, inizialmente le squadrette si sentono la forza di un leone, come nel caso di Haiti contro l'Italia ai recenti mondiali.

Affrontarla dopo, quando cioè sono cariche di gol e quindi senza più alcun interesse, diventa molto più facile migliorando così la possibilità di aumentare la differenza reti a proprio favore. Il che potrebbe decidere le sorti del girone.

Tanto per farsi una idea della forza attuale del Lussemburgo, basterà ricordare che nel gruppo due del campionato d'Europa dopo sei partite, pur avendo giocato contro avversarie non certo irresistibili, come Galles, Austria e Ungheria, i lussemburghesi hanno rimediato altrettante sconfitte segnando in tutto sette gol e subendone 28. Sono dati questi che non crediamo abbiano bisogno di essere commentati.

**s. gand.**

### I gruppi europei

Questo il risultato del sorteggio per i gruppi eliminatori delle squadre europee, iscritte alle qualificazioni alla Coppa del mondo 1978 di calcio:

PRIMO GRUPPO: Polonia, Portogallo, Danimarca, Cipro.

SECONDO GRUPPO: Italia, Inghilterra, Finlandia, Lussemburgo.

TERZO GRUPPO: Germania Est, Austria, Turchia, Malta.

QUARTO GRUPPO: Olanda, Belgio, Irlanda del Nord, Islanda.

QUINTO GRUPPO: Bulgaria, Francia, Irlanda.

SESTO GRUPPO: Svezia, Svizzera, Norvegia.

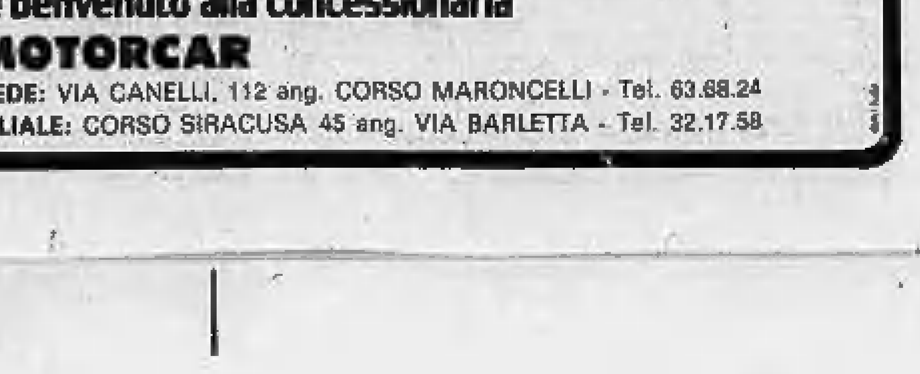
SETTIMO GRUPPO: Scozia, Cecoslovacchia e Galles.

OTTAVO GRUPPO: Spagna, Jugoslavia, Romania.

NONO GRUPPO: Urss, Ungheria, Grecia.

SCIARE
su tanta neve a
PRALI

SIMCA 1307, SIMCA 1308
da noi pronte alla prova




5 porte - 5 posti - un equipaggiamento eccezionale - accensione transistorizzata di serie
a partire da L. 2.598.000
(salvo variazioni della Casa)
IVA e trasporto compresi... naturalmente
SIMCA 1307
SIMCA 1308
Benvenuto a bordo
e benvenuto alla concessionaria
MOTORCAR
SEDE: VIA CANELLI, 112 ang. CORSO MARONCELLI - Tel. 63.68.24
FILIALE: CORSO SIRACUSA 45 ang. VIA BARLETTA - Tel. 32.17.58

## Si apre domani a Milano il Motosalone

# DUE RUOTE IN BILICO

### Speranze nella ripresa del mercato senza avere indicazioni precise - Crisi del ciclomotore e "guerra,, delle biciclette

Da domani sino al 30 novembre Milano diventerà la capitale mondiale del ciclo e del motociclo. Il 44° Salone dedicato alle due ruote aprirà i battenti in un momento economico delicato, quello in cui produttori, esportatori e importatori del settore debbono già avere fatto i loro programmi per il prossimo anno. Programmi che — a quanto pare — sono improntati se non all'ottimismo, almeno sulla fiducia in una ripresa economica. Il 1975 ha confermato le previsioni dell'anno passato: si è avuta una diminuzione nelle vendite del 27 per 100, anche se nel complesso non tutti i bilanci sono negativi. Le esportazioni infatti, calcolate per il primo semestre sono passate dai 64 miliardi del '74 ai 73 miliardi del 1975.

Le difficoltà maggiori — a sentire gli esperti, consultando i dati — si sono avute proprio nell'impostazione dei programmi di produzione. «Rincarano le auto e la benzina — si affermava un anno fa — ci sarà dunque il boom della bicicletta e del ciclomotore, mentre le moto di grossa cilindrata subiranno tutti gli effetti della crisi». Non è andata così. Fabbriche e rivenditori hanno i piazzali pieni di ciclomotori, mentre le maxi-moto, bene o male, con un calo circa del 15 per cento, sono state piazzate. Perché? Non è un fenomeno facilmente spiegabile. Nei grossi agglomerati, nelle città come Torino e Milano, il ciclomotore non ha «attaccato» come si sperava, mentre in provincia l'uso dei «motorini» si è esteso.

Smog, difficoltà di circolazione, impossibilità di reperire parcheggi sicuri (i furti dei ciclomotori sono divenuti una vera piaga) e forse anche una mentalità poco adatta hanno contribuito alla mancata affermazione del ciclomotore, ritenuto più che un mezzo di trasporto, un veicolo da turismo o ancor meglio sportivo, così come è successo per le moto di maggiore cilindrata. A questo bisogna aggiungere l'inevitabile aumento dei prezzi che ha portato quasi tutti i ciclomotori a costi superiori alle 300.000 lire, creando una specie di «blocco» mentale nei confronti di un mezzo come questo.

In questo quadro che è comunque piuttosto pesante, l'industria motociclistica e in specie quella italiana si è mossa con molte incertezze, senza avere — a nostro avviso — le idee chiare. Ma, come accade in questi casi, si è tuttavia lavorato con impegno, proprio nella speranza di una ripresa. Parecchie sono le novità assolute che il Salone milanese presenterà al suo pubblico tradizionalmente folto.

Inutile dire che il Salone milanese vive anche nell'attesa di ciò che dirà e farà il governo per il settore. Non sappiamo ancora chi sarà il rappresentante governativo incaricato del discorso inaugurale, ma dal suo discorso gli espositori chiedono chiarimenti sulla situazione. Si spera che la normativa per importatori ed esportatori possa essere finalmente regolata con soddisfazione di entrambe le categorie, mentre ci si aspetta un intervento sia per i problemi della viabilità sia per quelli che certamente usciranno in rapporti alla rinascita in atto per i trasporti pubblici.

Abbiamo volutamente lasciato per ultimo il discorso riguardante le biciclette. Un settore questo che vive ancora il suo momento positivo. In Italia si vendono attualmente circa un milione e mezzo di «bici» all'anno, con buona soddisfazione dei produttori. La rassegna milanese mostra però una tendenza per lo meno strana: mentre all'estero si cercano e si accettano bene le biciclette italiane, considerate tecnicamente perfette e di linea prestigiosa, sta per iniziare nel nostro Paese l'invasione della produzione straniera. Due ruote all'americana, delle gran turismo eccentriche a due ruote alla giapponese, raffinate all'estremo con sospensioni anteriori e freni a tamburo come le moto stanno arrivando a frotte sui mercati. Sarà certamente uno scontro considerevole.

Cristiano Chiavegato

## Le novità da vedere

Il «sidecar» della Suzuki, applicato alla «380»

Parecchie sono le novità sicure od annunciate al Salone milanese che, come di consueto, trova ospitalità nel quartiere fieristico. Parleremo prima dei modelli completamente nuovi e quindi di ciò che riguarda innovazioni e perfezionamenti sulla produzione già esistente, soprattutto in merito agli interessi del mercato nazionale.

LAVERDA — La marca di Breganze continua la sua espansione verso nuovi clienti potenziali. Dopo la maximoto e i fuoristrada, ecco la «500»; si tratta di una «mezzo litro» di impostazione classica. Motore bicilindrico, bialbero e otto valvole, di linea piuttosto filante. Freni a disco anteriore e posteriore. Affiancate, ci saranno le nuove versioni della «750» e della tricilindrica 1000.

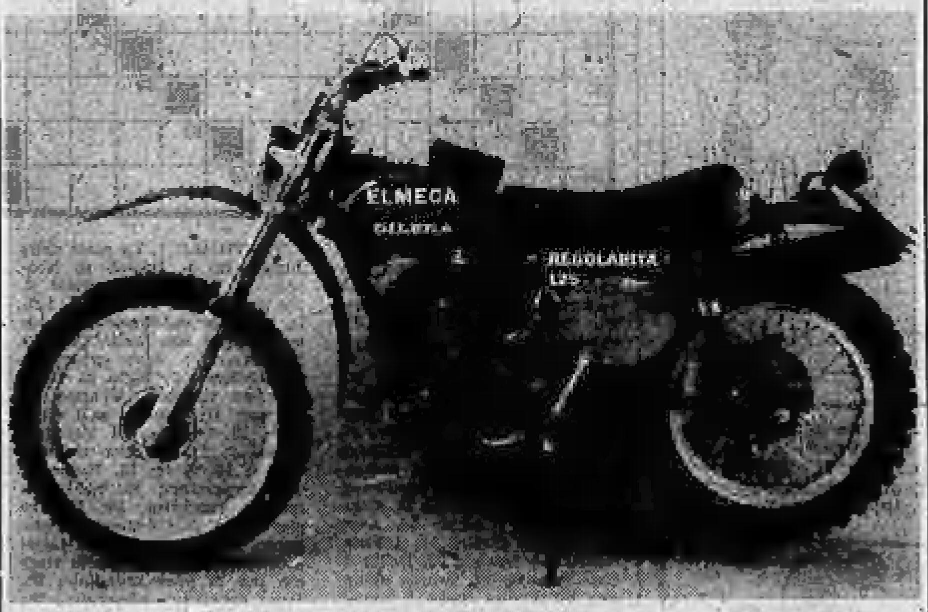
GUZZI-BENELLI — Alessandro De Tomaso si riserva di sorprendere tutti, all'ultimo momento. Annunciata la supersportiva «Le Mans», una 850 con ruote in lega leggera e frenata integrale, mentre non sono escluse novità nella piccola e media cilindrata.

DUCATI — Oltre al prototipo 250 due tempi già visto a Parigi dovrebbe essere presente la versione rielaborata della bicilindrica 860 GT, oltre alla SS 900 Desmo.

HONDA — Ci sarà la nuova 750 con il «quattro in uno» (e tre freni a disco), mentre è attesa la presentazione della «125» monocilindrica a quattro tempi che sarà costruita in Italia nello stabilimento di Atessa, per il mercato europeo.

SUZUKI — La Saiad di Torino che importa per l'Italia le giapponesi Suzuki, ha lavorato intensamente. Troviamo una nuova versione della validissima Titan, con serbatoio ridisegnato da 17 litri con freni a disco e tutta la gamma di produzione ritoccata e migliorata ulteriormente. In campo sportivo viene presentata la «500» bicilindrica raffreddata ad acqua con telaio Bimota che viene prodotta con un nuovo telaio. La 500 e la 380 vengono ora vendute in due versioni, con ruote normali o in lega. Esiste pure un «kit» di trasformazione per i vecchi modelli. In più verranno esposti i modelli cross che potranno essere importati in numero limitato. Sono il «125», il «250» ed il «370», veri bolidi da corsa dai quali derivano con poche modifiche le moto con cui De Coster e Robert hanno conquistato i loro titoli mondiali. Novità dell'ultima ora, un bellissimo prototipo di sidecar, applicabile alla «380».

## È cresciuta a Torino la Gilera da corsa




Nata ad Arcore, è cresciuta a Torino (precisamente in uno stabilimento di Cafasse) la Gilera da corsa. Dopo essersi affermata in diverse competizioni internazionali di regolarità, la Gilera aveva cessato la sua produzione per le gare nella passata stagione. Una ditta torinese, la Elmeca, ha voluto riprendere il discorso ed ha raggiunto un accordo con la Gilera per ottenere la licenza di costruzione dei modelli da regolarità e cross. Il primo prodotto di questa collaborazione è la «Elmeca Gilera» 125 realizzata in due versioni. Motore e telaio sono forniti direttamente dalla Gilera, mentre la Elmeca produce direttamente tutte le altre parti e provvede all'assemblaggio.

«Prevediamo — dice Piero Chiantoiasso, presidente dell'Elmeca — di costruire 1000-1500 motociclette per il primo anno. Sicuramente parteciperemo con piloti di valore alle gare di regolarità, mentre stiamo realizzando un programma per il motocross. Le moto comunque potranno essere acquistate direttamente da privati o moto club».

Si tratta certamente di un mezzo competitivo: il motore di 122,7 cmc garantisce una potenza massima non inferiore ai 21 CV nella versione standard a 10.300 giri. Si tratta di un due tempi monocilindrico con funzionamento a ciclo otto. Nella versione cross ha un cambio a 5 marce, mentre il tipo regolarità possiede 6 rapporti. I prezzi non sono ancora stati fissati, ma si pensa che saranno contenuti.

## Ascoli: anche la "Under,, ha molti problemi con l'Olanda

# GRAZIANI protesta

### L'attaccante dice: "Non passano il pallone poi se la prendono con me se non segno"

DALL'INVIATO

Ascoli, 21 novembre.

Graziani scalpita ma arranca, come d'altronde tutta la «Under 23» che Vicini sta faticosamente impostando sotto il cielo di Ascoli. Domenica quasi 15 mila tifosi marchigiani si scomoderanno per tifare azzurro: guai se la squadra dovesse deluderli. Graziani è fra quelli che avvertono maggiormente l'atmosfera che precede un incontro importante: ci sono troppi giorni da aspettare, come sarebbe bello sbrigarsela subito.

Graziani è polemico

Il granata ha disputato la partitella ma è come se non ci fosse, alla fine si arrabbia. «Questo — dice — non è mica calcio: non ti passano mai il pallone e poi vengono a prendersela con me se non segno». In effetti la colpa, eventualmente, è di Vicini, che gli ha tolto dal campo una punta come Casarsa, già collaudato dai cinque gol segnati nel torneo «Under 23», per mettergli vicino uno ex novo, cioè Magistrelli, più sciolto nei movimenti, molto intraprendente nelle conclusioni, ma indubbiamente non ancora a suo agio nella maglia azzurra. Pretendere che vi si inserisca con 67 minuti di allenamento (tanti sono stati i minuti giocati ieri con un gol per parte, autori Guerini e Casarsa), indubbiamente è troppo.

Oltre a Casarsa, alla «Under» è venuta a mancare la spinta intelligente di Caso, finito tra le riserve, mentre Pecci ha trotterellato per il campo. Per lui gli allenamenti vanno presi come tali, Tardelli non è della stessa idea. Meno smaliziato, il ragazzino quando può parte all'arrembaggio. Sfodera sciabolate che lasciano il segno: opposto a Pulici, ieri l'ha costretto a una parata spettacolare, qualcosa come fece Zoff domenica scorsa contro Maldera.

Alle sue spalle Scirea fa buona guardia assieme al gigante bianco della «Under», Bob Mozzini, tranquillo, preciso ma implacabile sulla punta più pericolosa. Se non lo tirassero indietro, partirebbe a sua volta all'attacco e così avremmo la difesa più offensiva della storia del calcio azzurro, visto che anche Tardelli, Maldera e Scirea sono pronti a sguainare la spada e a suonare la carica.

Giorgio Gandolfi

**1838. Nasce Antonio Carpené. Fondatore della moderna enologia italiana.**

**1873. Nasce Etile Carpené. Distillatore e assaggiatore di grande fama.**

**Brut CARPENÉ MALVOLTI metodo champenois. Il risultato. La tradizione continua.**

Brut CARPENÉ MALVOLTI è certamente il risultato della più alta scuola di enologia italiana.
Il suo inimitabile bouquet nasce infatti dalla selezione delle migliori uve Pinot e giunge al colmo della sua finezza dopo anni e anni di paziente invecchiamento con il classico metodo champenois. Il più lungo.
Il più difficile. Ma anche l'unico che consente un risultato di così alta perfezione.
Ecco perché le bottiglie di Brut CARPENÉ MALVOLTI che ogni anno lasciano le fresche cantine di Conegliano Veneto sono sempre troppo poche per accontentare tutti.

1868
CARPENE' MALVOLTI
CONEGLIANO VENETO

**Brut CARPENÉ MALVOLTI metodo champenois. La storia ne parla.**

**taglia e corri!!!**

**i tropici ti aspettano**

Nuovi modelli, sconti e facilitazioni di eccezionale portata, abbinati a un concorso con favolosi viaggi-premio a Tahiti, Mauritius, Messico e Martinica: ecco quanto la CARAVELAIR ti offre per un periodo limitato. Ritaglia questo annuncio e portalo al concessionario CARAVELAIR più vicino che ti darà il regolamento di partecipazione al concorso.
Corri... i tropici ti aspettano!!!

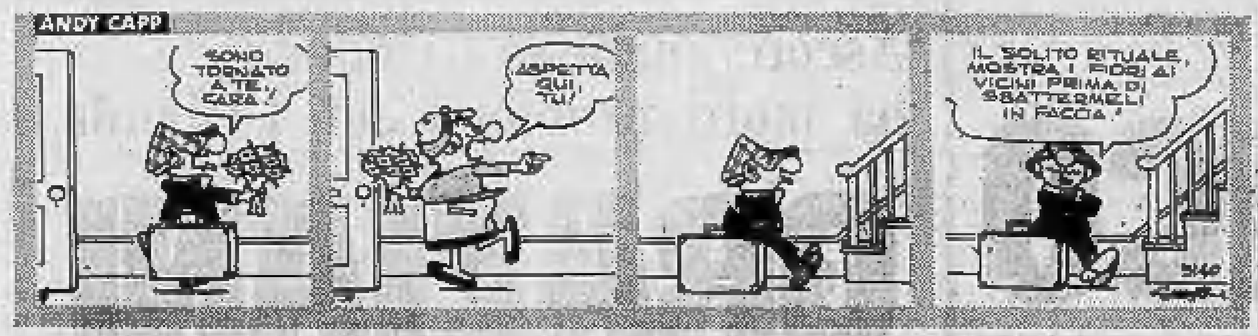
concessionari **CARAVELAIR**

**PIEMONTE:**
**Torino** - 2G - CARAVANS
Strada dell'Aeroporto Svincolo Tang. Nord
Tel. 2621271
**Dusino S. Michele (AT)** - TREMONTI
Corso Industria, 14 - Tel 93740
**Valmadonna (AL)** - TREMONTI
Str. Statale Valenza-Alessandria, 20 - Tel. 90060
**Cossato (VC)** - MOTTA P.
Via Mazzini - Tel. 94050
**Briona (NO)** - SCHIAVETTA
Via Provinciale per Fara, 9 - Tel. 81275
**Arona (NO)** - SCHIAVETTA c/o CAVIGLIONE
Viale Francesco Baracca 43 - Tel. 41335
**Racconigi (CN)** - CENTRO VACANZE s.a.s.
Via Umberto I, 150

**VAL D'AOSTA**
**Pont St. Martin (AO)** - CALCAMUGGI B.
Via Chanoux, 84 - Tel. 8251

## ANDY CAPP

*il fumetto di Reg Smythe*




## MAMMA

*«Strip» di Mell*

## animal crackers

*il mondo di Rog Bollen*

## Jeff Hawke — SCIOPERO!

*l'agente di Sydney Jordan*

## QUELLE TRE — AUSTERITY

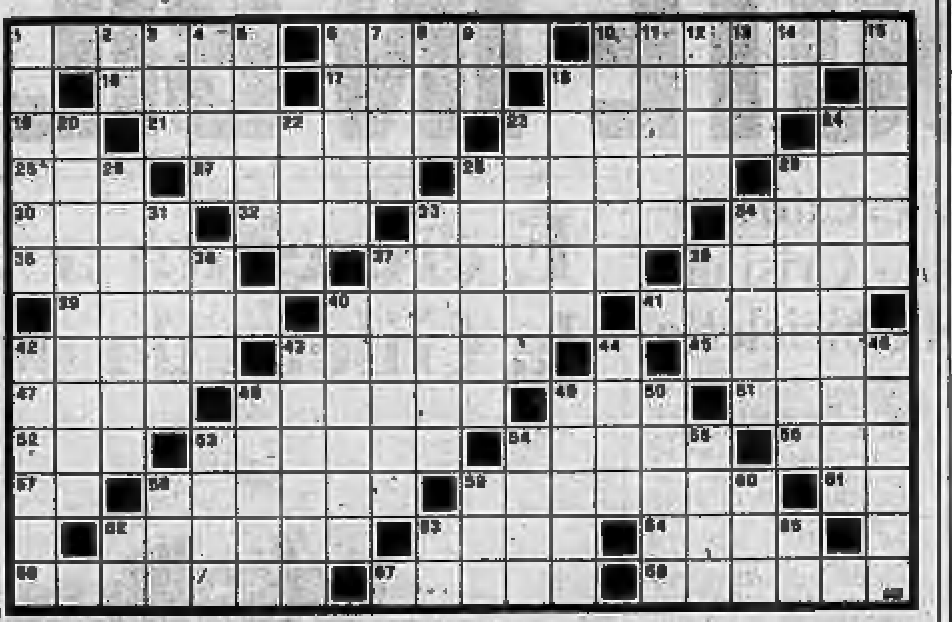
*le gemelline di Homero*

## DICK TRACY E IL CERVELLONE

*il detective di Chester Gould*

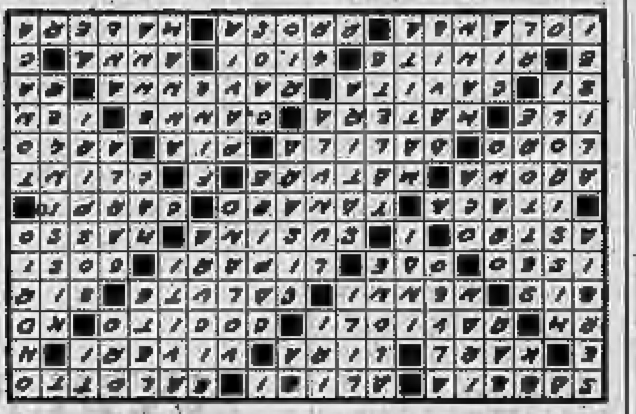
# ENIGMISTICA - SERA

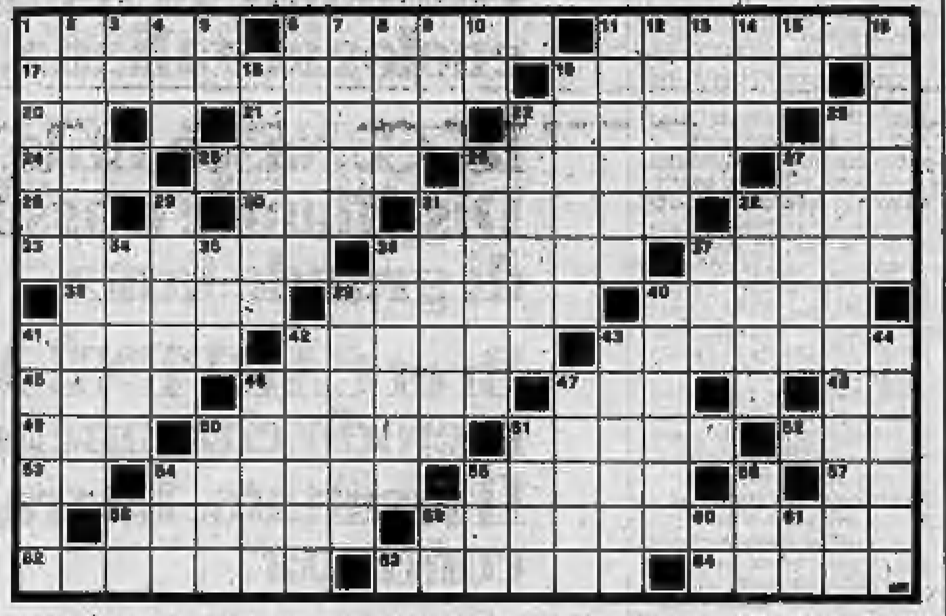
## ECCO I CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1. Scorre nella clessidra; 6. Sorgeva l'acquisto; 10. Un divano e alcune poltrone; 16. Il nome di Marx; 17. Moneta e strumento; 18. Scarseggiano in tempo di guerra; 19. Centro di Formia; 21. Sono simili ai cappelletti; 23. Fiume infernale; 24. Concluse assai lungo l'incontro di pugilato; 25. Marca di sigarette; 27. Noto uomo politico italiano; 28. L'augurio per chi starnutisce; 29. Spella il barsacchio; 30. Si chiamò Beldeo; 31. Componimento in versi; 33. Altro nome delle Eolie; 34. Liliana, danzatrice scozzese; 35. Brilla di luce propria; 37. Frutto oblungo; 38. Rotola lungo i fianchi del monte; 39. L'isola di Laerte; 40. Bagna Alessandria; 41. In provincia di Modena; 42. Vanta una celeberrima statua di S. Carlo; 43. Victor di Hollywood; 45. Il nome dell'attore Eastwood; 47. Pronome personale; 48. Tagliò i capelli a Sansone; 49. Il nome della Tassinari; 51. Aveva cento occhi; 52. Isola di Francia; 53. Città della Lucania; 54. I cartaginesi vi inflissero una grande disfatta ai romani; 56. Moneta nipponica; 57. Nota musicale; 58. Vi si raccoglie la pioggia; 59. Conserva i resti mortali dell'Alighieri; 61. Alla fine della guerra; 62. Infiammazione nasale; 63. Vivi fra le sàtire; 64. Festeggia il 26 luglio; 66. L'avversaria di Faggio Fernando; 67. Opposta alla poesia; 68. Isola celebrata per il vino.

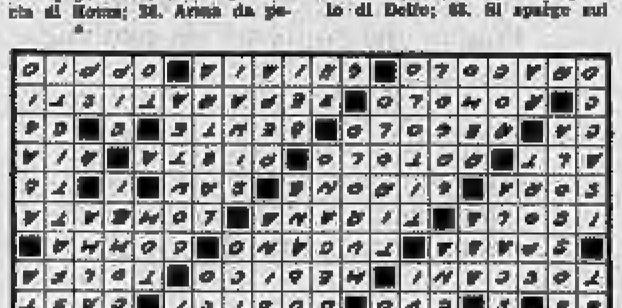
VERTICALI: 1. Fa parte della Jugoslavia; 2. Iniziali di Kenton; 3. Pubblico esercizio; 4. Ha per capitale Teheran; 5. Letto di fiume; 6. Circonda la laguna; 7. Film con Leslie Caron e Mel Ferrer; 8. Altro nome dell'arcobaleno; 9. Sigla di Bari; 10. Non consente all'arma di sparare; 11. Relativi agli antenati; 12. Scorre nel Paradiso dantesco; 13. Ha per simbolo «Au»; 14. A te; 15. Nome di vari imperatori; 18. Si isola con la racchetta; 20. Illustre giornalista recentemente scomparso; 22. In seguito; 23. Comprendere; 24. E' sempre in viaggio per la pace mondiale; 26. Una divisione aziendale; 28. L'eroina che lo uccise si chiamava Giaele; 29. Manifestano [illegible] d'amore; 31. Città algerina; 32. Alla base dell'unghia; 34. Il nome della Fracci; 36. Cammino pellegrinale; 37. Sferza i cattivi costumi; 38. Prefisso di nomi scozzesi; 40. E' ricordato per un teorema; 41. Venti costanti; 43. Ha l'anima nera; 44. L'ultima parola del romanzo; 45. Abito religioso; 46. Il nome di Niven; 48. Francesco I vi perse tutto, tranne l'onore; 50. Stato asiatico; 51. Scrittore tedesco e nome Thomas; 54. Indescrivibile baraonda; 55. Prima si chiamava Castrogiovanni; 58. La donna del Cetra; 59. Piccolo corso d'acqua; 60. Congiunzione inglese; 62. Monogramma di Leoncavallo; 63. Sigla di Grosseto; 65. Le prime vocali.





ORIZZONTALI: 1. Nome di donna; 6. Lo prepara lo scenografo; 11. E' più grosso del moscino; 17. In provincia di Verona; 18. Nome maschile assai diffuso in Sardegna; 20. Monogramma del Manzoni; 21. Si inviano ai sinistrati; 22. Antica regione della Grecia; 23. Direzione Zonale; 24. Comune a Steiger e a Camerun; 25. Condizione sociale; 26. Gas delle paludi; 27. Chiude la preghiera; 28. Anno Domini; 30. Periodo storico; 31. Numero pari; 32. I partecipanti al film; 33. La vende il tabaccaio; 36. Fa visite a pagamento; 37. In provincia di Roma; 38. Arma da gedana; 39. Uccello dal caratteristico becco; 40. Parte di un articolo; 41. Si può raggiungere soltanto dal mare; 42. Capitale europea; 43. Figura sui monti; 45. Diede i natali a De Sica; 46. Settore infernale; 47. Uno ogni giorno; 48. Trasmissione Dati; 49. Stopi; 50. Cilindro di carta; 51. Anello per corridori; 52. Davanti alla casa coloniale; 53. Circa in breve; 54. Serve per far calcoli; 55. E' sepolto a Ravenna; 57. Iniziali di Colla; 58. Primo di sei re; 59. Lo erano gli appartamenti all'Evia; 62. Famoso quello di Delfo; 63. Si spargo sui violetti; 64. Si riceve dal papavero.

VERTICALI: 1. Vi si arenò l'Arca; 2. In provincia di Novara; 3. Iniziali di Vivaldo; 4. Pronome personale; 5. Articolo rumeno; 6. Simboleggiano l'autorità della Chiesa; 7. L'animale del mandolino; 8. Incontro di vocali; 9. Verso del grillo; 10. Ettaro in breve; 11. Varietà di sciamsia; 12. Forniscono lana e latte; 13. Spiaggia; 14. Uno per Ford; 15. Sud-Ovest; 16. Bibita dissetante; 18. E' composta di anelli; 19. Stile architettonico; 22. Macchiata quella del pregiudicato; 25. Combattono dalla parte del... nemico!; 26. E' bagnata dall'Arc; 27. Riposa nel sepolcro; 29. Della della rivista; 31. Il cardinale più scaltro; 32. E' stato uno dei più grandi portieri italiani; 34. Lo pratica l'atleta; 35. Il nome della Negri; 36. Roberto, cantante con la chitarra; 37. Il nome di Antongini; 39. Regione austriaca; 40. Veniva concessa al nobile feudatario; 41. Patriarca figlio di Abramo; 42. Si legge sulla copertina; 43. La taglia il vetraio; 44. Lentamente; 46. Celebre scrittore russo; 47. Monte biblico; 50. Salì un solco e morti; 51. Successore di S. Pietro; 54. Patricia di Hollywood; 55. Obbedivano a Giove; 56. Ha sedili numerati; 58. Confini della Romania; 59. Iniziali della Henie; 60. Sigla di Torino; 61. Un po' di spavento.



## bridge

A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI

Dichiarazione — Nord: 1 S.A.; Est: 2 quadri; Sud: 3 picche; Ovest: passo; Nord: 4 quadri; Est: passo; Sud: 4 cuori; Ovest: passo; Nord: 5 picche; Est: passo; Sud: 6 picche.

Nord: ♠ A D 9 7 — ♥ R 7 6 — ♦ A R 5 — ♣ D 10 4

Ovest: ♠ 5 2 — ♥ D F 10 4 3 — ♦ 10 8 — ♣ 8 7 6 3

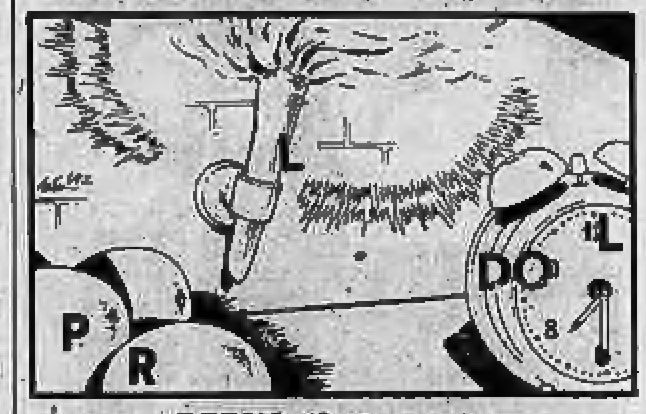
Est: ♠ 8 — ♥ 9 8 — ♦ D F 9 6 3 2 — ♣ A F 9 2

Sud: ♠ R F 10 6 4 3 — ♥ A 5 2 — ♦ 7 4 — ♣ R 5

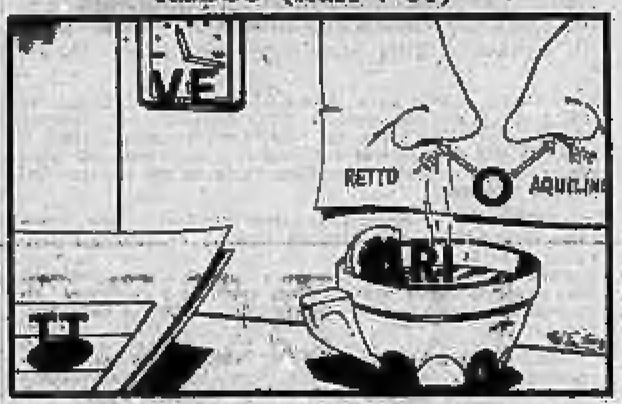
Ovest attacca di Dama di cuori. Senza l'intervento di Est, qualunque giocatore avrebbe perso questo slam giustamente dichiarato. La mossa più logica sarebbe stata quella di tentare il sorpasso al Fante di fiori su Ovest per scartare la cuori perdente sulla terza fiori del morto. E il sorpasso non sarebbe riuscito. Dopo l'intervento di Est e l'attacco di Ovest di Dama di cuori (che con tutta probabilità indica il possesso di una sequenza) le cose cambiano. E' evidente, infatti, che Est, oltre ad avere Dama e Fante di quadri almeno sesti, possiede l'Asso di fiori e quasi certamente il Fante. Contratto perduto? Niente affatto. Basta che Est possieda il «doubleton» di cuori e lo slam è sul tavolo.

Fatta la presa con l'Asso di cuori, Sud elimina con due battute le atout avversarie, quindi gioca piccola fiori dal morto per il Re della mano, cuori per il Re, Asso di quadri, Re di quadri e 5 di quadri per lo scarto della piccola fiori di mano. Est, costretto in presa, è obbligato a muovere quadri in taglio e scarto, oppure l'Asso di fiori che il giocante taglia liberando la Dama, o in ultima analisi piccola fiori verso la Dama del morto su cui il giocante scarta la cuori perdente.

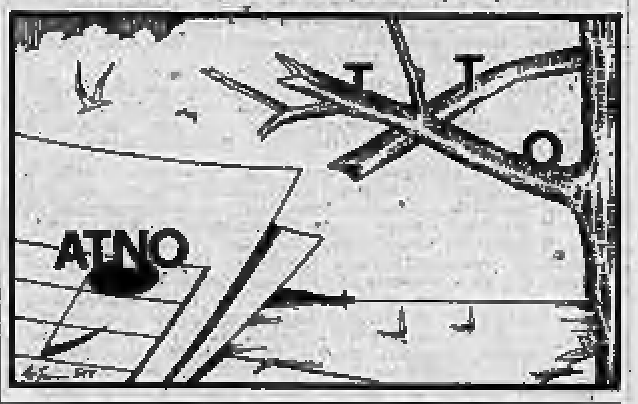
## REBUS (frase 7-3-6)




## REBUS (frase 7-11)




## REBUS A ROVESCIO (6-7)




## DAMA

**Il problema**
(Piero Malfatti)
Bianco vince in 5 mosse

SOLUZ.: 27-22, 6-13; 2-6, 18-27; 25-18, 13-22; 6-3, 15-6; 3-26, B+. c. b.

## SCACCHI

Soluzione del problema numero 1115: 1. Dg6

N. 1116 (10+10)
I. Birbrager («64», 1975)

Il Bianco matta in 2 mosse f. p.

Soluzione del rebus (7, 3, 6): PR ova; te da L; DOL ore = PROVATE DAL DOLORE

Soluzione del rebus (7-11): do TT; oro VE; te RI; nari O = DOTTORE VETERINARIO

Soluzione del «rovescio» (6-7): ATNO mi; rami TTO = OTTIMA RIMONTA

## L'OROSCOPO

di Raffaella Girardo

**ARIETE (21 marzo - 20 aprile)** Sarete influenzati in giornata dall'ottimo influsso di Giove. Tale influsso vi darà maggiore fortuna ed, acuendo le vostre capacità intellettive ed il vostro intuito, vi permetterà di risolvere positivamente anche molte delle questioni di lavoro rimandate fino ad oggi. Favorita in modo accentuato anche la vita sentimentale.

**TORO (21 aprile - 21 maggio)** Siate più realistici e non emarginatevi in un vostro mondo di sogno; un tale atteggiamento potrebbe infatti nuocervi nel lavoro, negli interessi e nella vita sentimentale. Soprattutto in quest'ultima sappiate non illudervi, potreste soffrire poi inutilmente.

**GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)** Riuscirete a risolvere in giornata molto di quanto ancora è rimasto in sospeso. Nel lavoro riuscirete ad improntare ad una maggiore apertura e collaborazione i vostri rapporti con superiori e colleghi. Coloro che si dedicano agli studi e gli studenti in genere avranno una giornata particolarmente propizia.

**CANCRO (22 giugno - 22 luglio)** Coloro che svolgono attività in campo letterario avranno la possibilità di mietere grandi successi e soddisfazioni; per tutti gli altri il momento appare propizio per le nuove iniziative di lavoro. Cauti invece nel trattare questioni di interessi, poiché si prevedono forti perdite. Attenzione a furti.

**LEONE (23 luglio - 22 agosto)** Riceverete in giornata una piacevole sorpresa di lavoro: non perdete comunque la calma presi dall'entusiasmo e sappiate portare a termine in breve tempo gli impegni che vi verranno affidati. Riceverete per questi grandi soddisfazioni, soprattutto economiche. Favoriti anche i rapporti con le persone care con cui riuscirete a migliorare ulteriormente le vostre relazioni.

**VERGINE (23 agosto - 22 sett.)** Attenzione a contrasti causati da invidia da parte di persone che vi stanno accanto, soprattutto donne. Siate meno aperti alle confidenze e diffidate soprattutto nell'ambiente del lavoro. Non lasciatevi inoltre influenzare nelle decisioni; piuttosto, se vi sentite disorientati, rimandate ad altro giorno. Gli affari soprattutto [illegible] di maggiore attenzione.

**BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)** Siate meno sognatori soprattutto nel lavoro in cui rischiate di dover affrontare grosse delusioni. Anche nei sentimenti cercate di essere meno influenzabili per non complicarvi maggiormente la situazione.

**SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.)** Dopo un periodo negativo sarete in giornata avvantaggiati da un positivo aspetto astrale che vi favorirà negli interessi e nel lavoro in cui avrete la possibilità di far valere le vostre capacità. Anche nella vita sentimentale avrete qualche successo; sappiate però rispettare la personalità delle persone che amate e che il vostro comportamento potrebbe farvi perdere.

**SAGITTARIO (22 nov. - 21 dic.)** La vostra estrema sensibilità potrebbe essere causa dell'insorgere di un senso di inferiorità che potrebbe essere poi motivo di molte depressioni. Sappiate quindi essere maggiormente energici anche con voi stessi e reagire alle situazioni contrarie. Gli influssi del giorno si preannunciano decisamente favorevoli: sappiate sfruttarli per migliorare soprattutto i rapporti sentimentali.

**CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.)** Avrete la possibilità di godere della simpatia e dell'appoggio di una persona influente: sappiate [illegible] meritare [illegible] miglioramenti nel lavoro dimostrandovi solerti ed impegnati. Favorita al massimo anche la vita sentimentale in cui avrete la possibilità di dimostrare le vostre buone intenzioni.

**ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.)** Dominate possibili stati di inquietezza e di nervosismo che potrebbero danneggiarvi soprattutto nel lavoro in cui dovendo affrontare situazioni della massima delicatezza avrete bisogno di tutta la calma possibile. In campo sentimentale rischiate di trovarvi coinvolti in spiacevoli situazioni a causa della vostra estrema leggerezza.

**PESCI (19 febbraio - 20 marzo)** Avrete nel segno Giove, Mercurio, Marte e Sole in aspetto decisamente positivo, che vi permetteranno di affrontare e di risolvere brillantemente anche le situazioni più delicate e complesse soprattutto nel campo del lavoro. Anche la vita sentimentale sarà favorita tanto che avrete la possibilità di arrivare a decisioni definitive per il futuro.

CREUSITE. Si chiamano ghise porcellanate ma poiché si tratta di una ghisa porcellanata fabbricata dal gruppo Le Creuset per l'arte culinaria si chiamerà CREUSITE
Chiedete pentolame in CREUSITE

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso S. Talarie 50

## Tensione in Portogallo

# Costa Gomes assediato a Lisbona

### Dimostranti di sinistra chiedono le dimissioni del governo

Lisbona, 21 novembre.

Una folla di migliaia di dimostranti di estrema sinistra si è raccolta attorno al palazzo presidenziale di Belem e minaccia di non andarsene fino a quando il presidente della Repubblica non avrà sciolto il sesto governo provvisorio.

Si sta ripetendo quanto accaduto la scorsa settimana, quando i lavoratori edili in sciopero assediarono per 36 ore la residenza del primo ministro, costringendo José Pinheiro De Azevedo ad accettare le loro rivendicazioni. Fu proprio quell'avvenimento a dare definitivamente al governo la misura della sua impotenza e a determinare la decisione di ieri notte: la sospensione da parte del Consiglio dei ministri di ogni attività finché il presidente Francisco Da Costa Gomes non sarà in grado di assicurare quell'efficienza e unità delle forze armate necessaria al governo.

Alla notizia di quanto deciso da Azevedo e dai suoi ministri, i sostenitori dell'estrema sinistra sono scesi nelle strade confluendo sotto il palazzo di Belem, sulla riva del Tago, dove hanno dato inizio a un assedio. I dimostranti, circa diecimila, chiedevano a gran voce la caduta del governo.

Lo stato di tensione è grave in tutto il Paese. Nel Nord e nel Centro, zone tradizionalmente conservatrici e in maggioranza fedeli al governo, i militari sono stati posti in stato di all'erta. A Lisbona le truppe di sinistra hanno occupato tutte le stazioni radio, dalle quali fanno appello ai cittadini perché sostengano l'iniziativa dei lavoratori davanti al palazzo di Belem.

Stamane la riunione straordinaria del consiglio della rivoluzione era ancora in corso. Sembra che gli alti ufficiali che lo compongono non siano riusciti ad esprimere una linea comune, l'organismo è infatti diviso fra due correnti, una moderata, che ieri ha presentato un documento di sostegno al governo, e una radicale, che appoggia la battaglia delle sinistre per un «potere popolare».

A sostegno del governo, il partito socialista ha rivolto un appello ai suoi militanti. Tutti i socialisti e i democratici antifascisti sono stati invitati a scendere in piazza «per esigere che sia data al sesto governo la possibilità di governare».

(Ansa-Upi)

## Non è tutto chiaro nella strage di Vercelli

# I complici dell'assassino hanno ancora paura di lui

**Qual è il segreto col quale Guido Badini li ricattava? - Perché il padre di Doretta aveva paura? - Perché tutti consideravano pazzi i due fidanzati, ma li aiutavano a mettere a punto il piano della strage? - Doretta ha ritrattato di essere stata l'amante del D'Elia: "L'ho conosciuto il giorno del delitto: doveva rubare l'auto"**

DALL'INVIATO

Vercelli, 21 novembre.

*Giudici, carabinieri e polizia continuano a scavare nelle testimonianze e nelle confessioni dei principali accusati per il massacro di Vercelli: cercano di scoprire il «segreto» di Guido Badini. Che esista non c'è dubbio. Ne sono sempre più convinti anche gli inquirenti. E' la molla che ha permesso a Guido Badini di terrorizzare Antonio D'Elia fino a trascinarlo sotto la casa del massacro; di costringere Antonio Coriolani e Giulio Marsigliese ad aiutarlo a cercare un «killer» e uno che sapesse rubare un'auto (e gli presentano il D'Elia) ed a fornirgli poi la benzina per bruciare una delle macchine servite per recarsi sul luogo della strage.*

*Un segreto che scoperto dal padre di Doretta Graneris ha spinto l'uomo ad opporsi alle nozze e poi, minacciato, a barricarsi in casa e chiedere, due giorni prima di essere ucciso con gli altri, il porto d'armi. Un segreto che tiene legata tutta la banda, per scagionandosi infatti nessuno ha il coraggio di dire perché è entrato nella partita. Non per denaro (perché non bastava a vincere la paura); non per amore (perché Doretta ha ritrattato la sua relazione con il D'Elia che risulta aver conosciuto soltanto il giorno del delitto); e allora perché?*

*Si sperava, per trovare uno spiraglio e far luce su questo punto nell'interrogatorio-fiume di questa notte condotto dal giudice Scalia alla presenza del dottor Acerra, capo della Mobile di Vercelli e del maresciallo Gallo comandante il nucleo investigativo dei carabinieri. Ma Antonio D'Elia, disposto a dire tutto, è superbo nel rifiutare qualunque ammissione sul perché abbia accettato di partecipare alla strage. Dice: «Il Badini ha minacciato di uccidermi ed io ho avuto paura perché mi aveva detto che aveva già ucciso sette persone. Quando, dove, perché e con chi? Non lo so. Nessuno parla.*

*D'Elia, Coriolani, il Marsigliese considerano i due fidanzati «matti», ma intanto li aiutano a trovare la macchina, la benzina, la pistola. Quale è la provenienza delle armi? Si sospetta che dietro a quelle pistole ci sia qualche grosso traffico. Perché tanta solidarietà con due pazzi, come li definisce Antonio Coriolani, segretario del msi di Trecate? Si avverte alle spalle dei due fidanzati una organizzazione a delinquere, che li spalleggia e li sorregge. Quale organizzazione? La stessa per la quale Guido Badini sosteneva di aver già compiuto una volta una strage? Le sorprese non sono forse finite e soprattutto non sono ancora svelati del tutto i retroscena del massacro.*

«La posizione del mio assistito — dice l'avvocato Giuseppe Ruggier, difensore di Antonio D'Elia — dopo l'interrogatorio di questa notte è nettamente migliorata. E' stata ribadita la completa estraneità alla partecipazione diretta all'omicidio. Come confermato dal resto delle deposizioni degli altri accusati. Antonio D'Elia, lo ha ammesso la stessa Doretta Graneris che ha ritrattato la sua prima deposizione, ha conosciuto la ragazza lo stesso giorno del massacro. Tra loro non c'è stato nessun rapporto. Antonio D'Elia è stato costretto a rubare l'auto quel giorno stesso».

«Fino a qual momento D'Elia — fa notare l'avvocato Ruggier — aveva sempre rifiutato di partecipare all'azione che gli veniva proposta dal Badini. Badini gli ha carpito quella partecipazione e bisogna scoprire che cosa ha indotto all'ultimo momento il mio patrocinato ad accettare. Secondo me è stato una vittima del Badini. Ora ci interessa che la figura del D'Elia, che era uscita martoriata dalle prime deposizioni e dalle notizie pubblicate, venga ridimensionata. L'ho difeso altre volte e non lo ritengo capace di andare al di là del furto. Ed anche qui è necessario vedere perché ha rubato l'auto, e perché si è legato a quel carro. Bisogna fare piena luce sugli episodi che l'hanno indotto "necessariamente" a cooperare con il Badini. Sono da chiarire le minacce».

*Il sospetto che D'Elia continui ad aver paura anche in carcere e sia per questo reticente si fa strada.*

*E' stato compiuto nel pomeriggio anche un sopralluogo nella villa della strage. Si è trovato altro denaro liquido. Il volume di banconote e gioielli rinvenuti ha indotto gli inquirenti a far custodire tutto in una cassetta di sicurezza di una banca.*

*Una draga intanto sta costruendo una diga di pietrisco lunga un centinaio di metri che devierà il corso del Sesia per consentire — si spera — di ritrovare la seconda pistola, la Browning gettata dal ponte sulla strada per Novara. E' arrivata anche una squadra di carabinieri sommozzatori: oggi cominceranno le immersioni.*

**Alessandro Rigaldo**

# Cogne: piano di rilancio

Roma, 21 novembre.

*«La volontà politica di dare una soluzione economica al problema della Cogne e garantire i livelli occupazionali» è stata ribadita ieri nel corso dell'incontro svoltosi al ministero delle Partecipazioni Statali fra la delegazione sindacale, l'Egam (Ente Gestione Aziende Minerarie da cui dipende l'acciaieria) una rappresentanza della Regione Val d'Aosta e il ministro Bisaglia.*

Le prime preoccupazioni fra i lavoratori dell'azienda siderurgica erano incominciate ai Santi, quando la direzione aveva deciso un «ponte» fino al 4 novembre. I sindacati si erano opposti alla «decisione unilaterale» e avevano proclamato lo «stato di agitazione». L'azienda aveva giustificato la decisione con le difficoltà di mercato e un eccesso di accumulo di prodotto invenduto.

Ora rimangono i problemi di mercato, sembrano comunque scongiurati i timori per il futuro. Si parla di un secondo «ponte» dal 4 al 20 gennaio per perdere ancora produzione, ma subito dopo inizieranno i lavori per la stesura di un «piano di rilancio» entro marzo.

I rappresentanti sindacali ritengono che le difficoltà di mercato accusate dalla direzione siano imputabili a errori di gestione o ad una precisa volontà politica. «Ci sono acciai speciali che solo la Cogne in tutta Italia sa e può produrre», dicono. «Acciai che sono ancora richiesti sia in Italia che all'estero. Il nostro Paese importa il 50 per cento del suo fabbisogno di questo prodotto da altre Nazioni: sono queste le fette di mercato che bisogna conquistare».

Nell'incontro di ieri a Roma è stato anche preso l'impegno, qualora si sia costretti ad una ristrutturazione dell'azienda, di impostare altre iniziative industriali sul posto in modo che chi dovesse lasciare la Cogne non si trovi senza lavoro.

# LE BORSE: LISTINO DI OGGI

## Mercato intenso, rialzi di rilievo

TORINO — La settimana si è conclusa con un mercato molto dinamico e volto al rialzo. Anche oggi i valori del gruppo Fiat hanno condizionato l'andamento della riunione. Si è subito iniziato su basi migliori di quelle di ieri, ad eccezione delle Immobiliare Roma, che hanno accusato un sensibile cedimento, e delle Generali scambiate a prezzi più calmi. Successivamente l'offerta sulla Roma si è accentuata e si è avuto anche per altri valori una battuta d'arresto, superata però di slancio in chiusura, dove sono stati segnati i massimi della mattinata. Qualche contrasto si è avuto ancora per i cartari ed alcuni tessili. Nel comparto obbligazionario non si sono avute che contenute oscillazioni. Nel dopoborsa, con attività molto ridotta: Chiusura Graziano 1580; chiusura Montedison 1.175; 640.

BORSA CONTINUA

Fiat ord. 1165, 1172, 1169, 1308; priv. 780, 783, 785, 790,50.

### LE AZIONI A TORINO

| | 20-11 | 21-11 |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Alivar | 1620 | 1620 |
| Eridania | 1895 | 1895 |
| Florio | 375 | 375 |
| Motta | 1030 | 1050 |
| Romana Zuccheri | 375 | 375 |
| Vegetal Unione | 355 | 355 25 |
| **BANCARIE** | | |
| Banco Roma | 13400 | 13700 |
| Comit | 14800 | 14800 |
| Credito It. | 1770 | 1770 |
| Interbanca priv. | 13700 | 13300 |
| Mediobanca | 67000 | 67700 |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | |
| Ceramica Pozzi | 1060 | 1060 |
| Eternit | 1030 | 1050 |
| Eternit pref. | — | 1050 |
| Fornaci Riunite | 1945 | 1940 |
| Unicem | 3620 | 3700 |
| **CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA** | | |
| ANIC | 705 | 710 |
| Italgas | 569 | 570 |
| Liquigas | 184 | 184 |
| Liquigas priv. | 131 | 131 |
| Mira Lanza | 24800 | 24800 |
| Montedison | 481 50 | 487 |
| Montedison Gemina | 453 | 437 50 |
| Paramatti | 768 | 770 |
| Pierrel | 795 | 810 |
| Rumianca | 2320 | 2301 |
| SAFFA | 5300 | 5300 |
| SAIAG | 1290 | 1300 |
| Schiapparelli | 3530 | 3530 |
| **COMMERCIALI** | | |
| Rinascente | 73 50 | 73 75 |
| » priv. | 53 50 | 54 50 |
| Silos Genova | 2390 | 2240 |
| **IMMOBILIARI** | | |
| Beni Imm. It. | 637 | 637 |
| Beni Imm. It. priv. | 358 | 358 |
| Beni Stabili | 3550 | 3550 |
| Cond. Acqua Roma | 660 | 650 |
| Generale Imm. | 171 50 | 162 50 |

| | 20-11 | 21-11 |
|---|---|---|
| Imm. Agr. Vittoria | 7430 | 7430 |
| Invim | 5890 | 5890 |
| Risanamento | 6050 | 6090 |
| **ASSICURATIVE** | | |
| Ass. Milano | 9100 | 9000 |
| » » priv. | 5330 | 5320 |
| Latina | 920 | 915 |
| Latina priv. | 770 | 770 |
| Generali | 41650 | 41400 |
| RAS | 68600 | 69000 |
| S.A.I. | 9000 | 9300 |
| Toro Ass. | 13300 | 13400 |
| Toro Ass. priv. | 5550 | 5500 |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Alitalia priv. | 795 | 795 |
| Autostrada To-Mi. | 1920 | 2010 |
| Fer. Co. | 250 | 252 |
| Italcable | 2450 | 2470 |
| N.A.I. | 2750 | 2715 |
| SIP | 1190 | 1185 |
| Torino-Nord | 81 | 84 |
| **FINANZIARIE** | | |
| Bastogi | 1140 | 1134 |
| Finsider | 254 | 257 |
| GIM | 2150 | 2130 |
| IFI priv. | 2235 | 2280 |
| IFI | 6780 | 7110 |
| Invest | 2040 | 2045 |
| La Centrale | 8180 | 8200 |
| Mittel | 2750 | 2750 |
| Piemonte Finanz. | 5000 | 4900 |
| Pirelli & C. | 1355 | 1385 |
| Pirelli S.p.A. | 760 | 780 |
| S.A.R.O.M. fin. | 1630 | 1630 |
| S.I.P.A. | 655 | 662 |
| S.M.E. | 935 | 955 |
| STET | 1310 | 1315 |
| **ELETTROTEC.** | | |
| M. Marelli priv. | 547 | 580 |
| Marelli & C. | 485 | 485 |
| Peri Electric | 1830 | 1840 |
| **MECCANICI AUTOM.** | | |
| FIAT » | 1172 | — |
| » priv. » | 761 | — |
| Centenari | 1820 | 1830 |
| Giardini | 3090 | 3110 |

| | 20-11 | 21-11 |
|---|---|---|
| Nebiolo | 91 50 | 91 |
| Olivetti | 1240 | 1245 |
| » priv. | [illegible] | 985 |
| Westinghouse | 2395 | 2395 |
| **MINERARIE METALL.** | | |
| Dalmine | 342 | 343 |
| Fornara & C. | 407 | 407 |
| Italsider | 368 50 | 368 50 |
| Metallir | 2170 | 2100 |
| Talco & Grafite | 14000 | 14000 |
| Terni | 10 50 | 8 50 |
| **CARTARIE - EDITOR.** | | |
| Burgo ord. | 11200 | 10980 |
| » priv. | 4180 | 4075 |
| Cartiera Italiana | 630 | 635 |
| **TESSILI** | | |
| Col. Cantoni | 7250 | 6800 |
| Fiaac | 2750 | 2750 |
| Borgosesia | 9800 | 9800 |
| Montedison Fibre | 78 | 107 |
| » » pr. | 83 | 95 |
| Viscosa | 1470 | 1480 |
| » priv. | 925 | 929 |
| **DIVERSI** | | |
| Acqua pot. TO | 640 | 640 |
| Ciga | 1230 | 1250 |
| CIR | 5170 | 5170 |
| Pacchetti | 82 50 | 95 |
| **OBBL. CONV. A TERMINE** | | |
| Beni Im. Italia 7% | 83 50 | 83 50 |
| Im. Roma 6% | — | — |
| Iri Stet 7% | 83 30 | 85 30 |
| Pirelli 5% | 68 50 | 68 50 |
| Med. Finsid. 7% | 118 — | 118 — |
| Med. C. Erba 7% | 84 — | 85 — |
| » Viscosa 7% | 105 — | 105 — |
| Med. S. Spirito 7% | 98 — | 98 — |
| Med. Montefibre 7% | 78 — | 74 — |
| Metalli 6% | 88 25 | 88 25 |
| Liquigas 7½% '70 | 83 50 | 83 50 |
| » » '71 | 85 50 | 81 50 |
| » » '72 | 82 50 | 81 50 |
| » 7% '73 | 82 50 | 82 50 |
| GIM 6% | 90 — | 90 — |

Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

### REDDITO FISSO A TORINO

| VALORI DI STATO | 20-11 | 21-11 |
|---|---|---|
| Rendita 5% | 96 20 | 96 20 |
| Redimibile 3½% | 99 80 | 99 80 |
| Ricostruz. 3½% | 91 — | 91 40 |
| » 5% | 96 — | 96 15 |
| Pr. R. 5% Trieste | 93 70 | 93 20 |
| Ed. Scol. 5% | 95 50 | 95 50 |
| Tr. R. 5% Tr. '34 | 92 70 | 92 70 |
| Fr. Sc. Sc. 5½% '67 | 94 30 | 94 30 |
| » » '68 | 94 50 | 94 50 |
| » » '69 | 82 — | 82 — |
| » 6½% '70 | 85 — | 85 — |
| » » '71 | 80 — | [illegible] |
| » » '73 | [illegible] | [illegible] |
| B.T.N. 5% '74 | — | — |
| » '75 I | — | — |
| » » II | — | — |
| » '77 | 97 — | 97 — |
| » '78 | 91 95 | 91 95 |
| » 5½% '79 | 92 — | 92 — |
| » '80 | 87 20 | 87 20 |
| » '82 | 84 40 | 85 50 |
| B.T.P. 7% '78 | 96 60 | 96 60 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| ENEL 6% '65 I | 79 80 | 79 80 |
| » » '65 II | 80 50 | 80 50 |
| » » '66 I | 77 80 | 77 80 |
| » » '66 II | 78 — | 78 80 |
| » » '67 | 75 [illegible] | 75 80 |
| » » '68 I | 75 — | 75 — |
| » » '68 II | 74 80 | 74 30 |
| » » '69 I | 74 50 | 74 60 |
| » » '69 II | 74 30 | 74 80 |
| » 7% '70 | 86 30 | 86 30 |
| » » '71 | 83 30 | 83 10 |
| » » '72 I | 82 90 | 82 90 |
| » » '72 II | 77 20 | 77 80 |
| » » '73 | 77 25 | 77 25 |
| » » '74 indic. | 101 75 | 101 90 |
| » Rinnovo 6% | 92 30 | 92 50 |
| IRI 6% '64 | 84 40 | 84 40 |
| » » '65 | 82 30 | 82 30 |
| » Alfa 7% '70 | 79 20 | 79 30 |
| Sadip 5½% '66 | 67 50 | 67 50 |
| » » '67 | 67 50 | 67 50 |
| Autostrade 6% '68 I | 74 40 | 74 25 |
| » » '68 II | 75 60 | 75 90 |
| » » '69 | 74 20 | 74 20 |
| » 7% '71 | 82 80 | 82 80 |
| » » '72 | 80 40 | 80 80 |
| » » '73 | 80 60 | 80 60 |
| OO.PP. 5% | 65 90 | 65 90 |
| » 5½% | [illegible] | 66 40 |
| » 6% | [illegible] | 68 60 |
| » 7% | 73 65 | 73 70 |
| » I.61. 7% 1° | 78 50 | 78 — |
| » » » 2° | 78 — | 78 — |
| » » » 3° | 77 80 | 77 80 |
| » » » 4° | 77 20 | 77 10 |
| » » » 5° | 77 60 | 77 60 |
| » » » 6° | 77 30 | 77 50 |
| » » » 7° | 77 — | 77 — |
| » » » 8° | 77 30 | 77 50 |
| » » » 9° | 91 — | 91 — |
| » Anas 6% '66 | 69 40 | 69 40 |
| » » 7% '72 | 73 25 | 73 15 |

| | 20-11 | 21-11 |
|---|---|---|
| OO.PP. Aut. 6% 1° | 69 20 | 69 30 |
| » » 7% 1° | 73 70 | 73 70 |
| » » » 2° | 73 70 | 73 60 |
| FF.SS. 6% '65 I | 79 20 | 79 20 |
| » » '65 II | 78 — | 78 — |
| » » '66 I | 76 80 | 76 80 |
| » » '66 II | 76 — | 76 — |
| » » '67 | 75 30 | 75 20 |
| » » '68 I | 75 80 | 75 80 |
| » » '69 II | 79 80 | 79 80 |
| » » '70 | 74 25 | 74 25 |
| » 7% '71 | 79 20 | 79 20 |
| » » '72 I | 79 20 | 79 20 |
| » » '72 II | 77 60 | 78 10 |
| A.F.S. 6% '67 | 75 30 | 75 30 |
| » » '68 | 73 50 | 73 90 |
| » » '69 | 74 — | 74 — |
| » 7% '70 | 78 — | 78 — |
| » » '71 | 82 50 | 82 50 |
| » » '72 I | 83 — | 83 — |
| » » '75 | 82 60 | 82 60 |
| P.Verde 6% Sp. 1° | 80 60 | 80 80 |
| » » » 2° | 80 80 | 80 80 |
| » » » 3° | 79 75 | 79 — |
| » » » 4° | 78 90 | 78 30 |
| » » » 5° | 77 — | 77 — |
| » » » 6° | 74 50 | 74 30 |
| » » » 7° | 75 40 | 73 40 |
| » » » 8° | 73 30 | 73 30 |
| » 7% I | 79 70 | 74 20 |
| » » II | 78 30 | 78 30 |
| Icipu vent. 5½% | 84 80 | 84 80 |
| » » 6% | 73 90 | 73 80 |
| » » 7% 1° | 78 70 | 78 70 |
| » » » 2° | 76 80 | 76 80 |
| » » » 3° | 76 50 | 76 50 |
| » » » 4° | 76 50 | 76 50 |
| » » » 5° | 76 80 | 76 80 |
| » » » 6° | 77 80 | 77 80 |
| IMI 7% XXVIII | 80 30 | 80 30 |
| » » XXIX | 80 50 | 80 40 |
| » » XXX | 97 — | 97 — |
| » » XXXI | 93 30 | 93 30 |
| » » XXXI op. | — | — |
| » » XXXII | 87 40 | 87 40 |
| » » XXXIII | 79 70 | 79 70 |
| » » XXXIII op. | 93 — | 93 — |
| » » XXXIV | 78 50 | 73 80 |
| » » XXXV | 82 30 | 82 30 |
| » » XXXVIII | 78 — | 78 — |
| » » XXXIX | 77 80 | 77 80 |
| » » XL | 94 — | 94 — |
| IMI XLI 8% | 79 — | 78 80 |
| » XLIII 8% | 83 30 | 83 60 |
| » XLIV 8% | 98 50 | 98 50 |
| » e.s. '64 I.V. | 87 60 | 87 60 |
| Enel Sud 6% '64 9° | 94 50 | 94 30 |
| Fiat 6% '57 | — | — |
| Fiat 5½% '60 | 87 40 | 87 40 |
| Olivetti 7% '55-73 | — | — |
| » » '58 | 94 80 | 94 80 |
| » 6½% '59 | 93 60 | 93 60 |
| » 5½% '63 1° | 84 30 | 84 30 |

| | 20-11 | 21-11 |
|---|---|---|
| Olivet. 5½% '63 2° | 85 30 | 85 30 |
| It. Gas 5½% '61 | 82 30 | 81 30 |
| Rumianca 5½% '60 | 84 30 | 83 20 |
| » » '62 | 86 80 | 86 80 |
| Sip 6% | — | — |
| Viberti 7% '59 I | 92 — | 92 — |
| » » » II | 92 — | 92 — |
| Fornara 7% '56 | 103 — | 105 — |
| RIV 5½% | 71 80 | 71 80 |
| Lancia 5½% '60 | 92 90 | 93 90 |
| » » '62 | 85 90 | 85 90 |
| Fergat 6% | 85 — | 85 — |
| Torino-Savona 5½ | 87 — | 87 — |
| Tr.C.S.Bern. 5½ | 85 70 | 85 70 |
| Cart. It. 7% '49 | — | — |
| » » 5½ '62 | 83 — | 83 — |
| Isveim. 6% '64 '94 | 91 05 | 91 05 |
| » » » 10° | 91 — | 91 — |
| » » '65 11° | 88 30 | 88 30 |
| » » '66 12° | 86 10 | 86 30 |
| » » '67 13° | 84 30 | 84 30 |
| » » » 14° | 82 40 | 82 80 |
| » » '68 15° | 81 40 | 81 80 |
| » » '69 16° | 81 30 | 81 30 |
| » 7% '70 17° | 83 30 | [illegible] |
| » » '71 18° | 80 50 | [illegible] |
| » » » 19° | 80 80 | [illegible] |
| » » » 20° | 80 20 | [illegible] |
| » » » 21° | 80 — | [illegible] |
| Torino 6% '52 | 84 — | 84 — |
| » Aem 5½% '60 | 74 80 | 74 80 |
| » » » '62 | 74 60 | 74 80 |
| S. Paolo 5% | 85 — | 85 — |
| » 6% conv. | 78 25 | 78 39 |
| » 6% | 78 29 | 78 25 |
| » O.P. 6% conv. | 78 75 | 78 73 |
| » » 6% | 78 75 | 78 75 |
| Credito Fond. 5% | 85 20 | 85 20 |
| C.I.S. 7% '70 | [illegible] | 84 50 |
| » » '71 1° | [illegible] | 105 — |
| » » » 2° | [illegible] | 82 20 |
| » » '73 | [illegible] | 78 35 |
| » » '74 | [illegible] | 78 30 |
| C.I. Piem. V.A. 6% | [illegible] | 78 25 |
| **OBBL. IN VALUTA ESTERA** | | |
| Enel 7½% ($) | 70 — | 70 — |
| **OBBLIG. CONVERTIBILI** | | |
| Beni Imm. It. 7% | 82 — | 82 — |
| Imm. Roma 6% | — | — |
| IRI Stet 7% | 83 — | 85 — |
| Rumianca 6% | 133 70 | 133 70 |
| Pirelli S.p.A. 5% | 68 — | 66 — |
| Med. Finsid. 7% | 117 — | 117 — |
| Med. C. Erba 7% | 83 50 | 84 30 |
| » Viscosa 7% | 104 — | 104 — |
| Med. Sip 7% | 82 30 | 82 30 |
| » S. Spirito 7% | 97 50 | 97 50 |
| » Montefibre 7% | 77 50 | 75 60 |
| Metalli 6% | 88 — | 88 — |
| Liquigas 7½% '70 | 83 — | 83 — |
| » » '71 | 83 — | 83 — |
| » 7½% '72 | 83 — | 83 — |
| » 7% '73 | 83 — | 82 — |
| GIM 6% | 89 50 | 89 30 |

## A MILANO

Fiat, Montedison e Viscosa, seguiti da altri titoli a largo mercato, hanno guidato anche oggi i movimenti della Borsa. In apertura il mercato ha dato tuttavia indicazioni molto discordanti. Si è pensato, infatti, ad una reazione negativa dopo la ripresa della vigilia. Ma ben presto, superata l'incertezza iniziale, la Borsa si è mossa nuovamente al rialzo, guidata, come abbiamo detto, dalle Fiat che ben presto si portavano a quota 1220, attraverso scambi veramente intensi.

La rianimazione si è estesa ben presto a tutti i settori, con plusvalenze di rilievo rispetto ai minimi iniziali. Pesanti per contro le Immobiliare Roma. Anche oggi la seduta è stata interrotta dalla consueta telefonata anonima, risultata infondata, ma che ha fatto perdere un'ora di tempo al listino. Chiusura quindi in notevole ritardo, sui livelli medio-massimi della giornata, con qualche ripiegamento finale. Reddito fisso abbastanza equilibrato, con ristrette oscillazioni.

Principali oscillazioni: Generali 41.150, 41.700, 41.850; Fiat 1182, 1218, 1222, 1216; Montedison 482, 492, 490, 489; Viscosa 1486, 1510, 1495, 1500; Toro 13.450, 13.550; Sai 9170, 9280; Ifi priv. 2239, 2300, 2228.

*Ecco le quotazioni odierne di Milano:*

Abeille 12.701; Aedes 2010; Alitalia 780; Alleanza 26.500; Cifa 659; Assicuratr. 165 mila 500; Bastogi 1163; B.co Roma 13.570; Beni Stabili 3550; Breda 2487; Burgo 11.900; Caffaro 980; Cantoni 8905; Carlo Erba or. 2431; Carlo Erba pr. 1329; Cascami 4300; Cementir 1899; Ciga 1320; Cogefar 1828; Comit 14.900; Comp. Milano ord. 9100; Comp. Milano priv. 5345; Comp. Toro ord. 13.350; Comp. Toro priv. 5595; Cond. Acqua 635; Cremi 1794; Cucirini 4005; Dalmine 341; E. Marelli 600; Eridania 1905; Eternit 1020; Falk ord. 5649; Falk priv. 3360.

Finmare 140,25; Finsider 260; Fisac 2805; Fond. Incendio 12.500; Fond. Vita 27.820; Gavardo 110; Generalfin 910; Generali 41.700; Gim 2090; Girardi 200; Ifi 7170; Imm. Roma 165; Iniziativa 3490; Interbanca 13.290; Invest 2051; Italcable 2500; Italcementi 20.020. Italgas 570; Italsider 370; La Centrale 6295; Lanerossi 800; Lepetit or. 13.210; Linificio 574; Liquigas 184,25; Magneti M. 580; Magona 1373; Marzotto 1101; Mediobanca 68.000; Metallurgica 2050; Mira Lanza 24.500; Mittel 2895; Mondadori pr. 1440; Montedison 490,50; Motta [illegible].

Nebiolo 91; Nord Milano 1650; Olcese 55,50; Olivetti or. 1230; Olivetti pr. 980; Pacchetti 95; Pierrel 830; Pirelli e C. 1395; Pozzi or. 1080; Ras 69.400; Rinascente or. 79; Rinascente pr. 55 e 50; Risanamento 5900; Rumianca 2310.

Saffa 5351; Sai 9290; Sarom 1490; Sip 1163; Sme 951; Stampati 4120; Standa 5150; Stet 1300; Tecnomasio 185; Terni 9,75; Trafilerie 108; Un. Manifat. 18.700.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 32.000-35.000; sterlina oro nuovo 32.500-35.500; marengo 33.500-37.500; sterlina unitaria 1450-1550; dollaro carta 745-765; franco svizzero 276-286; franco francese 161-171.

## A GENOVA

La settimana nella quale vi sono state le scadenze mensili si è conclusa con una riunione del mercato azionario leggermente attiva e scambi vivaci per l'indice settimanale è risultato positivo con lo 0,43 per cento. I maggiori vantaggi vengono iscritti a listino nell'ultima riunione dei meccanici, minerari.

Centrale 8210; Generali 41.400; Ras 68.700; Marittima 1133; Nai 2774; Viscosa or. 1480; Viscosa pr. 880; Finsider 255; Italsider 370; Fiat or. 1202; Fiat pr. 803; Sip 1190; Montedison 483,75.

---

Affranta da un dolore che non conosce conforto, Ilse Wrede Fenoli partecipa l'improvvisa scomparsa dell'adorato compagno della sua vita

DOTT. ING.
**Carlo Enrico Wrede**

I funerali avranno luogo in forma privata, partendo dall'abitazione in corso Fiume n. 6, alle ore 14,30 di sabato 22 novembre 1975, per il Cimitero generale. I resti mortali saranno successivamente traslati a Seligenstadt (Germania).
— Torino, 21 novembre 1975.

La Microtecnica S.p.A. partecipa con profondo, sentito cordoglio al lutto per l'improvvisa scomparsa del

DOTT. ING.
**Carlo Enrico Wrede**

da lunghi anni suo dirigente, e ricorda con riconoscenza il grande contributo da lui dato alle affermazioni dell'Azienda nel mondo.
— Torino, 21 novembre 1975.

Daniela e Piero Derossi, con le loro famiglie, partecipano affettuosamente al cordoglio della signora Ilse Wrede per l'improvvisa scomparsa del

DOTT. ING.
**Carlo Enrico Wrede**

ricordando con profondo rimpianto l'amico sincero e il prezioso collaboratore.
— Torino, 21 novembre 1975.

Rita, Dino Carello ed i figli ricordano con sincero rimpianto l'amico

DOTT. ING.
**Carlo Enrico Wrede**

e si uniscono al dolore della signora Ilse Wrede.
— Torino, 21 novembre 1975.

Severo e Maria Antonietta Mosca partecipano al dolore della signora Ilse per la perdita del suo caro CONSORTE.

Anna e Guido Faissone profondamente addolorati per la scomparsa del carissimo amico

DOTT. ING.
**Carlo Enrico Wrede**

sono affettuosamente vicini alla cara Ilse.
— Torino, 21 novembre 1975.

Renato Olly, con la moglie e i figli, si unisce al dolore della signora Ilse Wrede per l'improvvisa scomparsa dell'indimenticabile amico e collega

DOTT. ING.
**Carlo Enrico Wrede**

— Torino, 21 novembre 1975.

Mara Elia e Patrizia piangono con Ilse l'amico ENRICO.

Partecipano con sentito cordoglio al grave lutto che ha colpito la signora Ilse Wrede, per l'improvvisa scomparsa del consorte

DOTT. ING.
**Carlo Enrico Wrede**

dirigente della Microtecnica S.p.A.

i colleghi:
Roland Bertè
Cesare Barzaga
Eugenio Boaero
Giuseppe Dario
Luigi Elia
Enrico Ferraris
Renato Olly
Mariano Uriupaldi
Giorgio Lapidari
Giuseppe Mori
Giovanni Naviante
Umberto Penzo
Guido Pelasco
Angelo Splanglio
Giorgio Steinmetzer
Aldo Varetto
Leonello Verdusio.
— Torino, 21 novembre 1975.

I Collaboratori della Direzione Affari Speciali, con profondo, sentito rimpianto, ricordano il loro direttore

DOTT. ING.
**Carlo Enrico Wrede**

e partecipano al dolore della signora Ilse Wrede.
— Torino, 21 novembre 1975.

E' cristianamente mancato il

CAV. UFF. DOTT.
**Felice Gaviani**

di anni 85

Presidente dell'Ordine dottori commercialisti di Novara

Addolorati l'annunciano la moglie, i figli, le nuore, i nipoti, i fratelli, i cognati e i parenti tutti. Una prece. I funerali avranno luogo venerdì 21 corrente ore 15 dall'abitazione di via Rosselli angolo via Mascala; la salma verrà tumulata nel cimitero di Carbagna. Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che interverranno alla mesta cerimonia. Un grazie particolare al dottor Umberto Rogate per le amorevoli cure prestate.
— Novara, 20 novembre 1975.

Partecipano al lutto Carola e Guido Sport.

Paola e Vittorio partecipano al dolore di Cuki per la morte del padre

**dott. Felice Gaviani**

— Novara, 20 novembre 1975.

Il Lions Club di Novara prende viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del

CAV. UFF. DOTT.
**Felice Gaviani**

stimato e attivo socio del sodalizio
— Novara, 20 novembre 1975

Gli amici Carla, Gabriella, Marco, Donata, Enrico, Marcella, Maurizio, Giorgio sono affettuosamente vicini a Cuki e famiglia per la perdita di

**Felice Gaviani**

— Novara, 20 novembre 1975.

L'Ordine dei dottori commercialisti di Novara annuncia con profondo cordoglio e rimpianto la scomparsa del suo presidente

**dott. Felice Gaviani**

— Novara, 20 novembre 1975.

Cristianamente è mancato il

**prof. Giuseppe De Martini**

L'annunciano addolorati moglie, famiglia, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato ore 8,45 parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 20 novembre 1975.

La Scuola Media Statale Cravero di Castellamonte e la Scuola Media Statale di Valperga annunciano con dolorosa commozione la scomparsa di

**Giuseppe De Martini**

professore di educazione musicale

e partecipano al cordoglio della famiglia.
— Castellamonte-Valperga, 20 novembre 1975.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

N.H. GENERALE
**Carlo Guadagno**

medaglia d'argento al V.M.

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti per espressa volontà dell'Estinto la moglie Rosetta Quaglia, il figlio Riccardo con la moglie Rita Bodrero, il fratello Franco con la moglie Dé, la sorella Maria, cognati, nipoti, amici.
— Torino-Alessandria, 21 nov. 1975.

La famiglia Bordese partecipa affettuosamente al dolore di Riccardo e Rita.

La famiglia Ellisio partecipa vivamente al lutto di Riccardo e Rita.

E' mancato ai suoi cari

**Vittorio Crescini**

Cavaliere di Vittorio Veneto

L'annunciano con dolore il figlio Bruno, la nuora Liliana, le nipoti Silvia e Lenella, la cognata Rina, parenti tutti. Funerali in Torino sabato 22 ore 8,45 dall'abitazione, via Pacchiotti 9, indi la salma proseguirà per Pobrigo.
— Torino, 20 novembre 1975.

La famiglia Milano partecipa al dolore.

Lina e Maria Salvemini si uniscono al dolore dei familiari.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Liliana Carozzi in Cagnasso**

Ne danno dolorosa annuncio, marito, mamma, sorelle, cognati, nipoti. I funerali sabato alle ore 8,30 ospedale Mauriziano.
— Torino, 20 novembre 1975.

I Condomini di via Boselli 7 partecipano commossi al dolore del cav. Bonaventura Cagnasso per la morte della moglie LILIANA.

E' mancata ai suoi cari

**Margherita Ozzella nata Regis**

Ne danno l'annuncio le figlie Anna ved. Traversa, Candida, col marito Giovanni Rapetti, il nipote Alberto con la moglie, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domani ore 14,30 ospedale Molinette (via Genova). Si ringrazia e partecipazione e ringraziamenti.
— Torino, 20 novembre 1975.

E' mancato

**G. Attilio Beltrametti**

avvocato

L'annunciano, con profondo dolore, la moglie Lalla Segre, i figli Lele e Franco con Ada e Nerea e i nipoti Paolo, Marco, Giulia ed Attilio unitamente a tutti i parenti. Il trasporto sarà fatto in forma strettamente privata.
— Savona, 20 novembre 1975.

Profondamente commossi ed addolorate si uniscono al dolore della famiglia la cognata Dina, Mosca, Franca, famiglia e nipoti tutti.

La Consociazione Savonese del Partito Repubblicano Italiano si associa al cordoglio della famiglia per la dipartita dell'amico

**avv. G. Attilio Beltrametti**

presidente del Collegio dei probiviri
— Savona, 20 novembre 1975.

La Federazione Regionale Ligure del Partito Repubblicano esprime il cordoglio degli amici repubblicani liguri per la scomparsa dell'amico

**avv. G. Attilio Beltrametti**

— Savona, 20 novembre 1975.

La Direzione, i Funzionari ed il Personale tutto della Ingres S.p.A. partecipano al grave lutto del dottor Raffaele Beltrametti per la perdita del padre

**avv. Giovanni Attilio Beltrametti**

— Milano, 20 novembre 1975.

L'ing. Alberto Vendo partecipa al dolore del dott. Raffaele Beltrametti per la scomparsa del padre

**avv. Giovanni Attilio Beltrametti**

— Milano, 20 novembre 1975.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Rosanna Macario in Valente**

anni 27

La piangono il marito Mauro, i fratelli Mario e Domenico, le cognate Mirella e Lucia, i nipotini, gli zii Anna, Gina e Alberto. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia San Filippo (via Maria Vittoria 5).
— Torino, 21 novembre 1975.

La famiglia Valente e Mosaico profondamente commosse piangono la grave ed immatura perdita della cara ROSANNA.

Giuseppe Quarello è particolarmente vicino a Mauro Valente nella dolorosa drammatica circostanza, e gli esprime il cordoglio dei componenti del Reparto Modelli della Luigi Quarello S.p.A.

Le famiglie Bertolino e Tobia commosse partecipano al dolore del rag. Macario per la scomparsa della sorella

**Rosanna Macario in Valente**

— Torino, 21 novembre 1975.

Impiegati Siber si associano al dolore del loro collega.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Cesarina Pittatore ved. Zocchi**

Lo annunciano i figli, gli adorati nipotini Piergiorgio e Luciano, nuore, l'affezionata Marisetta, parenti tutti. Un ringraziamento alle amiche Giacinta Rivolta e Rina Manera. Funerali sabato ore 10,15 Parrocchia Santa Rita.
— Torino, 20 novembre 1975.

Pasquale e Rosina Pittatore, Teresina Pittatore Mostakin con le rispettive famiglie piangono la cara SORELLA.

La famiglia Rignetti e Scarzi si uniscono al dolore della famiglia Zocchi.

Giampaolo Cerrato partecipa al dolore dei famigliari.

E' mancato ai suoi cari

**Paolo Bissone**

Addolorati lo annunciano: la figlia Franca col marito Giuseppe Lucchini, la cognata Rina, i nipoti Piercarlo e Laurella coi figli Roberto ed Elena, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 22 corrente, ore 14,15 da via Galvani 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 novembre 1975.

Le famiglie Lucchini si associano al dolore.

Le amiche Adriana, Anna, Delia, Ivana, Maricela e famiglie sono affettuosamente vicine a Franca e Pino.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

**Pasqualina Giacosa nata Barbero**

La piangono il marito Giacomo, i figli Virginio, Luigi, Celeste, Faustino, Anna e Rosaria, nuore, genero e nipoti, sorella, cognati e parenti. I funerali sabato 22 novembre ore 14,30, partendo da via Condove 6, Lemmano.
— Collegno, 20 novembre 1975.

Commossi partecipano al lutto di Pasqualino e Carlo le famiglie Cavallo, Cultelli, Olivero, Gribas, Rebaudi.

Riposa nella tomba di famiglia in Rivoli

**Giovanni Rosa**

A funerali avvenuti come da suo espresso desiderio, ne danno dolorosa annuncio le sorelle Emilia, Clotilde, il fratello Amabile, cognati, nipoti, parenti tutti.
— Torino, 20 novembre 1975.

Gli amici:
Michele Preleni
Roberto Nemiliano
Gianni Quelia
partecipano commossi al dolore di Anna e Mariolina per la perdita del caro

**Giovanni Beltramo**

— Torino, 20 novembre 1975.

I titolari e i Dipendenti tutti della Lamo s.n.c. partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Tacca per la perdita del

**comm. Francesco Tacca**

— Gallarate, 19 novembre 1975.

Ha raggiunto i suoi cari

**Michelina Panello ved. Goitre**

Addolorati lo annunciano il figlio Gianni con la moglie Carla Salamano e figli Maddalena con Luigia, Franca, Maddalena, il genero Carlo Pozzi e figli Riccardo con Paola, Marco, zii, cugini, nipoti, parenti tutti. Un grazie sentito alle care Elena e Pierina per l'affettuosa assistenza. Funerali in Trana oggi ore 15 dall'abitazione.
— Trana, 21 novembre 1975.

I cugini Ugo, Maria Teresa, Lidia Mistrangelo e famiglie si uniscono al dolore di Gianni e Carla.

Piangono la cara ZIA i nipoti: Giovanni e Rosanna, Giuseppina, Annamaria, Mauro e Luisina.

Le famiglie Resso, Cerruti, Sacchi e Parodi partecipano al grande dolore dei cugini Goitre per la scomparsa della cara MICHELINA.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, Dirigenti, Impiegati, Maestranze del Lanificio Mario Zegna S.p.A. prendono viva parte al dolore dell'ing. Gianni Goitre e dei familiari per la scomparsa della mamma signora

**Michelina Panello ved. Goitre**

— Torino, 20 novembre 1975.

Partecipano al dolore dell'ing. Gianni Goitre, Alonzo Restivo e il rag. Lusana.

Giuseppe, Anna, Ernesto e Gianni Sonnia, affettuosamente vicini, partecipano al dolore di Gianni, Carla e Carlo per la morte della MAMMA.

Partecipano al dolore di Gianni e Carla:
Roberto Rosanna Brocco
Ermisio Paola Brunetti
Beppe Maria Corte
Giovanni Ines Monga
Renzo Liliana Pollastrini
Mario Carla Pusio
Nello Graziella Sposso
Franco Annamaria Sposso

Linda Liana Sandro Salamano si uniscono commossi al dolore di Gianni Carla e figli.

Serenamente è mancata

**Esterina Bocca ved. Cardini**

A funerali avvenuti, addolorati l'annunciano i figli Beppe colla moglie Marinella, Rita col marito Luciano Bonetto, cognate e nipoti.
— Torino, 19 novembre 1975.

Partecipano al dolore di Rita e Luciano:
Enrico Borgo
Giorgio Ceretti
Giuseppe Ceretti
Sergio Ciasconetti
Lorenzo Dentinale
con le rispettive famiglie.

Condomini, Amministratore di via Lamarmora 77 partecipano al dolore della signora Pasquina Margherita per la perdita della mamma signora

**Esterina Bocca ved. Cardini**

— Torino, 20 novembre 1975.

Mario e Giovanna sono fraternamente vicini a Tucci e Luciano.

Mara Ada e famiglia partecipano al dolore di Tucci e Luciano.

La famiglia Felcia Cortese Gallo Marchetti prendono parte al lutto di Tucci e Luciano.

La ricorderanno sempre con affetto Natalina, Bruna, Guido con Susanna Mirella, Paola, Nino con Lella.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Pierina Converso nata Deambrogio**

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il marito Mario, i figli Mario con la moglie Marisa Castelli ed i figli Ornella, Claudio, Renata, Roberto e rispettive famiglie; Luciano con la moglie Odonne Ines e la figlia Maria Cristina e Graziella, la sorella Irene vedova Bonetto e famiglia, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia al cimitero di Cavaglià San Grato.
— Biella, Cavaglià San Grato, 21 novembre 1975.

Mario, Attilio, Tosa e Chiara piangono la nonna della cara bisnonna PIERINA.
— Biella, 21 novembre 1975.

Paul e Marisa Schneider partecipano con affetto al dolore della famiglia Converso per la scomparsa della cara signora

**Pierina Converso Deambrogio**

— Biella, 21 novembre 1975.

Cristianamente è mancato

**Gino Valabrega**

Lo piangono la moglie Caterina, i figli Gianfranco e Maria Grazia con le rispettive famiglie; il fratello Aldo, la sorella Stella, i cognati Giacomo Valabrega, Francesco ed Elda Cerruti con le famiglie. Funerali sabato ore 10 chiesa S. Lorenzo Ivrea.
— Ivrea, 19 novembre 1975.

La famiglia Rondelotti ricorda con vivo rimpianto il carissimo GINO.

Titolare e Collaboratori Olita Salino partecipano al lutto della famiglia.

La famiglia Ciera-Quagna partecipa al dolore della famiglia Valabrega.

Ha cessato ieri di battere il grande cuore di

**Angiolina Megliocco**

Lo annunciano con infinito rimpianto i parenti tutti, che esprimono un particolare ringraziamento al dott. Modica e ai molti che le vollero bene e che amorevolmente l'assistettero. I funerali avranno luogo sabato 22 alle ore 14,30 partendo dall'ospedale San Giovanni (via San Massimo 24) indi la salma verrà tumulata nel cimitero di Racconigi.
— Torino, 21 novembre 1975.

E' deceduta serenamente com'è vissuta

**Rosa Leontina Guiot in Bermond**

di anni 77

Ne danno il triste annuncio il marito Serafino, i figli Aldo ed Ezio con le rispettive famiglie, i parenti tutti. Funerale in Pragelato sabato 22 novembre alle ore 10, partendo dalla casa dell'estinta in Granges.
— Pragelato, 20 novembre 1975.

E' mancata improvvisamente

**Giuseppina Rubino**

Danno il doloroso annuncio la sorella Anna Pailat, cognata, nipoti. I funerali sabato 22 ore 10,15 alla parrocchia Gran Madre di Dio. Niente fiori ma opere di bene.
— Torino, 21 novembre 1975.

Le famiglie Arbiosio Manca sono vicine ai cari amici Pailat.

Presidente, Consiglieri, Direttore Sanitario e Amministrativo, Sanitari, Personale Religioso, Impiegati e Personale tutto dell'Ospedale «Amedeo di Savoia» di Torino partecipano vivamente al cordoglio del consigliere Mario Filippo per la perdita della madre signora

**Angela Filippo nata Vigna**

— Torino, 20 novembre 1975.

Cristianamente è mancato

**Lorenzo Reviglio**

Ne danno il doloroso annuncio, la moglie Bianca, il figlio Walter, sorelle, fratelli, cognati, nipoti. I funerali avranno luogo sabato alle ore 10 ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 novembre 1975.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

**Angela Filippo**

Lo annunciano i figli Mario e Francesca, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 22 ore 8,45, ospedale Mauriziano.
— Torino, 20 novembre 1975

E' mancata ai suoi cari

**Ilva Barile in Viancino**

Addolorati lo annunciano il marito Carlo e il figlio Giuseppe, parenti tutti. Funerali oggi ore 14 presso ospedale Mauriziano, ore 15 in S. Germano Vercellese. Servizio pullman.
— Torino, 21 novembre 1975.

L'Amministratore, i Condomini e gli inquilini del Condominio «La Serenissima», viale Dante 16, Torre Pellice, prendono viva parte al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

**rag. Antonio Bondi**

— Torre Pellice, 20 novembre 1975.

I Colleghi dell'Ospedale Oss. di Corso Regina partecipano al dolore che ha colpito la famiglia del caro amico

**Giacomo Gatto**

deceduto il 19 novembre 1975.
— Torino, 20 novembre 1975.

STAMPA SERA

STAMPA SERA
Anno 107 Numero 260

## Miss Mondo è portoricana

# SCONFITTA L'ITALIANA

Londra. Miss Portorico è da oggi Miss Mondo: ha 18 anni ed è felice (Telefoto)

Londra, 21 novembre.

*Wilnellia Merced, una bella portoricana bruna di 18 anni, capelli lucenti sciolti sulle spalle, è la nuova «Miss Mondo». E' stata eletta alla Royal Albert Hall di Londra davanti ad un pubblico foltissimo. Il verdetto della giuria (formata da attori, personalità del mondo dello spettacolo e dello sport) ha smentito i pronostici che indicavano la venezolana Maria Conchita Alonso, l'inglese Vicki Harris e l'australiana Anne Davidson come le favorite per l'assegnazione del titolo. La concorrente italiana, Vanna Bartolini, 22 anni, da Piacenza, non è mai riuscita ad entrare veramente in corsa per il titolo.*

*Wilnellia Merced era una delle più giovani concorrenti al titolo. E' studentessa in lingue, ma, a tempo perso, fa la modella fotografica e la ballerina. I portoricani la conoscono bene: è tra le più richieste modelle per gli annunci pubblicitari televisivi in quel Paese ed è apparsa in numerosi «show» musicali in Sud America. I suoi hobby sono il nuoto, la pesca, il tennis. Emozionata fino alle lacrime, Wilnellia Merced è salita sul trono di «Miss Mondo» tra gli scroscianti applausi di un pubblico che ha sportivamente superato la delusione di vedere la propria beniamina, Vicki Harris, sorprendentemente relegata al terzo posto.*

*Il giudizio della giuria è stato in realtà alquanto imprevisto, fin dalla selezione delle prime sette tra le quali è stata poi scelta la vincitrice. Miss Australia, una delle favorite, non è neppure entrata nel gruppo delle migliori, mentre sembrava che la vittoria non dovesse sfuggire ad una ristretta pattuglia della quale facevano parte Miss Cuba, Miss Venezuela, Miss Regno Unito e Miss Germania.*

*La giuria, è stato il commento unanime, ha voluto celebrare questa edizione del concorso di Miss Mondo assegnando la palma della più bella ad una ragazza dai lineamenti non perfetti ma caratteristici, dal corpo statuario e flessuoso, che esprimesse una personalità marcata e attraente sopra ogni altra cosa. Per le altre sudamericane rimaste in lizza della finalissima c'è stata la consolazione del quarto posto a Miss Cuba, la ventiduenne Maxie Clark, e della sesta piazza alla venezolana Maria Conchita Alonso, di 20 anni.*

*Intervistata tra il lampeggiare dei flash dei fotografi, Wilnellia Merced ha detto con voce rotta dalla commozione: «Sono pazza di gioia. Non pensavo di farcela. I miei progetti? Viaggiare tanto, avere tanti amici e poter fare una folgorante carriera come attrice e come modella». Alla bella portoricana è andato il premio di tremila sterline, lo scettro di Miss Mondo e un contratto di un anno che le assicurerà l'ingresso nel mondo del cinema.*

## Dopo le dichiarazioni di Colaianni

# Montefibre a Vercelli c'è polemica nel pci

### Nota d'impegno della federazione con i lavoratori

Vercelli, 21 novembre.

La Federazione comunista di Vercelli ha puntualizzato ieri sera, con una nota ufficiale, la posizione del partito per quanto riguarda la sorte dello stabilimento Montefibre e riafferma «la propria adesione alle iniziative della giunta comunale e del Comitato permanente», sottolineando che «i parlamentari comunisti sono tutti impegnati, insieme con i parlamentari delle altre forze politiche democratiche, a concordare una delegazione che si rechi a Roma, presso i ministri competenti, affinché il governo intervenga per garantire l'occupazione ai lavoratori della Montefibre».

Il comunicato, che si richiama alla posizione già assunta dal pci, e resa nota con un manifesto (nel quale la decisione della società era definita «provocatoria e unilaterale» che «non giova una possibile soluzione del problema Montefibre») vuol essere, evidentemente, una risposta alle polemiche e allo stato di tensione createsi ieri per le rivelazioni de *Il Sole-24 Ore* circa una dichiarazione fatta dal senatore comunista Colaianni durante un convegno culturale a Vercelli.

Il senatore Colaianni, parlando della situazione di mercato del settore delle fibre, aveva infatti accennato alla esigenza di una ristrutturazione e di un «sottodimensionamento» della industria italiana rispetto all'agguerrita concorrenza straniera. Secondo quanto ha riferito «Il Sole-24 Ore» il parlamentare comunista avrebbe così concluso il proprio intervento: «*E' pura follia difendere la gestione del reparto Helion così come sarebbe improduttivo sostenere la validità di un'iniziativa come quella di Vercelli. Lo stabilimento, com'è noto, deve essere chiuso perché obsoleto*».

Il comunicato della federazione del pci prende posizione sulle dichiarazioni di Colaianni ed afferma che la conferenza dibattito, tenuta dal parlamentare a Vercelli, si inquadra «*nella discussione in corso su generali temi, per un nuovo tipo di sviluppo economico del Vercellese, che verrà puntualizzata in un seminario che si terrà nei giorni 5-6 dicembre prossimi*».

Il «clima» di preoccupazione è alimentato con la denuncia alla magistratura, avvenuta ieri, dei componenti il Consiglio di fabbrica della Montefibre. L'accusa è di aver attuato il blocco parziale della merce in uscita dallo stabilimento dopo che la società aveva comunicato di «*trovarsi nella impossibilità di riattivare il reparto Heliona*».

Il Consiglio di fabbrica, in una nota si è dichiarato «*orgoglioso della denuncia subita, convinto com'è di aver esercitato una legittima forma di lotta*». **w. n.**

ITINERARI DELLA DOMENICA

# "Bibe" a Genova Il salone del bere

### Massiccia presenza dei vini piemontesi

Week-end a Genova per il Tecnhotel-Bibe, la ormai classica manifestazione del bere italiano.

Possiamo raggiungere Genova via auto o in treno scendendo alla stazione di Brignole. Proprio di fronte troveremo i padiglioni della grande Fiera di Genova. Visiteremo gli stands ove sono esposti i nostri ottimi vini.

La produzione piemontese di qualità è quasi tutta presente a questa manifestazione, ma la più importante caratteristica di questa edizione del «Bibe» è il gran numero di convegni d'alto livello nell'ambito della ristorazione e del bere.

Convegno sul tema «Il Brandy italiano oggi e domani» organizzato dall'Istituto Italiano del Brandy, benemerita istituzione che intelligentemente propaganda il brandy di produzione italiana verso i consumi interni ed all'estero.

Vedremo all'opera i maîtres con saggi di preparazione di cibi «alla lampada» i sommeliers dell'A.I.S. con il loro stand di degustazione, i barmen che si cimenteranno nella preparazione dei cocktails di alto prestigio.

Andremo quindi a colazione in una vecchia trattoria di Genova-Quinto la trattoria «Cicchetti 1860». In questo luogo sostavano a pranzo Giuseppe Garibaldi e Nino Bixio, infatti orgogliosamente vanta come anno di nascita il 1860. «Cicchetti» era il soprannome del bisnonno dell'attuale proprietario Rinaldo Fava. Il «Cicchetti» nel 1860 aprì un'osteria: piatti forti, minestrone, stoccafisso e vini piemontesi.

Così da sempre. E' ora un ritrovo di buongustai, assaggeremo oltre i due «piatti forti», lasagne al pesto, cima di vitello ripiena, trippe alla genovese, moscardini affogati, fritto misto e tutti i pesci ai ferri.

Trattoria «Cicchetti 1860» - V. Angelo Giannelli 41/r, Genova-Quinto - L. 5000.

**Roberto Biasiol**

## L'aumento del latte scontenta gli allevatori

Cuneo, 21 novembre.

(g.d.m.) La notizia che alla Regione è stato finalmente raggiunto un accordo sul prezzo del latte alla stalla, che sale a 165 lire contro le 135-150 attuali, è stata accolta con moderata soddisfazione dai 25 mila produttori del Cuneese che speravano un aumento maggiore. Per numero di addetti, se non per quantità, la provincia occupa uno dei primi posti in Piemonte nella produzione del latte destinato alla trasformazione in burro e formaggi. Si calcola che l'aumento medio di 15-20 lire il kg in vigore dal 1° gennaio '76 porterà alle aziende agricole un maggior introito di 2 miliardi l'anno circa.

Secondo le organizzazioni di categoria il prezzo del latte industriale dovrebbe raggiungere le quotazioni della Lombardia da tempo a 173 lire.

## Due medici francesi hanno scoperto un metodo

# NON SI FUMERÀ PIÙ CON L'AGOPUNTURA

### Dopo la cura si riesce a provare repulsione per le sigarette - Gli esperimenti

Parigi, 21 novembre.

*Due medici francesi stanno applicando a Parigi — sembra con buoni risultati — un nuovo metodo per insegnare ai loro pazienti a non fumare più; non soltanto, ma a provare nei confronti del fumo quasi una repulsione, insomma a perdere il vizio una volta per tutte. Sono i dottori André Grobglas e Jacques Levy e ricevono all'ospedale Ambroise-Paré a Boulogne alle porte di Parigi. Il loro studio è sempre affollato.*

*Le ricerche hanno preso le mosse dal metodo di un neurochirurgo di Hong Kong che guarisce i drogati dall'oppio mediante l'agopuntura. Quattro anni fa, venuti a conoscenza dei risultati ottenuti, hanno deciso di constatare di persona quanto c'era di vero nelle informazioni di una rivista cinese e si sono recati in Oriente, hanno seguito un congresso di anestesiologia in Giappone ed hanno imparato la pratica dell'agopuntura per disintossicare gli oppiomani. Poi hanno fatto ritorno in patria ed hanno messo a punto il «loro metodo» che, seppur parte dall'agopuntura, sostanzialmente se ne distacca per diversi aspetti.*

*In che cosa consiste questo rivoluzionario sistema di cura?* «L'ipotesi — *hanno dichiarato ad un giornale svizzero* — dalla quale siamo partiti è che esiste a livello cerebrale un "centro delle abitudini" nelle vicinanze del quale è situato un altro centro, quello delle sensazioni del gusto. Con opportuni stimoli si può influire su di essi. Siamo riusciti a stabilire che in un punto dell'orecchio vi sono le terminazioni nervose che adducono a questi centri e che il punto si trova nella parte cartilaginosa orizzontale che divide in due il padiglione auricolare. Questa zona potrebbe essere trattata con l'agopuntura e con stimolazioni che dovrebbero durare quasi una mezz'ora al giorno, cosa che richiede molta pazienza, costanza, perdita di tempo e spese. Noi invece applichiamo un piccolo punto metallico od uno speciale filo chirurgico di nylon che rimane fisso sul posto per circa quattro settimane al termine delle quali il paziente non fuma più».

*La messa in sito del filo non è dolorosa perché fatta con anestesia locale. Talvolta alcuni risentono disturbi di stomaco, talaltre dolori locali o senso di nausea. Se del caso il filo viene tolto e subito gli inconvenienti scompaiono. Nella stragrande maggioranza dei casi, però, i pazienti, dopo un paio di giorni, non avvertono più inconvenienti per il filo celato nell'orecchio. Constatano invece che si «dimenticano» di fumare, che non ne hanno più alcun desiderio, che il gusto della sigaretta è mutato: non è più piacevole, talvolta diviene addirittura disgustoso. Infine quando si recano all'ospedale per la rimozione del filo hanno disimparato del tutto a fumare.*

*La prima paziente del dottor Grobglas è stata sua moglie: la seconda la sua infermiera. I risultati sono stati eccellenti. Ora da quattordici mesi applicano il sistema a centinaia di persone che hanno richiesto le loro cure. Le statistiche che hanno raccolto danno le seguenti indicazioni: 50 per cento di pieni successi, 25 per cento di sostanziali riduzioni nel numero delle sigarette fumate e 25 per cento di fallimenti, specie tra le donne.*

## Leone turista

Mosca. Il presidente Leone, terminati gli impegni politici, visita Mosca e Leningrado come turista (Telefoto)